



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 ottobre 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 21 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 21 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 54 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 200 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

AVVISO AGLI ENTI LOCALI**Intesa Istituzionale di Programma
Finanziamenti CIPE 2002-2004**

La Regione Piemonte, tramite la Direzione Programmazione e statistica, invita gli Enti Locali a prendere visione - **dal 30 ottobre fino al 13 novembre** - dei progetti per il finanziamento di interventi di **Tutela del suolo** e di **Risorse idriche**, nelle aree depresse, in attuazione della DGR 29 luglio 2002, n. 13 - 6760, sulla base delle risorse assegnate dal CIPE con deliberazione 3 maggio 2002, n. 36.

I progetti potranno essere consultati al seguente indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/cipe/>

Le eventuali osservazioni, sui progetti proposti, dovranno essere inoltrate entro il 13 Novembre 2002 al seguente indirizzo:

Assessorato Programmazione, Direzione Programmazione e Statistica

Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata

Via Lagrange 24, 10123 Torino.

E-MAIL: valutazione.progetti@regione.piemonte.it

Informazioni e suggerimenti:

Tel. 011 - 432 4586

Tel. 011 - 432 4149

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 18-7127**

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI. Individuazione del Settore "Altre Attivita' dell'Artigianato Artistico Tradizionale Tipico" pag. 31

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 29-7137

Approvazione di tariffe extraurbane di corsa semplice in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29/07/2002, sul collegamento Torino - Caselle Aeroporto, di competenza della Provincia di Torino pag. 34

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 50-7158

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 relative all'anno 1999 - Assegnazione della somma di euro 836.660,18 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro ed accantonamento sul cap. 11099/02 pag. 39

D.G.R. 8 ottobre 2002 n. 1-7321

Estensione dei disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 all'intero reticolo idrografico piemontese pag. 54

Codice 16.3**D.D. 8 ottobre 2002, n. 149**

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Linea di intervento 2.2 b "Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi". Approvazione bandi e moduli di domanda pag. 59

Codice 16.3**D.D. 8 ottobre 2002, n. 150**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 della L. 341/95 e s.m.i. e all'art. 8 comma 2 L. 266/97. Chiusura dei termini per la prenotazione delle dichiarazioni-domanda di prenotazione pag. 92

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 8 ottobre 2002, n. 86 pag. 21

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 42-6471 pag. 21
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 1-7110 pag. 24
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 4-7113 pag. 25
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 5-7114 pag. 25
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 6-7115 pag. 26
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 7-7116 pag. 27
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 8-7117 pag. 27
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 9-7118 pag. 28
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 10-7119 pag. 28
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 11-7120 pag. 28
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 12-7121 pag. 28
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 13-7122 pag. 29
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 14-7123 pag. 29
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 15-7124 pag. 29
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 16-7125 pag. 29
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 17-7126 pag. 29
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 18-7127 pag. 31
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 19-7128 pag. 32
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 20-7129 pag. 32
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 21-7130 pag. 32
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 22-7131 pag. 32

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 23-7132 pag. 33
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 24-7133 pag. 33
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 25-7134 pag. 34
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 26-7135 pag. 34
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 27-7136 pag. 34
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 29-7137 pag. 34
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 30-7138 pag. 35
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 31-7139 pag. 35
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 32-7140 pag. 35
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 33-7141 pag. 35
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 35-7143 pag. 36
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 36-7144 pag. 36
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 38-7146 pag. 36
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 39-7147 pag. 36
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 40-7148 pag. 37
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 41-7149 pag. 37
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 42-7150 pag. 37
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 43-7151 pag. 38
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 44-7152 pag. 38
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 45-7153 pag. 38
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 46-7154 pag. 38
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 47-7155 pag. 38
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 48-7156 pag. 39
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 49-7157 pag. 39
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 50-7158 pag. 39
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 51-7159 pag. 39
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 52-7160 pag. 40
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 53-7161 pag. 40
 D.G.R. 23 settembre 2002, n. 54-7162 pag. 40
 D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 13-7253 pag. 40
 D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 48-7286 pag. 48
 D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 49-7287 pag. 52

D.G.R. 8 ottobre 2002 n. 1-7321 pag. 54

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.2
D.D. 26 aprile 2002, n. 111 pag. 54Codice 14.1
D.D. 20 agosto 2002, n. 612 pag. 54Codice 15.9
D.D. 8 maggio 2002, n. 497 pag. 59Codice 16.3
D.D. 8 ottobre 2002, n. 149 pag. 59Codice 16.3
D.D. 8 ottobre 2002, n. 150 pag. 92Codice 18.3
D.D. 25 luglio 2002, n. 148 pag. 92Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 174 pag. 93Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 175 pag. 96Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 176 pag. 99Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 177 pag. 102Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 178 pag. 105Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 179 pag. 108Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 180 pag. 111Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 181 pag. 114Codice 18.4
D.D. 4 settembre 2002, n. 182 pag. 117Codice 19.20
D.D. 9 luglio 2002, n. 106 pag. 120Codice 19.20
D.D. 9 luglio 2002, n. 107 pag. 120Codice 19.20
D.D. 9 luglio 2002, n. 108 pag. 120Codice 19.20
D.D. 11 luglio 2002, n. 109 pag. 121Codice 19.20
D.D. 22 luglio 2002, n. 110 pag. 123Codice 19.20
D.D. 22 luglio 2002, n. 111 pag. 124Codice 19
D.D. 22 luglio 2002, n. 112 pag. 126Codice 19.20
D.D. 26 luglio 2002, n. 115 pag. 127Codice 19.20
D.D. 26 luglio 2002, n. 116 pag. 129Codice 19.20
D.D. 1 agosto 2002, n. 121 pag. 130Codice 19.20
D.D. 7 agosto 2002, n. 124 pag. 132Codice 19.20
D.D. 7 agosto 2002, n. 125 pag. 134Codice 22.8
D.D. 7 agosto 2002, n. 323 pag. 136Codice 23.1
D.D. 14 maggio 2002, n. 42 pag. 139Codice 23.1
D.D. 14 maggio 2002, n. 43 pag. 139Codice 23.1
D.D. 21 maggio 2002, n. 44 pag. 139Codice 23.1
D.D. 21 maggio 2002, n. 45 pag. 139Codice 23.1
D.D. 21 maggio 2002, n. 46 pag. 139Codice 23.3
D.D. 24 maggio 2002, n. 48 pag. 140Codice 23.1
D.D. 29 maggio 2002, n. 49 pag. 140Codice 23.1
D.D. 29 maggio 2002, n. 50 pag. 140Codice 23.1
D.D. 29 maggio 2002, n. 51 pag. 140Codice 23.1
D.D. 29 maggio 2002, n. 52 pag. 140Codice 23.1
D.D. 29 maggio 2002, n. 53 pag. 140

Codice 23.1 D.D. 30 maggio 2002, n. 54	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 14 maggio 2002, n. 626	pag. 148
Codice 23.1 D.D. 30 maggio 2002, n. 55	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 14 maggio 2002, n. 627	pag. 148
Codice 23.1 D.D. 30 maggio 2002, n. 56	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 14 maggio 2002, n. 628	pag. 149
Codice 25 D.D. 26 marzo 2002, n. 413	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 14 maggio 2002, n. 629	pag. 149
Codice 25 D.D. 26 marzo 2002, n. 414	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 14 maggio 2002, n. 630	pag. 150
Codice 25.2 D.D. 30 aprile 2002, n. 567	pag. 141	Codice 25.3 D.D. 14 maggio 2002, n. 631	pag. 150
Codice 25.2 D.D. 30 aprile 2002, n. 568	pag. 141	Codice 25.3 D.D. 14 maggio 2002, n. 632	pag. 151
Codice 25.2 D.D. 10 maggio 2002, n. 608	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 15 maggio 2002, n. 633	pag. 152
Codice 25.3 D.D. 10 maggio 2002, n. 609	pag. 142	Codice 25.6 D.D. 15 maggio 2002, n. 634	pag. 153
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2002, n. 610	pag. 142	Codice 25.9 D.D. 15 maggio 2002, n. 635	pag. 153
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 612	pag. 143	Codice 25.9 D.D. 15 maggio 2002, n. 636	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 13 maggio 2002, n. 613	pag. 144	Codice 25.9 D.D. 15 maggio 2002, n. 637	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 13 maggio 2002, n. 614	pag. 144	Codice 25.2 D.D. 16 maggio 2002, n. 638	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 13 maggio 2002, n. 615	pag. 145	Codice 25.7 D.D. 16 maggio 2002, n. 642	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 13 maggio 2002, n. 616	pag. 145	Codice 25.3 D.D. 17 maggio 2002, n. 643	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 617	pag. 145	Codice 25.4 D.D. 17 maggio 2002, n. 644	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 618	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 17 maggio 2002, n. 647	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 619	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 17 maggio 2002, n. 648	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 620	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 20 maggio 2002, n. 651	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 621	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 20 maggio 2002, n. 652	pag. 158
Codice 25.4 D.D. 13 maggio 2002, n. 622	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 20 maggio 2002, n. 654	pag. 159
Codice 25.2 D.D. 14 maggio 2002, n. 624	pag. 148	Codice 25.4 D.D. 20 maggio 2002, n. 655	pag. 160

Codice 25.5 D.D. 20 maggio 2002, n. 656	pag. 160	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 680	pag. 166
Codice 25.2 D.D. 21 maggio 2002, n. 657	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 681	pag. 166
Codice 25.5 D.D. 21 maggio 2002, n. 658	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 682	pag. 166
Codice 25.5 D.D. 21 maggio 2002, n. 659	pag. 161	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 684	pag. 167
Codice 25.5 D.D. 21 maggio 2002, n. 660	pag. 162	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 685	pag. 167
Codice 25.2 D.D. 21 maggio 2002, n. 662	pag. 163	Codice 25.6 D.D. 22 maggio 2002, n. 686	pag. 168
Codice 25.7 D.D. 21 maggio 2002, n. 664	pag. 163	Codice 28.1 D.D. 29 luglio 2002, n. 200	pag. 169
Codice 25.7 D.D. 21 maggio 2002, n. 665	pag. 163	Codice 32.5 D.D. 5 luglio 2002, n. 146	pag. 170
Codice 25 D.D. 21 maggio 2002, n. 666	pag. 164	Codice 32.5 D.D. 5 luglio 2002, n. 147	pag. 170
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 667	pag. 164	Codice 32.4 D.D. 8 luglio 2002, n. 148	pag. 170
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 668	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 149	pag. 174
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 669	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 150	pag. 181
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 670	pag. 165	Codice 32.3 D.D. 11 luglio 2002, n. 151	pag. 188
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 671	pag. 165	Codice 32.3 D.D. 11 luglio 2002, n. 152	pag. 188
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 672	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 11 luglio 2002, n. 153	pag. 188
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 673	pag. 165	Codice 32.5 D.D. 11 luglio 2002, n. 154	pag. 191
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 674	pag. 165	Codice 32.5 D.D. 11 luglio 2002, n. 155	pag. 196
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 675	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 11 luglio 2002, n. 156	pag. 196
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 676	pag. 165	Codice 32.4 D.D. 11 luglio 2002, n. 157	pag. 196
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 677	pag. 165	Codice 32.3 D.D. 11 luglio 2002, n. 158	pag. 197
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 678	pag. 166	Codice 32.3 D.D. 11 luglio 2002, n. 159	pag. 197
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2002, n. 679	pag. 166	Codice 32.3 D.D. 11 luglio 2002, n. 160	pag. 197

Codice 32 D.D. 12 luglio 2002, n. 161	pag. 198
Codice 32 D.D. 12 luglio 2002, n. 162	pag. 198
Codice 32 D.D. 12 luglio 2002, n. 163	pag. 198
Codice 32.2 D.D. 15 luglio 2002, n. 164	pag. 199

Codice 32.3 D.D. 15 luglio 2002, n. 165	pag. 199
--	----------

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 200
--	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 35-7143

Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" pag. 36

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 47-7155

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 32.537,00 per l'ulteriore finanziamento del progetto: "Life Hunwaste" e l'iscrizione di Euro 11.362,00 per il finanziamento del progetto Daphne-Ucraina mediante prelievo dal capitolo di spesa 15945/02 pag. 38

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 48-7156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1041) e annullamento di precedente deliberazione n. 79-6823 del 29/7/02 pag. 39

AGRICOLTURA

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 31-7139

L.R. 17/1999. Modalità di attuazione per l'anno 2002. Comitato regionale per l'interscambio dati in agricoltura. Integrazione pag. 35

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 32-7140

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali n. 11 - 12 - 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamenti pag. 35

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 33-7141

Legge Regionale 12.10.1978, n. 63, art. 17 lett. c) - Contributi per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio pag. 35

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 49-7157

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 1.942.910,85 Euro provenienti dallo Stato ai sensi della legge 14/2/92, n. 185 (Prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale) pag. 39

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 52-7160

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 8^a assegnazione: Euro 3.386.823,08= pag. 40

Codice 12.2

D.D. 26 aprile 2002, n. 111

D.M. 2 dicembre 1993, relativo al riconoscimento dell'indicazione geografica protetta "Nocciola del Piemonte". Individuazione della data di inizio raccolta, della data limite di presentazione delle denunce di produzione e della resa massima per la campagna 2002 pag. 54

ARTIGIANATO

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 18-7127

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI. Individuazione del Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico Tradizionale Tipico" pag. 31

ASSISTENZA

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 36-7144

Integrazione D.G.R. n. 46-3163 del 4 giugno 2001 - progetto "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia" (Cap. 11884/2001 - Acc. n. 101287 - Imp. n. 7446) pag. 36

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 9 luglio 2002, n. 106**

Titolo II - T.U. Beni Culturali ed Ambientali - Modifica della denominazione della Società intestataria del provvedimento autorizzativo rilasciato con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 20 del 28.2.2002 pag. 120

Codice 19.20**D.D. 9 luglio 2002, n. 107**

D.P.R. 616/77 art. 82 - T.U. Beni Culturali ed Ambientali - D.lgs 490/99 - Riforma di determinazione n. 28 del 14.3.2002 - Comune: Trontano - Realizzazione pista di accesso ai pascoli dell'Alpe Parpinasca pag. 120

Codice 19.20**D.D. 9 luglio 2002, n. 108**

Titolo II - T.U. Beni Culturali e Ambientali - D.lgs 490/99 - Annullamento dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione regionale n. 37 dell'8.4.2002 - Comune di Coniolo - Proprietà Peluso Gabriele e Ferraris Nicoletta pag. 120

Codice 19.20**D.D. 11 luglio 2002, n. 109**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 121

Codice 19.20**D.D. 22 luglio 2002, n. 110**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 123

Codice 19.20**D.D. 22 luglio 2002, n. 111**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 124

Codice 19**D.D. 22 luglio 2002, n. 112**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 126

Codice 19.20**D.D. 26 luglio 2002, n. 115**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 127

Codice 19.20**D.D. 26 luglio 2002, n. 116**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 129

Codice 19.20**D.D. 1 agosto 2002, n. 121**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 130

Codice 19.20**D.D. 7 agosto 2002, n. 124**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 132

Codice 19.20**D.D. 7 agosto 2002, n. 125**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 134

BENI CULTURALI**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 39-7147**

D.G.R. 67-6903 del 5.8.2002, recante "Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali". Modifica del testo di Protocollo di Intesa pag. 36

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 40-7148

Piano di attività 2001-2003. Accantonamenti a favore della Direzione beni culturali per Euro 1.509.536. Riduzione di risorse finanziarie di Euro 1.226.456,45 in applicazione delle leggi regionali n. 18 e n. 20 del 5 agosto 2002 pag. 37

BILANCIO**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 42-7150**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 22041) pag. 37

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 43-7151

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.r. 7/2001 (UPB 09041) pag. 38

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 44-7152

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 13041) pag. 38

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 45-7153

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. In conseguenza della ridestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Legge di contabilità) pag. 38

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 46-7154

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione dell'ulteriore somma di Euro 62.089,00 mediante prelievo dal capitolo 15945/02 di cui alla L.R.41/92 "Fondo per l'avvio ed il sostegno di iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie" per il finanziamento del progetto "PEACE PARKS P.P.PR." (I parchi della pace) pag. 38

CONTENZIOSO**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 1-7110**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Domodossola proposto da un privato contro Regione Piemonte per risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 24

CONTROLLO DI GESTIONE**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 4-7113**

Art. 10, comma 5, D.lgs 30 luglio 1999, n. 286. Criteri per la costituzione di uffici per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile negli Enti di Gestione delle Aree protette regionali pag. 25

CULTURA**Codice 32.5****D.D. 5 luglio 2002, n. 146**

L.R. 26/90 e successive mod. e integrazioni, L.R. 37/97. Integrazione degli oneri derivanti dalle spese di spedizione del filmato "Il Patois: la lingua del cuore", da parte della Sede Rai di Bolzano, non precedentemente inclusi per mero errore materiale: Spesa Euro 8.96 Cap. 11650/02 pag. 170

Codice 32.5**D.D. 5 luglio 2002, n. 147**

L.R. 26/90 e successive mod. e integrazioni, L.R. 37/97. Approvazione e realizzazione del programma Anno 2002 per la realizzazione dell'Atlante Linguistico Etnografico del Piemonte Occidentale (A.L.E.P.O.). Parziale rettifica, per mero errore materiale, dell'individuazione del n. di accantonamento, della Determina n. 143 del 04.07.02 pag. 170

Codice 32.4**D.D. 8 luglio 2002, n. 148**

L.R. 58/1978, artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere cinematografico. Spesa di Euro 1.542.700,00 (cap. 11725/02) pag. 170

Codice 32.4**D.D. 9 luglio 2002, n. 149**

L.R. 58/78, artt. 3 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere teatrale. Spesa Euro 916.200,00 (cap. 11725/02) pag. 174

Codice 32.4**D.D. 9 luglio 2002, n. 150**

L.R. 58/78, artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere musicale. Spesa Euro 2.634.000,00 (cap. 11725/02) pag. 181

Codice 32.3**D.D. 11 luglio 2002, n. 151**

L.R. 36/1985 - Seminario di Bardonecchia per la formazione federalista europea, edizione 2002. Spesa di Euro 25.822,84 (capitolo 10990/2002) pag. 188

Codice 32.3**D.D. 11 luglio 2002, n. 152**

Prima fase dei lavori relativi alla mostra "Shape Mission. Car design in Turin and Piedmont", in ottemperanza alle predisposizioni della Dichiarazione d'intenti fra la Regione Piemonte e il Ministero degli Affari Esteri. Affidamento incarichi. Spesa Euro 73.530,00 (cap. 11610/02) pag. 188

Codice 32.4**D.D. 11 luglio 2002, n. 153**

Sostegno alla produzione di documentari e cortometraggi realizzati in Piemonte. Spesa di Euro 114.000,00 di cui Euro 54.000,00 sul cap. 11725/02 e Euro 60.000,00 sul cap. 11610/02 pag. 188

Codice 32.5**D.D. 11 luglio 2002, n. 154**

L.R. 58/78, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2002, a favore di Enti e Associazioni per la riscoperta e la valorizzazione delle Rievocazioni storiche del Piemonte. Spesa Euro 164.800,00 Cap. 11725/02 pag. 191

Codice 32.5**D.D. 11 luglio 2002, n. 155**

L.R. 58/78. Convenzione con il Centro Regionale Etnografico Linguistico del Piemonte (C.R.E.L.) di Torino. Approvazione del programma annuale e assegnazione di un contributo, per l'anno 2002, per la raccolta e la catalogazione di materiale fonografico, stampato e audiovisivo, relativo alle culture popolari del Piemonte. Spesa Euro 41.350,00 Cap. 11725/02 pag. 196

Codice 32.4**D.D. 11 luglio 2002, n. 156**

Realizzazione del circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Unione Musicale di Torino pag. 196

Codice 32.4**D.D. 11 luglio 2002, n. 157**

Rettifica di beneficiario di cui all'allegato A della determinazione n. 112 del 18 giugno 2002 pag. 196

Codice 32.3**D.D. 11 luglio 2002, n. 158**

Organizzazione della mostra "Ritratto di un incontro" dedicata a Nam June Paik e Charlotte Moorman. Affidamento incarichi per una prima parte di lavori, servizi e forniture. Spesa Euro 84.355,40 (cap. 11610/02) pag. 197

Codice 32.3**D.D. 11 luglio 2002, n. 159**

Determinazione dirigenziale n. 29 del 4.03.2002. Mostra "Dal vero. Il paesaggismo napoletano da Gigante a De Nittis". Integrazione costi relativi al trasporto delle opere. Spesa Euro 14.865,00 (cap. 11610/02) pag. 197

Codice 32.3**D.D. 11 luglio 2002, n. 160**

Attività espositive dell'Assessorato alla Cultura. Affidamento incarichi di collaborazioni esterne. Spesa Euro 28.677,00 (cap. 10870/02) pag. 197

Codice 32**D.D. 12 luglio 2002, n. 161**

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Conferimento incarico di collaborazione all'Ing. Giuliano Fussotto ed al P.I. Ezio Sarà. Spesa di Euro 8.528,10. (Cap. 10870/02) pag. 198

Codice 32**D.D. 12 luglio 2002, n. 162**

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Ricerca quantitativa sulla mostra. Affidamento incarico. Spesa di Euro 19.968,00 (Cap. 11610/02) pag. 198

Codice 32**D.D. 12 luglio 2002, n. 163**

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Affidamento incarico di gestione in sanatoria della manifestazione, a seguito di gara, al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (R.T.I.) tra le società: Poliedra S.p.A., Gierrevideo S.r.l., Mas Juvarra S.c.r.l. pag. 198

Codice 32.2**D.D. 15 luglio 2002, n. 164**

Stampa volumi "Osservatorio Istruzione Piemonte - Rapporto 2001". Spesa di Euro 4.800,00 (Cap. 11595/2002) pag. 199

Codice 32.3**D.D. 15 luglio 2002, n. 165**

Integrazione alla determinazione n. 138 del 3 luglio 2002 (Pagamento dei gettoni di presenza e delle spese di trasporto ai Presidenti delle Commissioni d'esame nei corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991 Anno 2001. Spesa di Euro 1.107,00 - cap. 10590/2002). Ulteriore spesa di Euro 0,56 (capitolo 10590/2002) pag. 199

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 8 ottobre 2002, n. 86**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 21

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 27-7136**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 800.000,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 1.200.000,00 sul cap. 23281/02 pag. 34

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.3****D.D. 25 luglio 2002, n. 148**

Impegno sul capitolo 15060/2002 delle risorse relative al fondo sociale per gli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, ripartizione delle medesime fra le ATC e autorizzazione alla loro erogazione pag. 92

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 174**

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Novara pag. 93

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 175**

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.) pag. 96

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 176**

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Torino Area Metropolitana pag. 99

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 177**

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Torino Resto Provincia pag. 102

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 178**

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Vercelli pag. 105

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 179**

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Alessandria pag. 108

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 180**

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Asti pag. 111

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 181**

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Biella pag. 114

Codice 18.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 182**

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Cuneo pag. 117

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 7 agosto 2002, n. 323**

Decreto del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n. 106 del 16 marzo 2001. Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Impegno di spesa di euro 671.393,97 sul cap. 26770/02 pag. 136

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 21-7130**

L.R. 28/93 Titolo III. Accantonamento della somma di Euro 800.000,00 sul capitolo 11175 del bilancio 2002 a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti deboli del mercato regionale del lavoro pag. 32

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 22-7131

Attuazione della misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" - Linea di intervento 3 "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" - Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 FSE periodo 2002-2004. Prenotazione di Euro 2.000.000,00 a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro su capp. vari del bilancio 2003 pag. 32

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 23-7132

Attuazione Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" - Linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" - P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. - periodo 2002-2003. Prenotazione Euro 3.874.147,00 a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro su capp. vari bil. 2003 pag. 33

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 50-7158

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 relative all'anno 1999 - Assegnazione della somma di euro 836.660,18 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro ed accantonamento sul cap. 11099/02 pag. 39

Codice 15.9**D.D. 8 maggio 2002, n. 497**

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 1109 del 23.11.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Azienda agricola Reolfi Giuseppe di Cassinasco (AT) pag. 59

INDUSTRIA**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 26-7135**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Istituzione del Comitato di Distretto di Verzuolo pag. 34

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 51-7159

Rettifica D.G.R. 191 - 21920 del 6 agosto 1997 e, conseguentemente, della D.G.R. 51 - 6798 del 29 luglio 2002 relative al progetto "Messa a punto di una rete di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende" pag. 39

Codice 16.3**D.D. 8 ottobre 2002, n. 149**

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Linea di intervento 2.2 b "Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi". Approvazione bandi e moduli di domanda pag. 59

Codice 16.3**D.D. 8 ottobre 2002, n. 150**

Incentivi automatici di cui all'art. 1 della L. 341/95 e s.m.i. e all'art. 8 comma 2 L. 266/97. Chiusura dei termini per la prenotazione delle dichiarazioni-domanda di prenotazione pag. 92

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 20-7129**

D.G.R. n. 68-6904 del 5/08/2002 - Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Partecipazione della Regione Piemonte al Progetto del Sermig: Raduno dei Giovani della Pace "Il futuro sei TU". Stralcio del Piano annuale pag. 32

MANIFESTAZIONI**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 25-7134**

Patto per il Salone dei Mestieri. Accantonamento ed assegnazione del contributo regionale pari a Euro 260.000,00 sul capitolo 20096 del Bilancio 2002 pag. 34

OPERE PUBBLICHE**Codice 25****D.D. 26 marzo 2002, n. 413**

Impegno fondi per le spese di funzionamento anno 2002 Euro 68.077,00 (Capitoli vari) pag. 141

Codice 25**D.D. 26 marzo 2002, n. 414**

L.R. 18/84. Assunzione di impegni sui capitoli n. 23950, n. 23960, n. 24780 e n. 25010 Bilancio 2002 - (L.R. 21/2001 art. 4) pag. 141

Codice 25.2**D.D. 30 aprile 2002, n. 567**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Masio - Lavori di consolidamento casa riposo - Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 141

Codice 25.2**D.D. 30 aprile 2002, n. 568**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Trisobbio - Lavori di sistemazione scarpata a monte strada comunale "La Rissa" - Contributo Euro 26.855,76 (L. 52.000.000.=) pag. 141

Codice 25.2**D.D. 10 maggio 2002, n. 608**

L.R. n° 18/84 - Comune di S. Giorgio Monferrato. Lavori di sistemazione impianto di pubblica illuminazione - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 17.685,40 (L. 34.243.700.=) - Cap. 23950/2002 - Imp. n° 644 pag. 141

Codice 25.3**D.D. 10 maggio 2002, n. 609**

Autorizzazione Idraulica n. 29/02 per "lavori per il sovrizzo del muro perimetrale dell'impianto idroelettrico di Bardonetto-Pont Canavese" in Comune di Pont Canavese. Ditta: AEM S.p.A. pag. 142

Codice 25.6**D.D. 10 maggio 2002, n. 610**

Autorizzazione idraulica n. 3970 per la costruzione di una briglia con opere di difesa spondali sul Rio Lupo in Comune di Farigliano. Richiedente: Amministrazione Comunale pag. 142

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 612**

Ditta Iper Serravalle S.p.A. - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere sul Rio Negraro per l'allargamento della ex S.S. 35 Bis dei Giovi in Comune di Serravalle Scrivia (AL) al Km. 0+835 pag. 143

Codice 25.6**D.D. 13 maggio 2002, n. 613**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Lombriasco (To) - Perizia di variante - Progetto per lavori di ripristino infrastrutture idrauliche (Fosso colatore del Po Morto). Utilizzo ribasso d'asta pag. 144

Codice 25.6**D.D. 13 maggio 2002, n. 614**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bricherasio (Torino) - Progetto per lavori di arginatura beale comunale in fregio a strada Pentura. Importo di Lire 43 milioni - Euro 22.207,65 pag. 144

Codice 25.6**D.D. 13 maggio 2002, n. 615**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cavagnolo (Torino) - Progetto per lavori di sistemazione dell'argine del Rio San Lorenzo. Importo di Lire 100 milioni - Euro 51.645,69 pag. 145

Codice 25.6**D.D. 13 maggio 2002, n. 616**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Sale delle Langhe) - Progetto per lavori di consolidamento delle scarpate con muro e pali sulla S.P. n. 343 del Gherborino. Finanziamento di Euro 144.607,93 - Lire 280 milioni pag. 145

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 617**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di intervento sulle infrastrutture della rete idropotabile condotta adduttrice per San Cristoforo ed opere minori, importo Euro 87.797,67, Ente gestore Consorzio Acquedotto Madonna della Rocchetta pag. 145

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 618**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di rifacimento rete fognaria, stradale e marciapiede nella frazione Due Sture in Comune di Morano Po, importo Euro 103.291,38 pag. 146

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 619**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di riordino della rete fognaria nella zona nord del Capoluogo in Comune di Morano Po, importo Euro 206.582,75 pag. 146

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 620**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale, importo Euro 54.227,97 Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia pag. 147

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 621**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale loc. Persi completamento, importo Euro 54.227,97 Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia pag. 147

Codice 25.4**D.D. 13 maggio 2002, n. 622**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino interventi vari gestiti dal Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Orba, importo Euro 55.628,23 pag. 147

Codice 25.2**D.D. 14 maggio 2002, n. 624**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Lerma - Lavori di ripristino infrastrutture acquedotto comunale in Località Moione - Contributo Euro 8.676,48 (L. 16.800.000=) pag. 148

Codice 25.9**D.D. 14 maggio 2002, n. 626**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii Rovinaccio, Possetto, Prali e di Fuori nei comuni di Montescheno, Seppiana e Viganella (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 148

Codice 25.9**D.D. 14 maggio 2002, n. 627**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii del Ponte e Fontana in Comune di Premosello Chiovena (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 148

Codice 25.9**D.D. 14 maggio 2002, n. 628**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii Bondone, Macco, Tiedo, Pantaleone e Ronco in comune di Craveggia (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 149

Codice 25.9**D.D. 14 maggio 2002, n. 629**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii delle Vacche, Rido, Madonna, Gaggia e Cresta in comune di Toceno (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 149

Codice 25.9**D.D. 14 maggio 2002, n. 630**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Inferno in comune di Gravellona Toce (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 150

Codice 25.3**D.D. 14 maggio 2002, n. 631**

Autorizzazione Idraulica n. 31/02 per la realizzazione dell'allacciamento al collettore fognario comunale, esistente in alveo del Rio Grande, dello scarico delle acque reflue provenienti dal nuovo edificio comunale adibito a sale polifunzionale e ubicato nella Via Marconi in Comune di Lauriano. Ditta: Comune di Lauriano pag. 150

Codice 25.3**D.D. 14 maggio 2002, n. 632**

Autorizzazione Idraulica n. 25/2002, per il rifacimento di un muro di difesa in sponda sx del rio Cartman, a sostegno della strada privata di accesso alla b.ta Tetti Lancia, in Comune di Torino Ditta: Bo Natale, Pilotto Maria, Primirano Gelsomina, Vallelonga Antonio pag. 151

Codice 25.9**D.D. 15 maggio 2002, n. 633**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di attraversamento del Torrente Strona con condotta in acciaio staffata al ponte comunale di Via De Angeli per il collegamento della condotta idrica del Consorzio Sorella Acqua con il serbatoio Dogna e con il serbatoio presso il campo sportivo in frazione Cireggio. Ditta: Acque Cusio S.p.A. pag. 152

Codice 25.6**D.D. 15 maggio 2002, n. 634**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - Corso d'acqua T. Varaita - Richiedente: Comune di Lagnasco pag. 153

Codice 25.9**D.D. 15 maggio 2002, n. 635**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di ripristino corpo stradale S.C. Arbasasca. Importo finanziato L. 134.000.000= Euro 69.205,22 pag. 153

Codice 25.9**D.D. 15 maggio 2002, n. 636**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Sistemazione movimento franoso in sponda sinistra Rio Rii in loc. Anzino. Importo finanziato L. 65.000.000= Euro 33.569,70 pag. 154

Codice 25.9**D.D. 15 maggio 2002, n. 637**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Loreglia. Lavori di sistemazione movimenti franosi lungo le s.c. di collegamento Cesio-Loccia e Quaggiona-Morrello con costruzione muro di sottoscarpa strada Cesio-Loccia. Importo finanziato: L. 20.000.000= (pari a Euro 103.291,38). Importo progetto: L. 200.000.000= (pari a Euro 103.291,38) pag. 154

Codice 25.2**D.D. 16 maggio 2002, n. 638**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di pronto intervento - Ripristino tombinatura Rio Birri su strada comunale Brusasca. Contributo Euro 8.263,31 (L. 16.000.000=) pag. 155

Codice 25.7**D.D. 16 maggio 2002, n. 642**

Sig. Moia Ugo. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in sostituzione del pontile galleggiante esistente in Comune di Orta San Giulio pag. 155

Codice 25.3**D.D. 17 maggio 2002, n. 643**

Autorizzazione idraulica n. 33/02 per la realizzazione di opere provvisorie nell'alveo del torrente Bendola, nel Comune di Brandizzo, nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Milano e della realizzazione di un nuovo ponte della S.P. Volpiano - Brandizzo. Ditta: Consorzio CAV.TO-MI pag. 156

Codice 25.4**D.D. 17 maggio 2002, n. 644**

Aggiudicazione lavori di consolidamento ponticello sul Rio Acquanera a servizio della strada comunale per il Cimitero in Comune di Fresonara. Importo complessivo Euro 29.428,04. Rettifica parziale determina n. 494 del 15/04/2002 pag. 157

Codice 25.2**D.D. 17 maggio 2002, n. 647**

L.R. n° 18/84 - Comune di Isasca. Lavori di sistemazione cimitero comunale. Corresponsione a saldo di Euro 25.555,67 (L. 49.482.668.=) (Cap. 24780/1999 - Imp. n° 354016) pag. 157

Codice 25.2**D.D. 17 maggio 2002, n. 648**

L.R. n° 18/84 - Comune di Serravalle Langhe. Lavori di sistemazione strada comunale "Loc. Manera". Corresponsione a saldo di Euro 23.656,94 (L. 45.806.224.=) (Cap. 25010/2000 - Imp. n° 5384) pag. 157

Codice 25.3**D.D. 20 maggio 2002, n. 651**

Autorizzazione Idraulica n. 34/02 per la realizzazione di muri di difesa spondale, in fregio alla Bealera di Bricherasio, in località Battitori, e nel concentrico del Comune di Bricherasio Ditta: Consorzi Irrigui Riuniti Bassa Val Pellice pag. 157

Codice 25.3**D.D. 20 maggio 2002, n. 652**

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 39/99 per la realizzazione opere di sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Prebech in Comune di Chianocco già autorizzate con provvedimento in data 27/09/1999 n. 01015. Ditta: Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia pag. 158

Codice 25.3**D.D. 20 maggio 2002, n. 654**

Autorizzazione idraulica n. 32/02 per la realizzazione di una difesa spondale in sponda sinistra del torrente Fisca in Comune di Nole Canavese. Ditta: Sigg. Poma Claudina e Fino Audisio pag. 159

Codice 25.4**D.D. 20 maggio 2002, n. 655**

Ditta: A.C.I.B.S. - Novi Ligure. Autorizzazione idraulica (PI n. 446 T. Scrivia) per la realizzazione di lavori di prolungamento del collettore consortile fino al Rio Chiappino - in Comune di Arquata Scrivia - Rettifica determina n. 329/25.4 del 8/3/2002 pag. 160

Codice 25.5**D.D. 20 maggio 2002, n. 656**

Autorizzazione idraulica n. 1147 per lavori di sistemazione idraulica del rio Vallumida (nel tratto di confluenza con il torrente Tiglione) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 43 - comune di Montegrosso d'Asti. Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT) pag. 160

Codice 25.2**D.D. 21 maggio 2002, n. 657**

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Consorzio Acquedotto - Val Borbera, Val Curone, Val Grue e Valle Scrivia - Vignole Borbera. Lavori di ripristino danni a infrastrutture e opere di difesa loc. varie. Importo Euro 154.937,07 (L. 300.000.000.=) pag. 161

Codice 25.5**D.D. 21 maggio 2002, n. 658**

Autorizzazione idraulica n. 1148 per l'effettuazione di lavori di manutenzione sulla sponda sinistra del rio Valmarchese in comune di Castell'Alfero (AT). Richiedente: sig.ra Dezzani Luciana pag. 161

Codice 25.5**D.D. 21 maggio 2002, n. 659**

Autorizzazione idraulica n. 1149 per la costruzione di difesa spondale in sponda sinistra del rio Maggiore iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 55 - Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT) pag. 161

Codice 25.5**D.D. 21 maggio 2002, n. 660**

Autorizzazione idraulica n. 1150 per la costruzione del ponte sul rio Maggiore (lungo la strada comunale Grossa in località Stizza) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 55 - comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti pag. 162

Codice 25.2**D.D. 21 maggio 2002, n. 662**

L.R. n° 18/84 - Rettifica programmi approvati con determinazioni dirigenziali n° 1410 del 28/12/2000 e n° 1025 del 24/07/2001 pag. 163

Codice 25.7**D.D. 21 maggio 2002, n. 664**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Borgo Ticino - Lavori di rifacimento ponte su Fosso Vignolo di Via alla Cava. Importo Euro 20.965,32= importo finanziamento Euro 20.658,28= pag. 163

Codice 25.7**D.D. 21 maggio 2002, n. 665**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio Geola, mediante la costruzione di un ponticello per il collegamento con la via Ghiglione, nel territorio del Comune di Borgomanero, località Santa Cristina. Ditta: Corigliano Maria pag. 163

Codice 25**D.D. 21 maggio 2002, n. 666**

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione ed approvazione dell'ottavo provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD.G.R. n. 108-1821 del 18.12.2000, n. 7-2077 del 23.01.01 e integrato con D.G.R. n. 54-5397 del 25.02.2002 pag. 164

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 667**

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Dernice - Lavori di sondaggi movimento franoso - fraz. Fontanelle - Montebore, Bregni, ecc. - Importo Euro 17.043,08 pag. 164

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 668**

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994. Impegno delle somme di Euro 4.000.000,00.= sul cap. 24076/2002 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 669**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pettinengo (BI) - Lavori di ripristino viabilità fraz. Vaglio e Miniggio e fraz. Curgo. Contributo Euro 18.075,99 - Rettifica D.D. n° 339 dell'11/03/2002 pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 670**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca de Baldi (CN). Rettifica D.D. n° 724 del 14/07/2000 pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 671**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Scagnello (CN) - Lavori di ripristino muro di cinta del cimitero comunale - Contributo Euro 10.329,14 pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 672**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Barge (CN) - Lavori di ripristino opere pubbliche e difesa spondale su torrente Infernotto a monte ponte Via Giorgie Superiori 1° lotto - Contributo Euro 46.481,12 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 673**

Alluvione ottobre 1996 - Comunità Montana Valli Gesso - Vermenagna - Pesio in Robilante (CN) - Lavori di sistemazione idraulica torrente Vermenagna, Gesso e loro affluenti - Contributo Euro 258.228,45 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 674**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Stroppio (CN) - Lavori di completamento messa in sicurezza strada comunale alla Frazione Centenero. Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 675**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Pamparato (CN) - Lavori di consolidamento abitato loc. S. Croce e ripristino strada Valcasotto e concentrico - Contributo Euro 33.569,70 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 676**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Roascio (CN) - Lavori di ripristino strade comunali e difese spondali - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 677**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Carrù (CN) - Lavori di consolidamento ponte sul rio loc. Filatoio, sistemazione spondale rifacimento briglia su rio Carrù - Contributo Euro 61.974,83 - Contabilità finale pag. 165

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 678**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Marmora (CN) - Lavori di ripristino strade Tolosano, Vernetti, Finello e Gabbionate a difesa del ponte Colombot - Contributo Euro 67.139,40 - Contabilità finale pag. 166

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2002, n. 679**

Alluvione ottobre 1996 - Interventi aggiuntivi - Comune di Barge - Lavori di consolidamento movimento franoso Borgata Alberti e difese spondali torr. Infernotto - Contributo Euro 67.139,40 pag. 166

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 680**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Boves) - Progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale tra le progressive km. 1+100 e 1+180 sulla S.P. n. 21 nel Tronco: Boves-Borgo San Dalmazzo. Importo di Euro 180.759,91 - Lire 350 milioni pag. 166

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 681**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Elva - Progetto per lavori di difese spondali Rio Maggiore e difesa frane Molini. Importo di Euro 38.734,27 - Lire 75 milioni pag. 166

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 682**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Barolo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio della Fava. Importo di Euro 28.921,59 - Lire 56 milioni pag. 166

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 684**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3986 - Interventi di decespugliamento e pulizia scarpate lungo il Rio Tepice in comune di Moretta - Richiedente: Comune di Moretta pag. 167

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 685**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3940 - Realizzazione difesa spondale lungo Rio Secco in sponda destra e consolidamento briglia in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedenti: Airaudo Antonio, Cicotero Rosanna, Boaglio Livio e Coccolo Gabriella pag. 167

Codice 25.6**D.D. 22 maggio 2002, n. 686**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3984 - Realizzazione attraversamento tipo galleria, funzionale al Centro Diurno Integrato, sulla Bealera del Molino in Comune di Moretta - Richiedente: Comune di Moretta - pag. 168

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 5-7114**

Art. 49, comma 4, l.r. 51/97. Approvazione delle proposte di rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti di Gestione del parco naturale dei laghi di Avigliana, del parco naturale delle Capanne di Marcarolo e del parco naturale della Valle del Ticino pag. 25

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 24-7133**

Misura E1 - Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 20.700,00 per incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di pari opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000/2006. Accantonamento Euro 5.175,00 capp. vari bil. 2002. Prenotazione Euro 15.525,00 capp. vari bil. 2003 pag. 33

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 38-7146**

Rettifica per mero errore materiale ed integrazione della D.G.R. n. 58-5674 del 25 marzo 2002 recante "Iniziativa Comunitaria Interreg III Italia-Svizzera. Presentazione del progetto "La memoria delle Alpi" e impegni di autofinanziamento; autorizzazione alla firma della Convenzione fra i partner del Progetto" pag. 36

Codice 14.1**D.D. 20 agosto 2002, n. 612**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Presa d'atto decisioni Comitato di Programmazione - Provvedimenti conseguenti - Pubblicazione elenco progetti ammessi a finanziamento pag. 54

PROCESSO DI DELEGA**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 19-7128**

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 - Obiettivi e criteri per l'assegnazione di risorse in materia di promozione attività culturali e spettacolo da parte delle Province - Proposta al Consiglio Regionale pag. 32

SANITA'**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 10-7119**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M.Adelaide di Torino. Atto n. 580/C/2002/DSA del 23.07.2002 "Accordo tra l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M.Adelaide per i corsi di diploma universitario dell'area sanitaria per l'anno accademico 2001/2002. Approvazione accordo attuativo". Approvazione pag. 28

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 11-7120

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 381/2002 del 24/07/2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di attività didattiche integrative degli studenti o stage per neo-laureati/diplomati della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università Studi di Genova". Approvazione pag. 28

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 12-7121

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 1208 del 25.07.2002 "Rettifica convenzione approvata con deliberazione n. 680 del 24.04.2002". Approvazione pag. 28

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 13-7122

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 120-6952 del 05.08.2002 avente ad oggetto: "Casa di cura 'Cottolengo' sita in Torino: autorizzazione alla variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento" pag. 29

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 14-7123

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 60-6896 del 05.08.2002 avente ad oggetto: "Casa di cura privata 'Villa Ida' sita in Lanzo Torinese: autorizzazione alla variazione di posti letto e relativo provvisorio accreditamento" pag. 29

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 15-7124

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 58-6894 del 05/08/2002 avente ad oggetto: "Casa di cura privata 'La Residenza' sita in Rodello (CN): autorizzazione alla variazione dei posti letto e relativo provvisorio accreditamento" pag. 29

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 7-7116

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 30.987,41= sul cap. 12292/2002, da assegnare al Centro di riferimento per il controllo regionale della Tuberculosis: ricognizione sui piani locali di controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza pag. 27

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 8-7117

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 14.500,00= sul cap. 12292/2002, necessaria per la prosecuzione del programma di attività motoria nell'ambito del progetto regionale "Invecchiare in salute" pag. 27

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 9-7118

Corso di formazione sulla gestione dei lavori pubblici: incarico all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari ex art. 4 comma 4 della L.R. 10/98 pag. 28

Codice 28.1**D.D. 29 luglio 2002, n. 200**

Centro di riabilitazione "Paolo VI" di Casalnoceto. Provvisorio accreditamento ai sensi dell'allegato A della d.g.r. n. 43-23753 del 29.12.1997 quale centro di riabilitazione extra ospedaliera per n. 40 posti letto pag. 169

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei medici di medicina generale pag. 200

STATISTICA**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 41-7149**

Riduzione dell'accantonamento dell'importo di Euro 17.500,00 sul capitolo 10660/02 del Bilancio di Previsione 2002. Rettifica parziale della D.G.R. n. 37-5814 del 15 Aprile 2002 pag. 37

TRASPORTI**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 29-7137**

Approvazione di tariffe extraurbane di corsa semplice in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29/07/2002, sul collegamento Torino - Caselle Aeroporto, di competenza della Provincia di Torino pag. 34

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 30-7138

Affidamento di incarico per la redazione della terza fase dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa e nell'Alta Val Chisone. Spesa Euro 64.500,00 (cap.10870/2002) pag. 35

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 54-7162

Funiva "Stresa - Alpino - Mottarone": lavori di manutenzione straordinaria. Accantonamento di Euro 154.937,07= sul capitolo 25442 del bilancio 2002 a favore della Direzione Trasporti pag. 40

TURISMO**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 53-7161**

L.R. 7.1.2002 n. 1, art. 8. Programma di sostegno finanziario a favore dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002 pag. 40

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 1 luglio 2002, n. 42-6471**

D. Lgs. n. 22/97. Linee guida per la predisposizione di progetti finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa pag. 21

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 17-7126

L.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto di perforazione di un pozzo produttivo per idrocarburi liquidi, denominato "Villafortuna 1 bis dir", ubicato nel Comune di Galliate (NO), all'interno della concessione mineraria per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Villafortuna-Trecate", presentato dalla Società ENI S.p.A. pag. 29

D.G.R. 23 settembre 2002, n. 6-7115

Progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino finalizzato ad uno studio di fattibilità per la costruzione di sensori di contaminanti atmosferici basati su supporti di silice porosa; prenotazione di euro 54.000,00 sul cap. 15183/2003 e 18.000,00 sul cap. 15183/2004 pag. 26

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 23 settembre 2002, n. 16-7125**

LL.RR. n. 54/75 - 7/2001 - Accantonamento di Euro 188.000,00= sul Cap. 23980/2002 per lavori di realizzazione argini in destra e sinistra torrente Chisola in Comune di None. (101376/A) pag. 29

D.G.R. 8 ottobre 2002 n. 1-7321

Estensione dei disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 all'intero reticolo idrografico piemontese pag. 54

Codice 23.1**D.D. 14 maggio 2002, n. 42**

LL. nn. 268/98 e 365/00 - Interventi urgenti di difesa del suolo - Concessione contributo per complessivi Euro 8.697.000,00= - Impegno ed erogazione spesa per complessivi Euro 2.609.100,00= - Cap. 23976/2002 (A. 100615) pag. 139

Codice 23.1**D.D. 14 maggio 2002, n. 43**

L. n. 267/98 e s.m.i. - Presa d'atto della ripartizione degli interventi da eseguirsi nel Comune di Bardonecchia pag. 139

Codice 23.1**D.D. 21 maggio 2002, n. 44**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di Contabilità Finale - Sistemazione versante a difesa abitato Loc. Forno nel Comune di Valstrona - Erogazione saldo Euro 4.217,71.= (L. 8.166.619.=) - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861) pag. 139

Codice 23.1**D.D. 21 maggio 2002, n. 45**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento e consolidamento sottoabitato in Comune di Mazzè - Contributo Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=) pag. 139

Codice 23.1**D.D. 21 maggio 2002, n. 46**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Azeglio - Rifinanziamento manufatto regolatore deflussi Lago di Viverone attraverso la Roggia Fola - Revoca contributo di L. 70.000.000.= - Cap. 23980/98 pag. 139

Codice 23.3**D.D. 24 maggio 2002, n. 48**

LL.RR. e 49/96. Garrone Umberto, via Provinciale per Barge n. 31, Envie (CN). Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'art. 14 LL.RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico per uso irriguo, cat A1 (CN 00134), sito in località via Provinciale per Barge, in Comune di Envie (CN) pag. 140

Codice 23.1**D.D. 29 maggio 2002, n. 49**

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e delle qualità delle acque della Regione Piemonte - Impegno di Euro 38.102,12.= cap. 23764/2002 pag. 140

Codice 23.1**D.D. 29 maggio 2002, n. 50**

L. 183/89 - Lavori di sistemazione idraulica fiume Po dalla confluenza Dora Baltea alla confluenza Sesia. Concessione contributo - Comune di Casale Monferrato - Impegno di spesa di Euro 4.183.300,38.= Cap. 23984/2002 - Erogazione 30% pag. 140

Codice 23.1**D.D. 29 maggio 2002, n. 51**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso a monte dell'abitato e del Liceo Des Ambrois in Comune di Oulx - Definizione atti di Contabilità Finale, impegno ed erogazione di spesa - Euro 35.791,35.= - Cap. 23980/2002 pag. 140

Codice 23.1**D.D. 29 maggio 2002, n. 52**

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Comune di Ceresole Reale - Lavori di paravalanghe a difesa abitato 1° lotto - Acconto 90% - Impegno ed erogazione spesa di Euro 36.410,21.= Cap. 23980/2002 pag. 140

Codice 23.1**D.D. 29 maggio 2002, n. 53**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Ceresole Reale - Lavori di ripristino e completamento paravalanghe a difesa abitato II° lotto - 90% - Impegno ed erogazione spesa di Euro 36.677,48.= - Cap. 23980/2002 pag. 140

Codice 23.1**D.D. 30 maggio 2002, n. 54**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso in Loc. Meani in Comune di Limone Piemonte - Impresa Abrate S.p.A. - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861) pag. 141

Codice 23.1**D.D. 30 maggio 2002, n. 55**

L. n. 236/93 - Lavori di ricalibratura alveo, pulizia e taglio piante rii minori confluenti in Po nel Comune di Moncalieri - Contributo L. 120.000.000.= (Euro 61.974,83.=) - Revoca contributo pag. 141

Codice 23.1**D.D. 30 maggio 2002, n. 56**

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/94 - Comune di Casale Corte Cerro - Lavori di sistemazione idraulica rio Vallessa - Concessione contributo L. 650.000.000.= (Euro 335.696,98.=) - Cap. 24786/2000 pag. 141

URBANISTICA**D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 13-7253**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Baceno (VCO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 40

D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 48-7286

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sant'Antonino di Susa (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 48

D.G.R. 7 ottobre 2002, n. 49-7287

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castellinaldo (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale pag. 52

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 2002, n. 86

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio precedente decreto n. 52/2000, con il quale le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale sono state attribuite in via permanente all'Assessore William Casoni;

preso atto della temporanea assenza di quest'ultimo nella giornata del 9 ottobre 2002;

ritenuta la necessità di prevedere la possibilità di sostituire il Presidente della Giunta regionale, in caso di sua assenza, od impedimento, onde garantire appieno la funzionalità dell'Ente e relativi impegni istituzionali;

visto l'art. 36 dello Statuto della Regione Piemonte;

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 9 ottobre 2002, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 42-6471

D. Lgs. n. 22/97. Linee guida per la predisposizione di progetti finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 " Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi" e s.m.i. ha previsto all'art. 49 la soppressione della tassa smaltimento rifiuti - attuale TARSU - e l'istituzione di una tariffa finalizzata alla copertura dei costi di investimento ed esercizio, rapportata anche alle quantità di rifiuti prodotti;

Il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 ha definito le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e la tariffa di riferimento, che costituisce la base per la determinazione della tariffa;

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 ha definito tra l'altro le nuove tempistiche di applicazione della tariffa, che prevedono scadenze scaglionate a partire dal 1° gennaio 2003 in base al grado di copertura dei costi del servizio nell'anno 1999 e al numero degli abitanti dei singoli Comuni;

La Regione ritiene che il passaggio dalla attuale tassa rifiuti alla tariffa rappresenti una delle fasi fondamentali per incrementare la raccolta differenziata e ridurre lo smaltimento dei rifiuti in discarica, introducendo nello stesso tempo elementi di trasparenza sull'effettivo costo del servizio.

Infatti, con la tariffa i cittadini sono incentivati ad effettuare la raccolta differenziata in quanto il costo è calcolato non solo sulla base della superficie occupata, come avviene con la tassa, ma anche sulla base della effettiva quantità di rifiuti prodotti. Con la tariffa inoltre si tende alla copertura totale del costo del servizio, evitando il ricorso alla fiscalità ordinaria.

L'applicazione della tariffa deve essere preceduta, nel biennio precedente, dalla predisposizione dei piani finanziari da parte dei Comuni, basati sulla contabilità analitica.

La D.G.R. n. 11-26274 del 14 dicembre 1998 ha definiti criteri tecnici e procedurali per il passaggio da tassa a tariffa;

Considerato che è necessario integrare i precedenti provvedimenti con ulteriori linee guida per l'aggiornamento delle banche dati, la definizione dello stato di fatto, la predisposizione del piano finanziario e le simulazioni per l'applicazione della tariffa;

Ritenuto di approvare le linee guida per la predisposizione dei progetti finalizzati al passaggio da tassa a tariffa, contenuti nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

visto il D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 97 e s.m.i.;

vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 59;

visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare le linee guida per la predisposizione dei progetti finalizzati al passaggio da tassa a tariffa, riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL PASSAGGIO DA TASSA RIFIUTI A TARIFFA

PREMESSA

Le presenti linee guida hanno la finalità di definire gli standard e le procedure normalizzate di riferimento per la realizzazione e la sperimentazione di sistemi organizzativi per il passaggio dalla tassa alla tariffa.

Per l'applicazione della tariffa si deve fare riferimento al D.P.R. 158/99.

I singoli Comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani in base all'art. 8 del D.P.R. 158/99, che deve essere corredato da una relazione nella quale siano indicati anche i seguenti elementi:

* modello gestionale ed organizzativo

* livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa.

Il rilievo dello stato di fatto relativo alle attrezzature utilizzate, all'organizzazione del sistema di raccolta, alle modalità ed alla qualità di gestione del ciclo di rifiuti, è indispensabile per analizzare la situazione da cui si parte e quindi programmare e progettare al meglio la ristrutturazione e/o la riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti, mirate all'introduzione di un nuovo sistema tariffario.

Le linee guida definiscono degli standard di riferimento e di supporto sulla base di criteri tecnici e procedurali "normalizzati", al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

* l'aggiornamento delle banche dati anagrafe e TARSU;

* il rilievo e la definizione dello stato di fatto relativo alla gestione dei rifiuti;

* la predisposizione della documentazione necessaria per la redazione del piano finanziario e della relativa relazione in modo "normalizzato";

* la simulazione per l'applicazione della tariffa.

STRUMENTI E MODALITA'

Le attività si articolano su due binari paralleli:

A) Settore amministrativo: messa a punto, aggiornamento e transcodifica banche dati dell'Anagrafe e della TARSU nel rispetto del metodo normalizzato (DPR 158/99).

B) Settore operativo-gestionale: Stesura del Piano Finanziario che dovrà fare riferimento al rilievo e definizione dello stato di fatto, all'analisi dello stato di fatto, alla progettazione sperimentale/esecutiva di nuovi sistemi di raccolta e gestione del ciclo rifiuti, al monitoraggio, all'analisi ed ottimizzazione del modello gestionale ed organizzativo e al controllo dei livelli di qualità del servizio, nonché all'analisi delle quantità prodotte dalle utenze ai fini della commisurazione delle tariffe.

Settore Amministrativo

Banche dati relazionali di progetto e aspetti gestionali per l'applicazione del metodo normalizzato.

L'attuale sistema impositivo della TARSU individua il contribuente unicamente con la categoria contributiva e con la relativa superficie dichiarata che occupa, sia come unità abitativa, che come attività economica. Essendo una tassa, manca qualsiasi riferimento legato alla produzione di rifiuti.

L'obbligo da parte dei Comuni/Gestori del ciclo dei rifiuti, di adottare un regime tariffario, prendendo come riferimento le disposizioni previste per l'introduzione graduale del metodo normalizzato, comporterà necessariamente per le Amministrazioni, ed in particolare per l'Ufficio Tributi, una riorganizzazione strutturale delle banche dati, ed in alcuni casi anche dei software gestionali finora adottati.

1. Articolazione delle categorie tariffarie

Le categorie tariffarie si articolano in:

utenze domestiche: in base alla composizione del nucleo familiare;

utenze non domestiche: secondo le categorie di utenze stabilite dal D.P.R. 158/99.

2. Banche dati della TARSU e dell'Anagrafe

Alla luce delle leggi di attuazione delle deleghe (c.d. Bassanini) emerge sempre più chiaramente la necessità di disporre di un sistema informativo della P.A., ottenuto come armonico interagire di sistemi locali delle singole realtà, basato su un'infrastruttura di rete condivisa.

In questo quadro la Regione Piemonte ha già avviato iniziative rilevanti quali la costruzione della RUPAR (la rete unitaria della pubblica amministrazione piemontese), la costituzione dell'Autorità di Certificazione piemontese, la progettazione e l'avvio di servizi di interscambio e la diffusione di servizi di interoperabilità tramite la rete quali ad esempio la posta elettronica e la firma digitale.

La RUPAR Piemonte è uno strumento indispensabile per la realizzazione del Piano di e-government piemontese, poiché attraverso la rete gli Enti possono usufruire di servizi applicativi, scambiarsi dati e informazioni, partecipare a forum di discussione e ricevere aggiornamenti sulle novità in cui è coinvolta la Pubblica Amministrazione.

La cooperazione favorisce economie di scala ed evidenti vantaggi per le amministrazioni e per i cittadini, tra cui:

- semplificazione dei processi amministrativi;

- integrazione delle funzioni e dei servizi erogati da Enti diversi;

- maggiore efficienza dei servizi pubblici e costi minori per cittadini e imprese.

È necessario adottare un sistema informatico di banche dati integrate e relazionali che permetta la corrispondenza tra l'archivio anagrafe e l'archivio Tarsu, in particolare deve essere possibile la corrispondenza univoca fra un generico utente domestico (posizione contributiva su una specifica unità immobiliare) e la relativa famiglia residente e quindi la relativa consistenza del nucleo familiare.

Infatti, mentre con la TARSU il contribuente della categoria abitazioni era individuato unicamente in base alla superficie che occupava, in futuro, nel rispetto del metodo normalizzato, la tariffa farà riferimento ad una combinazione delle variabili: numero persone/famiglia e superficie occupata. Si precisa inoltre che questi due parametri dovranno essere preferibilmente gestiti in modo storico durante l'anno di competenza (variazioni: modifiche del componenti del nucleo familiare, trasferimenti, ecc).

3. Analisi preliminari e messa punto delle banche dati

I Comuni sono chiamati, non solo per questo progetto ma anche per una migliore gestione delle proprie funzioni, con conseguente riduzione dei costi, e per la creazione di utili sinergie con gli altri soggetti istituzionali interessati, ad effettuare un lavoro di analisi, messa a punto e normalizzazione delle banche dati, onde evitare una gestione dei tributi scollegata dall'Anagrafe.

A questo proposito la Regione Piemonte, anche attraverso l'ausilio della RUPAR (Rete Unitaria della P.A. Regionale) come strumento per veicolare le informazioni, ha creato la BPR (Banca della Popolazione Regionale) nella quale dovrebbero progressivamente confluire i dati relativi a tutti gli abitanti del Piemonte, compreso il codice fiscale validato dall'anagrafe tributaria (che è uno strumento indispensabile per il recupero dell'evasione, ma che

consente anche, ad esempio, l'emissione delle nuove carte di identità da parte dei Comuni).

Accanto alla BPR è stata creata l'Anagrafe Tributaria del Piemonte, quale fulcro per l'interscambio delle informazioni tra gli Enti del territorio piemontese e tra questo e i livelli centrali della P.A., allo scopo di:

- a) migliorare il rapporto con il contribuente;
- b) realizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia nell'attività di gestione dell'imposta;
- c) semplificare i rapporti tra contribuente ed Enti Locali;
- d) armonizzare le procedure applicative delle imposte da parte dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni.

In sintesi l'Anagrafe Tributaria raccoglie e ordina su scala regionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici tributari dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. Le informazioni ottenute tramite i collegamenti possono essere utilizzate esclusivamente per i fini tributari degli Enti interessati.

In particolare l'Anagrafe Tributaria Regionale è costituita dai sistemi di identificazione dei soggetti e degli oggetti e dal sistema dei tributi. Tali sistemi sono definiti come nell'Allegato A "Indirizzi per la costituzione dell'Anagrafe Tributaria del Piemonte" della D.G.R. del 31 gennaio 2000, n. 50-29268.

Questi progetti integrati hanno lo scopo, tra l'altro, di identificare in modo incontrovertibile tutti i cittadini della Regione attraverso un PIN (Personal Identification Number). Ciò allo scopo non solo di permettere loro la fruizione di tutti i servizi che Comuni, Province, Regioni, Stato ed Enti Pubblici erogano, ma anche per permettere alla P.A. di svolgere i propri compiti in modo sinergico, riducendo tempi e costi del proprio operare e contrastando efficacemente ogni forma di evasione ed elusione.

Utenze domestiche/non domestiche

Uno degli aspetti fondamentali del nuovo sistema di tariffazione consiste nella verifica della condizione che ad ogni utente della categoria di utenza domestica residente in una generica unità abitativa dichiarata (mq), corrisponda un unico nucleo familiare. A tale proposito sono da codificare le seconde case di residenti, le case di non residenti, etc.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, per la messa a punto delle banche dati sarebbe opportuno effettuare uno studio approfondito che preveda analisi incrociate con altre banche dati di riferimento comunali e/o con altre banche dati di altri servizi, per identificare la categoria prevalente corretta da assegnare nelle nuova transcodifica prevista dalle categorie del metodo normalizzato. Attualmente un generico contribuente TAR SU (attività economiche) potrebbe avere diverse categorie TAR SU (ad.es.artigiani) per uno stesso oggetto contributivo (immobile/indirizzo).

Oltre all'aspetto fondamentale legato alla necessità di avere una corrispondenza univoca a livello di chiave relazionale informatica fra archivio utenze e l'Anagrafe (numero individuale, o simili), è fondamentale per la futura applicazione della tariffa, l'univocità del codice fiscale fra le due banche dati e la corrispondenza fra l'indirizzo completo anagrafico dell'Anagrafe, e quello presente nell'archivio delle utenze TAR SU per la posizione contributiva

della 1° casa. E' fondamentale che la gestione degli indirizzi sia impostata secondo i criteri standard previsti dalla normativa vigente per il censimento della popolazione e per la predisposizione degli stradari comunali (toponomastica).

Il collegamento tra le banche dati è necessario in quanto permette di evidenziare errori, anomalie, incongruenze e quant'altro necessario per allineare le due banche dati finalizzate alla corretta applicazione della tariffa. Dopo una serie di cicli di verifica e messa a punto successiva, è opportuno interfacciare queste banche con altre banche dati esterne di altri enti per fare un'ulteriore verifica approfondita di quanto non chiarito nella prima fase e per individuare eventuali elusioni e/o evasioni.

L'individuazione di nuovi utenti risulta molto importante ai fini di un recupero di gettito, finalizzato alla compensazione dei prevedibili aumenti tariffari (conseguenti ad una copertura del costo del servizio pari al 100%), che verranno ad incidere su un maggior numero di contribuenti.

4. Codifica standard delle utenze domestiche e non domestiche individuazione della produzione media di rifiuti per le diverse utenze (riferimento D.P.R. 158/99 o studio IPLA)

Per completare le progressive fasi di normalizzazione del sistema "Banche Dati gestionali", è necessario definire in modo univoco e standard la codifica delle utenze domestiche e non domestiche, in relazione al DPR 158/99, finalizzate all'applicazione progressiva del sistema tariffario sulla base del metodo normalizzato, tramite l'individuazione della produzione media di rifiuti per le diverse utenze.

La definizione degli standard relativi alle categorie di utenze a livello nazionale costituisce un riferimento normativo schematico, strutturato per tipologie di comuni e zone territoriali, da utilizzare come base sulla quale impostare e mettere a punto nel corso delle diverse sperimentazioni il metodo normalizzato.

A tale proposito si può fare riferimento allo "Studio quali-quantitativo sui flussi di rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nelle diverse utenze, per la rielaborazione dei regolamenti comunali ai fini del D. Lgs. 507/93" per la Regione Piemonte, redatto a cura dell'IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) e pubblicato nel 1996, in grado di offrire ai Comuni ed ai Gestori del ciclo dei rifiuti, riferimenti statistici medi sulla produzione delle diverse utenze, articolate nelle tre categorie di Comuni: Torino, fascia A (di 10.000 abit.) e fascia B (di 10.000 abit.).

5. Classificazione e codifica standard delle categorie

Un altro aspetto fondamentale consiste nella necessità di fare riferimento ad una definizione assoluta e normalizzata delle diverse categorie di utenze ed in particolare alla "Classificazione e codifica standard delle attività economiche" assoluta dell'ISTAT nazionale. Tale classificazione è utilizzata per i Censimenti generali nazionali ed è equivalente a quella europea fino al quarto livello di dettaglio.

Utenze non domestiche

Per completare il sistema normalizzato per la gestione integrata dei rifiuti anche nelle fasi di assegnazione della categoria di utenza, si ritiene opportuno fare riferimento alle codifiche ISTAT standard che sono già assegnate direttamente alle diverse at-

tività economiche dalle Camere di Commercio o dagli ordini professionali al momento dell'iscrizione (certificati).

In particolare nella conversione delle categorie contributive in categorie di utenza normalizzata, deve essere applicato il criterio della categoria prevalente specialmente per i contribuenti che attualmente hanno a ruolo per la stessa attività più categorie contributive (TARSU ad esempio gli artigiani).

Sulla base degli standard sopra esposti, si dovranno normalizzare quindi le posizioni dell'attuale banca dati TARSU relative alle categorie delle attività economiche, inserendo nella banca dati TARSU le utenze con la nuova denominazione della categoria di utenza prevista dal metodo normalizzato. Anche in questo caso è fondamentale che tutte le posizioni della banca dati siano sempre complete delle due "chiavi" informatiche necessarie per lo sviluppo dei progetti territoriali finalizzati all'applicazione di sistemi tariffari:

a) codice fiscale / partita IVA (a seconda del tipo di attività)

b) l'indirizzo esatto e completo della sede operativa dove si svolge l'attività (toponomastica)

Utenze domestiche.

Fermo restando quanto esposto nel paragrafo 3. analisi preliminari e messa punto delle banche dati, una volta normalizzata la banca dati delle utenze domestiche in modo tale da avere una corrispondenza informatica relazionale, che consenta di individuare in modo automatico e storico la composizione del nucleo familiare, è sufficiente mantenere aggiornati gli archivi secondo gli standard previsti dai software gestionali dell'Anagrafe e degli Utenti servizio rifiuti.

6. Collegamento banca dati anagrafe con banca dati TARSU.

Settore Operativo-Gestionale

Rilievo dello stato di fatto

1. Acquisizione dello stato di fatto dei servizi.

E' la prima fase fondamentale per fornire al gestore un quadro generale della situazione dei servizi e gli elementi di base per la redazione del piano finanziario, in conformità a quanto richiesto dal D.P.R. 158/99.

2. Acquisizione sulle modalità di gestione del servizio dei rifiuti (diretta, in concessione, soggetto che svolge il servizio, ecc.)

3. Acquisizione dei dati relativi ai centri di costo per la gestione del servizio e finalizzati alla stesura del piano finanziario.

Per acquisire tali dati è necessario svolgere le seguenti indagini anche solo su una zona campione, al fine di estendere successivamente i risultati su tutto il territorio:

* rilievo e definizione puntuale dei percorsi di raccolta per ogni tipologia di rifiuto e/o materiale raccolto;

* monitoraggio ed acquisizione giornaliera dei dati qualitativi e quantitativi dei rifiuti e dei dati gestionali, tecnici ed economici relativi alle attività dei servizi di raccolta, attraverso la predisposizione di documenti formali di sintesi delle attività svolte e dei dati/parametri necessari alla gestione della contabilità analitica per centri di costo (ad esempio compilazione dei verbali giornalieri, settimanali e mensili).

SIMULAZIONI TARIFFARIE

A questo punto l'Ente deve valutare se il livello di messa a punto delle banche dati è sufficiente per effettuare le simulazioni tariffarie presuntive o a regime (normalizzato). Infatti, le banche dati potranno essere ulteriormente sistemate anche dopo l'approvazione delle tariffe (entro 31 dicembre o successive date per proroghe delle scadenze - febbraio, marzo etc.) nel periodo compreso fra tale data e quella di elaborazione del ruolo principale o della emissione della prima bolletta (generalmente alcuni mesi). Questa messa a punto di dettaglio delle banche dati è finalizzata ad un eventuale maggiore incasso e quindi ad una maggiore copertura dei costi (fase transitoria). E' inoltre opportuno per verificare meglio e preventivamente eventuali incongruenze nelle banche dati che potrebbero emergere in occasione dell'elaborazione ed emissione del ruolo o delle prime bollette.

Se il comune ha a disposizione alcuni anni di tempo prima dell'adozione obbligatoria del metodo normalizzato a regime, è consigliabile che unitamente al piano finanziario, venga prevista anche una graduale progressione della copertura dei costi fino al 100% e sfrutti l'opportunità consentita dalla legge di adottare la tassa (D. Lgs. 507/93) con criteri tariffari (DPR 158/99). In questo modo si potranno utilizzare sia le categorie di utenza previste dal metodo normalizzato, sia gli indici di produttività specifici "liberi" che seguano un graduale percorso di avvicinamento dalla attuale situazione della TARSU a quello previsto dai range del normalizzato. (vedi allegati DPR 158/99).

Questa modalità della fase transitoria consente al comune di incassare con la procedura della TARSU un ruolo che, step by step, si avvicina progressivamente all'obiettivo della tariffa, per passare poi, entro la scadenza prevista, a tariffa, senza riservare grosse sorprese agli utenti.

Se il comune, per le scadenze previste dalla legge, si trova obbligato a passare entro l'anno a tariffa, deve necessariamente adottare le procedure un po' più rigide di applicazione della tariffa che da una parte hanno comunque origine dal piano finanziario, e dall'altra devono fare riferimento ai coefficienti fissi e a quelli variabili all'interno di certi range di variazione previsti dall'allegato 1 al DPR 158/899. E' fatta eccezione per i comuni che hanno adottato sistemi di misurazione puntuale delle quantità prodotte (monitoraggi), che possono adottare coefficienti diversi in deroga a quanto previsto con particolare riferimento alla parte variabile della tariffa.

La D.G.R. sopra riportata è già stata pubblicata, priva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale n. 31 del 1° agosto 2002, parte I (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 1-7110

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Domodossola proposto da un privato contro Regione Piemonte per risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Domodossola in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 4-7113

Art. 10, comma 5, D.lgs 30 luglio 1999, n. 286. Criteri per la costituzione di uffici per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile negli Enti di Gestione delle Aree protette regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire alla competente Direzione Turismo, Sport e Parchi i seguenti criteri ai fini della costituzione di un ufficio unico convenzionato per il controllo interno amministrativo e contabile degli Enti di gestione delle Aree protette regionali, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286:

* lo schema di convenzione è approvato con provvedimento del competente Settore regionale e sottoscritto dai Presidenti degli Enti;

* l'ufficio è composto da almeno 4 unità individuate con provvedimento dirigenziale del competen-

te Settore Regionale tra i dipendenti degli Enti di gestione, previa loro accettazione, in relazione alle specifiche competenze professionali, al titolo di studio, all'esperienza maturata;

* l'ufficio così istituito svolge le proprie funzioni autonomamente, avvalendosi del supporto logistico della Direzione regionale competente;

* l'attività, ai fini giuridici ed economici è considerata prestazione lavorativa ed è svolta nell'ambito dell'orario d'ufficio;

* ulteriori specificazioni a garanzia dell'efficacia e della trasparenza operativa dell'ufficio potranno essere definite nel provvedimento costitutivo dell'ufficio medesimo;

di stabilire che l'ufficio costituito in virtù del presente provvedimento possa raccordarsi con l'analoga struttura di controllo in via di definizione all'interno dell'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 5-7114

Art. 49, comma 4, l.r. 51/97. Approvazione delle proposte di rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti di Gestione del parco naturale dei laghi di Avigliana, del parco naturale delle Capanne di Marcarolo e del parco naturale della Valle del Ticino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le proposte di rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti di Gestione delle aree protette regionali richiamati in premessa come di seguito specificato:

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO:

- 1 dirigente	
- 1 istruttore direttivo giuridico-amministrativo	categoria D
- 2 istruttore direttivo tecnico del territorio	categoria D
- 1 istruttore amministrativo-contabile	categoria C
- 3 istruttore tecnico	categoria C
- 1 responsabile dell'area di vigilanza	categoria D
- 11 guardiaparco	categoria C
- 1 collaboratore professionale-operaio capo	categoria B
- 4 esecutore-operaio specializzato	categoria B
- 3 esecutore amministrativo e di segreteria	categoria B
per un totale di n.28 dipendenti.	

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA:

- 1 dirigente	
- 1 funzionario addetto ad attività amministrative-contabili	categoria D
- 1 istruttore direttivo giuridico-amministrativo	categoria D
- 1 istruttore direttivo tecnico del territorio	categoria D
- 1 responsabile dell'area di vigilanza	categoria D
- 1 istruttore amministrativo-contabile	categoria C
- 1 istruttore tecnico	categoria C
- 3 guardiaparco	categoria C
- 1 collaboratore professionale-operaio capo	categoria B
- 2 esecutore operaio specializzato	categoria B
- 1 esecutore amministrativo e di segreteria	categoria B

per un totale di n. 14 dipendenti.

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DELLE CAPANNE DI MARCAROLO:

- 1 funzionario addetto ad attività amministrative-contabili	categoria D
- 1 funzionario addetto ad attività tecniche	categoria D
- 1 istruttore direttivo giuridico-amministrativo	categoria D
- 3 istruttore direttivo tecnico del territorio	categoria D
- 1 responsabile dell'area di vigilanza	categoria D
- 1 istruttore tecnico	categoria C
- 2 istruttore amministrativo-contabile	categoria C
- 8 guardiaparco	categoria C
- 2 esecutore operaio specializzato	categoria B
- 1 esecutore amministrativo e di segreteria	categoria B

per un totale di n. 21 dipendenti.

di sottolineare che le dotazioni organiche, così come approvate, non comportano l'automatica autorizzazione alla copertura dei posti ancora vacanti, poiché la copertura di ogni singola posizione deve essere autorizzata con apposita determinazione del dirigente regionale competente, previa la necessaria verifica della relativa disponibilità finanziaria;

di dare atto del fatto che l'inserimento degli aventi diritto nel profilo professionale di "responsabile dell'area di vigilanza" è subordinato all'approvazione da parte della Regione di tale profilo professionale, e fino al momento di tale approvazione il personale degli Enti di Gestione delle Aree protette, anche ad avvenuto passaggio di categoria professionale, mantiene inalterato il profilo professionale attualmente posseduto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 6-7115

Progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino finalizzato ad uno studio di fattibilità per la costruzione di sensori di contaminanti atmosferici basati su supporti di silice porosa; prenotazione di euro 54.000,00 sul cap. 15183/2003 e 18.000,00 sul cap. 15183/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di attivare il progetto di ricerca finalizzato ad uno studio di fattibilità per la costruzione di sensori di contaminanti atmosferici basati su supporti di silice porosa in collaborazione con il Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino, ad ulteriore sviluppo delle attività già realizzate;

* di individuare per l'attuazione del progetto di ricerca la Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti",

* di destinare alla copertura finanziaria delle obbligazioni conseguenti all'attivazione del progetto la somma di euro 60.000,00 iscritta sul capitolo 15183/2002 a valere sulle risorse già oggetto di accantonamento con la D.G.R. 65-6727 in data 22 luglio 2002 (101243/A) operato in favore della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti";

* di prenotare per l'integrale copertura finanziaria dell'iniziativa la somma di euro 54.000,00 sul cap. 15183/2003 (100151/P) ed euro 18.000,00 sul cap. 15183/2004; (100051/P)

* di provvedere mediante un successivo provvedimento -da adottarsi nei corrispondenti esercizi finanziari- alla conferma delle prenotazioni di spesa come sopra adottate a valere quali assegnazioni a favore della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 7-7116

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 30.987,41= sul cap. 12292/2002, da assegnare al Centro di riferimento per il controllo regionale della Tubercolosi: ricognizione sui piani locali di controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il piano Sanitario Nazionale 1998 pone tra gli obiettivi di salute dei cittadini la lotta contro la Tubercolosi (TB), proponendosi di portare al 90% i casi identificati e al 95% i casi trattati;

il Piano Sanitario Regionale del Piemonte, approvato con legge 12 dicembre 1997, n. 61, pone anch'esso la lotta alla TB tra gli obiettivi di salute pubblica;

con D.G.R. n. 31 - 27361 del 17.05.1999, è stato identificato come Centro di riferimento regionale per il controllo della Tubercolosi, l'ASL n. 4 di Torino (Centro per la prevenzione Tubercolare);

le funzioni del servizio di riferimento hanno come scopo l'orientamento e il monitoraggio delle attività di prevenzione e di controllo della Tubercolosi svolte dai centri clinici delle Aziende sanitarie regionali;

il progetto prevede, per corrente anno, i seguenti obiettivi:

- * la gestione del sistema informativo di sorveglianza sugli esiti del trattamento: confronto con i dati provenienti dagli altri flussi informativi sanitari;

- * proposta di aggiornamento del Piano regionale di lotta alla Tubercolosi;

ciò, al fine di proseguire la realizzazione degli obiettivi indicati nel programma regionale di controllo della Tubercolosi;

per la realizzazione degli obiettivi succitati, occorre accantonare la somma di Euro 30.987,41= sul cap. 12292/2002, da erogare all'ASL n. 4 di Torino per lo svolgimento delle funzioni succitate.

Sentita la suesposta relazione;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa esposto, la somma di Euro 30.987,41= sul cap. 12292/2002 da erogare all'ASL n. 4 di Torino (Centro di riferimento per il controllo regionale), per l'attuazione degli obiettivi previsti dal progetto "Controllo regionale della tubercolosi." (A. 101404).

Con successiva determinazione regionale si provvederà al relativo impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 8-7117

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 14.500,00= sul cap. 12292/2002, necessaria per la prosecuzione del programma di attività motoria nell'ambito del progetto regionale "Invecchiare in salute"

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il Piano Sanitario Nazionale 1998 - 2000 propone con l'obiettivo n. 1 di promuovere l'adozione di comportamenti e stili di vita in grado di favorire la salute e di sostenere la diffusione di attività di controllo e la riduzione di fattori di rischio, soprattutto ai gruppi sociali più svantaggiati. Nell'ambito dell'adozione di stili di vita sani l'attività fisica riveste un ruolo fondamentale soprattutto per gli anziani che costituiscono una fascia debole ed esposta e che col passare degli anni possono subire una perdita di autonomia;

gli artt. 13 e 14 del Piano Sanitario Regionale (L.R. 12.12.1997, n. 61) perseguono, quali obiettivi prioritari, la tutela della salute ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la realizzazione di progetti obiettivi;

il progressivo aumento della popolazione anziana nella nostra società è un fenomeno destinato a protrarsi nel prossimo futuro, con tutta una serie di problemi che comportano un incremento delle malattie cronico-degenerative ed il ricorso più frequente ai servizi sanitari, con conseguenze onerose sul piano sociale ed assistenziale;

con D.G.R. n. 53-26048 del 23.11.1998 è stato attivato un progetto denominato "Invecchiare in Salute", svolto dai medici di medicina generale ed indirizzato agli anziani in età compresa tra i 65 e 75 anni che si propone di contrastare la sedentarietà, promuovendo stili di vita più attivi al fine di prevenire le più comuni patologie;

il progetto di validità quadriennale consiste in un programma di attività fisica di gruppo controllata in base alle caratteristiche fisiologiche dei soggetti, da eseguire presso Centri Sportivi Pubblici ubicati nell'area urbana e si pone come obiettivo, di valutare la ricaduta sullo stato di salute, intesa altresì come strumento per migliorare le relazioni sociali;

con determinazione n. 245 del 19.10.1999, si è provveduto ad approvare la convenzione con i Presidenti delle Associazioni UISP, AICS, CSI Pro.GE.S.T. e PGS (scadenza giugno 2001), rinnovata successivamente con determinazione n. 303 del 07.11.2001 per ulteriori anni due (scadenza giugno 2003);

occorre, per i motivi di cui sopra procedere all'accantonamento, a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 14.500,00= sul cap. 12292/2002, necessaria per ultimare il programma di attività motoria a suo tempo attivato;

sentita la su esposta relazione,

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 14.500,00= sul cap. 12292/2002 (A/101403), necessaria per ultimare il programma di attività motoria, di cui al progetto regionale "Invecchiare in Salute";

con successiva determinazione dirigenziale si procederà ad impegnare la somma necessaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 9-7118

Corso di formazione sulla gestione dei lavori pubblici: incarico all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari ex art. 4 comma 4 della L.R. 10/98

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di incaricare l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, per tutto quanto nelle premesse esposto, di attivare un corso di formazione sulla gestione dei lavori pubblici rivolto agli operatori delle Aziende Sanitarie Regionali cui sono affidate tali funzioni.;

- la spesa è sostenuta in parte dal bilancio dell'Agenzia ed in parte, per una quota minima, dalle Aziende Sanitarie, in rapporto al numero dei partecipanti;

- di dare atto che il corso sarà attivato e portato a termine entro la fine del Dicembre 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 10-7119

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 580/C/2002/DSA del 23.07.2002 "Accordo tra l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per i corsi di diploma universitario dell'area sanitaria per l'anno accademico 2001/2002. Approvazione accordo attuativo". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino n. 580/C/2002/DSA del 23.07.2002 avente ad oggetto "Accordo tra l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per i corsi di diploma universitario dell'area sanitaria per l'anno accademico 2001/2002. Approvazione accordo attuativo";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 11-7120

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 381/2002 del 24/07/2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di attività didattiche integrative degli studenti o stage per neo-laureati/diplomati della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università Studi di Genova". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 22 di Novi Ligure n. 381/2002 del 24.07.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di attività didattiche integrative degli studenti o stage per neo-laureati/diplomati della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università Studi di Genova";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 12-7121

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 1208 del 25.07.2002 "Rettifica convenzione approvata con deliberazione n. 680 del 24.04.2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 11 di Vercelli n. 1208 del 25.07.2002 avente ad oggetto " Rettifica convenzione approvata con deliberazione n. 680 del 24.04.2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 13-7122

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 120-6952 del 05.08.2002 avente ad oggetto: "Casa di cura 'Cottolengo' sita in Torino: autorizzazione alla variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare, in quanto trattasi di mero errore materiale, l'allegato alla D.G.R. n. 120-6952 del 05/08/2002, così come riportato integralmente e per maggiore chiarezza espositiva, alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 14-7123

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 60-6896 del 05.08.2002 avente ad oggetto: "Casa di cura privata 'Villa Ida' sita in Lanzo Torinese: autorizzazione alla variazione di posti letto e relativo provvisorio accreditamento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare, in quanto trattasi di mero errore materiale, l'allegato alla D.G.R. n. 60-6896 del 05/08/2002, così come riportato integralmente e per maggiore chiarezza espositiva, alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 15-7124

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 58-6894 del 05/08/2002 avente ad oggetto: "Casa di cura privata 'La Residenza' sita in Rodello (CN): autorizzazione alla variazione dei posti letto e relativo provvisorio accreditamento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare, in quanto trattasi di mero errore materiale, l'allegato alla D.G.R. n. 58-6894 del 05/08/2002, così come riportato integralmente e per maggiore chiarezza espositiva, alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 16-7125

LL.RR. n. 54/75 - 7/2001 - Accantonamento di Euro 188.000,00.= sul Cap. 23980/2002 per lavori di realizzazione argini in destra e sinistra torrente Chisola in Comune di None. (101376/A)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di accantonare, a favore della Direzione Difesa del Suolo (23), la spesa di Euro 188.000,00.= sul Cap. 23980/2002 per la realizzazione degli argini in dx e sx del torrente Chisola nel Comune di None (101376/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 17-7126

L.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto di perforazione di un pozzo produttivo per idrocarburi liquidi, denominato "Villafortuna 1 bis dir", ubicato nel Comune di Galliate (NO), all'interno della concessione mineraria per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Villafortuna-Treccate", presentato dalla Società ENI S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di perforazione del pozzo per idrocarburi liquidi, denominato "Villafortuna 1 bis dir", ubicato nel Comune di Galliate (NO), all'interno della concessione mineraria per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Villafortuna-Treccate", presentato dalla Società ENI S.p.A. - Divisio-

ne AGIP, con sede in Roma Piazzale E. Mattei n. 1 e sede secondaria in S. Donato Milanese Via Emilia n. 1, per le motivazioni espresse in premessa ed in particolare prendendo atto che:

- l'intervento si colloca all'interno dell'area tecnologica individuata nel P.R.G. di Galliate;

- la produzione di olio, una volta estratto, utilizza le strutture già esistenti;

- la perforazione del nuovo pozzo è volta al mantenimento dei livelli di produzione della concessione "Villafortuna-Trecate".

Tuttavia al fine di ottimizzare l'intervento e conseguentemente mitigare gli impatti nei confronti di tutte le componenti ambientali la realizzazione del pozzo, oltre alle misure già previste nella documentazione presentata dal proponente, deve essere attuata secondo le seguenti prescrizioni:

- la chiusura del pozzo in caso di improduttività o ad esaurimento deve essere attuata secondo le norme previste dal D.P.R. 128/1959 e concordate secondo l'accordo Stato - Regioni in data 24 aprile 2001 in materia di idrocarburi;

- durante la perforazione non devono essere previsti nuovi tracciati per l'accesso al sito di perforazione. ENI in ogni caso deve provvedere, ai soli ed esclusivi fini di sicurezza, a spostare in via provvisoria il tracciato della strada vicinale limitrofa alla postazione. Il percorso originario deve essere ripristinato a fine perforazione ed il tracciato alternativo deve essere recuperato all'uso originario ivi compreso il cavo di irrigazione limitrofo;

- il piano di emergenza, prima del deposito presso l'Amministrazione competente, deve essere sottoposto ai Comuni di Galliate, Romentino, Trecate, Cameri e Cerano, nonché all'A.S.L. n. 13, alla Provincia, al Consorzio Irriguo Est Sesia e al Parco Naturale del Ticino piemontese per ottimizzare anche gli interventi delle strutture di protezione civile;

- per quanto concerne l'approvvigionamento idrico ENI è tenuta ad utilizzare il pozzo già autorizzato; prima dell'esercizio devono essere eseguite prove di portata al fine di verificare eventuali effetti di interferenza con i pozzi irrigui circostanti ed in caso positivo assumere le misure necessarie per mantenere l'efficienza degli stessi;

- per il conferimento dell'olio al centro di Trecate deve essere utilizzato l'oleodotto già esistente salvo l'adeguamento in funzione della localizzazione del nuovo pozzo; l'adeguamento in ogni caso deve essere realizzato all'interno dell'area per impianti tecnologici;

- tutte le acque reflue, civili, meteoriche ed industriali devono essere inviate a centri di smaltimento autorizzati;

- ai fini della completezza del quadro ambientale ENI è tenuta, entro 3 mesi dalla notifica del presente atto, a produrre un approfondimento in merito ai corsi d'acqua principali limitrofi all'area di intervento quali il Naviglio Langosco e la roggia Molinara di Galliate, nonché in merito ai sottobacini idrografici del Canale Cavour;

- definizione del piano complessivo di monitoraggio ambientale comprendente sia le modalità e le specifiche di rilevazione dei parametri ambientali che il dettagliato programma temporale delle misure previste da concordarsi con l'A.R.P.A.;

- il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, che integra il piano di cui al precedente punto, attuato predisponendo piezometri a monte e a valle del pozzo rispetto alla direzione di deflusso

della falda e in grado di controllare in modo indipendente la falda superficiale e le falde più profonde, deve essere concordato prima dell'inizio dei lavori con l'amministrazione provinciale e l'A.R.P.A. sulla base di un apposito studio idrogeologico e di vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento redatto sulla base anche di un approfondimento in merito ai corsi d'acqua principali, limitrofi all'area di intervento quali il Naviglio Langosco e la roggia Molinara di Galliate, nonché in merito ai sottobacini idrografici del Canale Cavour;

- nei confronti delle falde utilizzate per scopi idropotabili o potenzialmente sfruttabili ENI è tenuta a garantire l'isolamento della colonna del pozzo sia nel corso della perforazione sia in fase di esercizio; per questo fine ENI è tenuta a predisporre un piano di monitoraggio per il controllo della qualità delle acque del pozzo che il Comune di Galliate è in procinto di eseguire ad una distanza di 500 m dal pozzo Villafortuna 1 Bis Dir;

- nel corso della perforazione e soprattutto fino al limite inferiore delle acque potenzialmente utilizzabili ad uso umano, non deve essere utilizzata schiuma, ma acqua viscosizzata con bentonite; inoltre durante la perforazione dovranno essere analizzati tutti i dati per adeguare le tecniche di impermeabilizzazione alle effettive caratteristiche geotecniche ed idrogeologiche delle formazioni attraversate; i suddetti devono essere accessibili alle Amministrazioni fino alla chiusura mineraria del pozzo;

- ENI è tenuta ad utilizzare esclusivamente, per quanto concerne il Comune di Romentino, la strada del Piaggio per il transito dell'impianto di perforazione verso il cantiere. ENI è tenuta a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della suddetta strada, direttamente o previ accordi con il comune di Romentino, con relativo rimborso delle spese sostenute dalla stessa Amministrazione; inoltre ENI è tenuta ad ottemperare agli accordi relativi alla viabilità già in corso con il comune di Galliate;

- la fiaccola, qualora debba essere installata, da utilizzare per la distruzione del gas eventualmente derivante dal pozzo durante le prove di produzione, deve essere del tipo a "fiamma inglobata" al fine di migliorare la gestione della combustione del gas estratto;

- venga redatto a cura di ENI una indagine che identifichi gli eventuali pozzetti di percolazione presenti nei campi limitrofi ricompresi in un involucro circolare di estensione pari al raggio massimo di ricaduta del greggio con concentrazione superiore a 1000 mg/kg avvenuto in occasione del blow out del pozzo Trecate 24;

- al fine di un maggiore coordinamento in caso di un evento incidentale, copia di detta indagine, i cui risultati dovranno essere georeferenziati e resi anche in forma grafica ed informatica compatibile a sistema GIS arcview, verranno trasmessi alle Direzioni regionali interessate, all'ARPA, alla Provincia, ai Comuni coinvolti ed al Consorzio di irrigazione;

- tenuto conto della bassa probabilità di incidente e dei tempi necessari per raggiungere gli strati produttivi, al fine di identificare con maggiore certezza la presenza dei pozzetti di percolazione e diminuire i disagi per gli agricoltori, l'indagine potrà avere avvio dopo il raccolto e dovrà essere terminata entro la successiva semina, indipendentemente dai tempi di avvio della perforazione;

- ad integrazione dei dati già presenti nel progetto ed utilizzando i dati meteorologici relativi alle stazioni di misura presenti nell'area in esame sia predisposto uno studio di caratterizzazione meteorologica e delle caratteristiche diffusive del sito nonché di qualità dell'aria "ante operam";

- sia predisposto un piano di monitoraggio, da concordare con A.R.P.A. - Dipartimento di Novara - per il controllo della qualità dell'aria ad impianto funzionante per confrontare i dati con la situazione "ante operam";

- in funzione dei dati risultanti, assunti a seguito dei due punti precedenti, venga predisposto un modello di dispersione in atmosfera in grado di analizzare la diffusione di inquinanti derivanti da normali sorgenti di emissioni, previste in progetto, da rilasci occasionali o da eventi incidentali;

- siano aggiornate le procedure di emergenza alla luce delle nuove competenze in tema di protezione civile e di industrie a rischio trasferite alle province ai sensi della l.r. 44/2000;

- entro 30 giorni dall'inizio dei lavori di perforazione sia presentata alla provincia di Novara relazione in merito allo stato di avanzamento e ai relativi cronoprogrammi di sviluppo e di completamento delle attività di cui ai precedenti punti concernenti l'accertamento e il controllo della qualità dell'aria "ante operam" e durante la fase di gestione dell'impianto.

* Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto amministrativo.

* Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

Alla presente deliberazione è allegato il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 10 settembre 2002.

La presente deliberazione realizza anche l'intesa prevista nell'accordo Stato - Regioni in materia di idrocarburi in data 24 aprile 2001, per quanto riguarda gli aspetti inerenti la fase autorizzativa.

La società proponente è tenuta a comunicare ad A.R.P.A. Dipartimento di Novara, competente per territorio, l'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, allegando il cronoprogramma dettagliato degli stessi lavori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998, e depositata presso la Direzione regionale Industria e l'Ufficio di deposito della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 18-7127

L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI. Individuazione del Settore "Altre Attività" dell'Artigianato Artistico Tradizionale Tipico"

A relazione dell'Assessore Laratore:

La L.R. 21/97, s.m.i. (L.R.24/99) recante "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" nell'ambito degli interventi regionali, prevede al Capo VI iniziative dirette alla tutela e promozione delle lavorazioni dell'artigianato artistico che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei prodotti e degli ambiti territoriali;

in particolare, all'art. 27 della suddetta legge si stabilisce che per le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico, individuate dalla Giunta Regionale, saranno predisposti Disciplinari di Produzione da parte di apposite Commissioni.

Tenuto conto della D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 con la quale si è ravvisata la necessità di pervenire alla formulazione dei criteri e dei parametri per individuare settori e lavorazioni dell'Artigianato Artistico e Tipico di Qualità;

considerato che per i settori di massima, previsti dalla D.G.R. summenzionata si sono costituite e si andranno a costituire le Commissioni che predisporranno i Disciplinari di Produzione;

tenuto conto che ulteriori settori e parametri, come è stato indicato nella D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998, potranno eventualmente essere individuati con successivi provvedimenti della Giunta;

considerato che durante il percorso di attuazione della L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI Artigianato Artistico e Tipico di Qualità in collaborazione con le Associazioni di Categoria e la Commissione regionale per l'Artigianato è emersa l'esigenza di disciplinare alcune attività dell'artigianato artistico tipico e tradizionale non rientranti nei settori individuati con la D.G.R. summenzionata;

considerato che tali attività sono emerse da ricerche, da documentazioni predisposte dal settore competente, quali ad esempio la lavorazione della cera, gli allestimenti teatrali ed altre attività e che successive indicazioni verranno fornite da una apposita ricerca di ricognizione delle imprese di questo settore di nicchia;

tenuto conto che queste stesse attività che presentano caratteristiche di artigianato artistico tipico tradizionale necessitano di una collocazione adeguata in uno specifico Settore che viene denominato "Altre Attività dell'Artigianato Artistico Tradizionale Tipico";

visti gli artt. 26 e 27 della L.R. 21/97 s.m.i.;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa,

di individuare il Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico Tradizionale Tipico" per le lavorazioni con caratteristiche di artigianato artistico tradizionale e tipico non individuate nei Settori precedentemente stabiliti con la D.G.R. 27-24980 del 6 luglio 1998.

Per il suddetto settore sarà istituita ai sensi della L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - apposita Commissione per il Disciplinari di Produzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 19-7128

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 - Obiettivi e criteri per l'assegnazione di risorse in materia di promozione attività culturali e spettacolo da parte delle Province - Proposta al Consiglio Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di proporre al Consiglio regionale la definizione degli obiettivi e i criteri per l'assegnazione delle risorse da parte delle Province nelle materie di cui all'articolo 126 comma 2 lettera b) (promozione attività culturali e spettacolo) della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, come specificati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 20-7129

D.G.R. n. 68-6904 del 5/08/2002 - Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Partecipazione della Regione Piemonte al Progetto del Sermig: Raduno dei Giovani della Pace "Il futuro sei TU". Stralcio del Piano annuale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, in attesa della approvazione della Delibera del Consiglio Regionale, a stralcio della medesima, al Progetto del Sermig: Raduno dei Giovani della Pace "Il futuro sei Tu", nei limiti della spesa di Euro 100.000, come da accantonamento disposto con Delibera n. 6-5862 del 22.04.02.

- di autorizzare il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ad attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione del Progetto medesimo.

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per quanto di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 21-7130

L.R. 28/93 Titolo III. Accantonamento della somma di Euro 800.000,00 sul capitolo 11175 del bilancio 2002 a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti deboli del mercato regionale del lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 800.000,00 sul capitolo 11175 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002 (A/101401);

di assegnare le predette somme alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per le attività di competenza del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale con riferimento alla gestione del Titolo III della L.R. 28/93.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 22-7131

Attuazione della misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" - Linea di intervento 3 "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" - Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 FSE periodo 2002-2004. Prenotazione di Euro 2.000.000,00 a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro su capp. vari del bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di stabilire che la linea di intervento 3) "Piccoli sussidi al capitale sociale delle cooperative" della Misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" del Programma Operativo Regionale 2000/2006 FSE - periodo 2002-2004" venga attuata attraverso il meccanismo della Sovvenzione Globale, conformemente a quanto segnalato alla Commissione Europea, con la lettera di cui in premessa;

* di riservarsi di disporre l'eventuale prosecuzione della Sovvenzione Globale fino al termine del periodo di programmazione del FSE, entro il limite delle ulteriori risorse finanziarie da assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro;

* di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, relativamente al periodo 2002/2004, la somma di Euro 2.000.000,00, che dovrà essere presa a base per l'emanazione del bando contenente l'invito a presentare le candidature alla selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente

ad oggetto l'attuazione della linea d'intervento 3 della Misura B1, così come indicato in premessa;

* di prenotare la somma di Euro 2.000.000,00 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

cap. 11546/03 - Euro 900.000,00 (100158/P)

cap. 11442/03 - Euro 880.000,00 (100159/P)

cap. 11540/03 - Euro 220.000,00 (100160/P);

* di demandare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro l'emanazione del bando e l'adozione di tutti i provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 23-7132

Attuazione Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" - Linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" - P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. - periodo 2002-2003. Prenotazione Euro 3.874.147,00 a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro su capp. vari bil. 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire che la Linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo Regionale 2000/2006 F.S.E. - periodo 2002-2003" venga attuata attraverso il meccanismo della Sovvenzione Globale, conformemente a quanto segnalato alla Commissione Europea, con la lettera di cui in premessa.

Di riservarsi di disporre l'eventuale prosecuzione della Sovvenzione Globale fino al termine del periodo di programmazione del F.S.E., entro il limite delle ulteriori risorse finanziarie da assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro.

Di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, relativamente al periodo 2002/2003, la somma di Euro 3.874.147,00, che dovrà essere presa a base per l'emanazione del bando contenente l'invito a presentare le candidature alla selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto biennale per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione della Linea d'intervento 1 della Misura D4, così come indicato in premessa.

Di prenotare la somma di Euro 3.874.147,00 sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

- Euro 1.743.366,15 sul cap. 11546/03 100155/P

- Euro 1.704.624,68 sul cap. 11442/03 100156/P

- Euro 426.156,17 sul cap. 11540/03 100157/P

Di demandare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro l'emanazione del bando e l'adozione di tutti i provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 24-7133

Misura E1 - Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 20.700,00 per incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di pari opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000/2006. Accantonamento Euro 5.175,00 capp. vari bil. 2002. Prenotazione Euro 15.525,00 capp. vari bil. 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, ai sensi della L. R. n. 51/97, la somma complessiva di Euro 20.700,00 quale spesa prevista per l'affidamento dell'incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di pari opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 - Fondo Sociale Europeo 2000/2006 di cui alla D.G.R. n. 84 - 6920 del 05/08/02, individuata a seguito di avviso pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 33 del 14/08/02.

Alla spesa complessiva di Euro 20.700,00 si fa fronte come segue:

per Euro 5.175,00 mediante accantonamento, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

Euro 2.328,75 sul cap. 11341/2002 101396/A

Euro 2.277,00 sul cap. 11359/2002 101397/A

Euro 569,25 sul cap. 11357/2002; 101398/A

per Euro 15.525,00 mediante prenotazione, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

Euro 6.986,25 sul cap. 11340/2003 100152/P

Euro 6.831,00 sul cap. 11358/2003 100153/P

Euro 1.707,75 sul cap. 11357/2003. 100154/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 25-7134

Patto per il Salone dei Mestieri. Accantonamento ed assegnazione del contributo regionale pari a Euro 260.000,00 sul capitolo 20096 del Bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale la somma di Euro 260.000,00 per la realizzazione del Salone dei Mestieri che si terrà a Torino dal 17 al 20 gennaio 2003 con il nome di "Mestieri in Mostra", sul capitolo 20096 Bilancio 2002. (101389/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 26-7135

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Istituzione del Comitato di Distretto di Verzuolo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di istituire il Comitato di distretto di Verzuolo nella composizione di seguito specificata:

Ente o Organizzazione	Numero membri
Comunità Montana Valle Varaita	2
Provincia di Cuneo	1
Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo	1
Unione Industriale	1
Confartigianato	1
CNA	1
C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.	1
Comune di Verzuolo	1
Comune di Costigliole Saluzzo	1
Comune di Piasco	1
Comune di Venasca	1
Comune di Rossana	1
Comune di Brossasco	1
Comune di Sampeyre	1
Totale N°	15

2. di individuare la sede del Comitato presso la Comunità Montana Valle Varaita che assicurerà il coordinamento dell'attività e la segreteria tecnica secondo le modalità stabilite dal Comitato stesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 della l.r. n. 24/97;

3. di demandare a successiva determinazione dirigenziale il recepimento dei nominativi rappresentativi gli Enti, le Associazioni e Organizzazioni del Comitato di Distretto come sopra individuato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 27-7136

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 800.000,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 1.200.000,00 sul cap. 23281/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 800.000,00 sul capitolo 23279/02 (101399/Acc) (quota Stato) e di Euro 1.200.000,00 sul capitolo 23281/02 (101400/Acc) (quota FEOGA) per far fronte alla erogazione di un primo anticipo ai GAL beneficiari del Programma Leader Plus selezionati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 29-7137

Approvazione di tariffe extraurbane di corsa semplice in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29/07/2002, sul collegamento Torino - Caselle Aeroporto, di competenza della Provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto della proposta formulata dall'Amministrazione Provinciale di Torino con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 35/1106 - 186549 del 3/09/2002, e di autorizzare, con decorrenza 1/10/2002, l'aumento del prezzo di corsa semplice da Torino per l'Aeroporto di Caselle e viceversa, da Euro 4,13 a Euro 5,00, per i biglietti acquistati a terra, e da Euro 4,65 a Euro 5,50, per i biglietti acquistati a bordo;

- di dare atto che per le restanti relazioni restano in vigore le tariffe dei prezzi regionali di corsa semplice e di abbonamento stabiliti con D.G.R. n. 61-6805 del 29/07/2002, fatta eccezione delle tariffe di corsa semplice da Caselle capoluogo a Caselle Aeroporto e viceversa, che resterà invariata e conforme alla D.G.R. n. 10-1833 del 21/12/2000: Euro 2,07 per i biglietti acquistati a terra ed Euro 2,55 per i biglietti acquistati a bordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 30-7138

Affidamento di incarico per la redazione della terza fase dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa e nell'Alta Val Chisone. Spesa Euro 64.500,00 (cap.10870/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di affidare l'incarico per la redazione della terza fase dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa ai proff. Carlo Alberto Barbieri e Franco Mellano, al dott. geologo Nicola Quaranta, al Dipartimento di Programmazione Architettonica del Politecnico di Torino, al Dipartimento Interateneo Territorio dell'Università e Politecnico di Torino, e al Dipartimento Casa-Città del Politecnico di Torino;

2. di impegnare la somma di Euro 64.500,00 sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (I. 4057);

3. di approvare le allegate bozze di convenzioni, che costituiscono parte integrante della presente, che regolano i rapporti tra la Regione Piemonte e i proff. Carlo Alberto Barbieri e Franco Mellano, il dott. geologo Nicola Quaranta, il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino, il Dipartimento Interateneo Territorio dell'Università e Politecnico di Torino, il Dipartimento Casa-Città del Politecnico di Torino per la redazione della terza fase dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa, secondo il programma di lavoro allegato, che costituisce parte integrante delle singole bozze di convenzione;

4. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore delegato alla stipula delle predette Convenzioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 31-7139

L.R. 17/1999. Modalità di attuazione per l'anno 2002. Comitato regionale per l'interscambio dati in agricoltura. Integrazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di integrare la composizione del Comitato regionale per l'interscambio dati in agricoltura istituito con la precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 55-6717 del 22 luglio 2002 con i seguenti funzionari:

- Dottoressa Romano Maria Rosaria (Direzione Regionale 12);

- Dottor Cavellini Carlo (Provincia di Torino);

- Dottor Saviolo Gianni (Provincia di Vercelli);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 32-7140

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali n. 11 - 12 - 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre gli accantonamenti per gli importi indicati nella tabella allegata A) disposti a favore della Direzioni Regionali 11, 12 e 13.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 33-7141

Legge Regionale 12.10.1978, n. 63, art. 17 lett. c) - Contributi per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di continuare l'intervento contributivo per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio per l'anno 2002;

di erogare il contributo per il tramite di Enti ed Associazioni che in modo collettivo stipulano contratti con società assicuratrici alle migliori condizioni di mercato;

di incaricare la Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura a concedere il contributo nella misura massima del 50% del premio assicurativo, stabilendo le necessarie procedure per l'attuazione dell'intervento, adeguando la somma prevista dalla

precedente deliberazione al numero dei capi assicurati ed all'entità del premio assicurativo.

La spesa trova copertura con i fondi del Cap. 13260, accantonamento n. 100479 disposto con D.G.R. n. 29-5276 dell'11.02.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 35-7143

Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'ing. Salvatore De Giorgio, Direttore della Direzione Pianificazione delle risorse idriche, per la definizione e la sottoscrizione del testo finale del proposto Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"; apportando eventuali modifiche, non di carattere sostanziale, qualora si rendessero necessarie al momento della stipula.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 36-7144

Integrazione D.G.R. n. 46-3163 del 4 giugno 2001 - progetto "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia" (Cap. 11884/2001 - Acc. n. 101287 - Imp. n. 7446)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'ulteriore assunzione di una unità di personale con qualifica di psicologo per la realizzazione del progetto "Tutti i minori hanno diritto ad una famiglia" approvato con D.G.R. n. 46-3163 del 4 giugno 2001.

- l'assunzione sarà effettuata con successivo provvedimento regionale e alla spesa si farà fronte con la somma già impegnata del capitolo n. 11884/2001-Acc. n. 101287, impegno n. 7446 del 6 dicembre 2001 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 38-7146

Rettifica per mero errore materiale ed integrazione della D.G.R. n. 58-5674 del 25 marzo 2002 recante "Iniziativa Comunitaria Interreg III Italia-Svizzera. Presentazione del progetto "La memoria delle Alpi" e impegni di autofinanziamento; autorizzazione alla firma della Convenzione fra i partner del Progetto"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare l'errore materiale della citata deliberazione, indicando in Euro 109.200, anziché in Euro 139.200 il totale dei costi preventivi delle azioni da svolgersi direttamente dalla Giunta regionale;

di autorizzare il Direttore regionale ai Beni Culturali ad impegnare una quota di cofinanziamento pari a complessivi Euro 139.962, sui competenti capitoli del bilancio regionale sul bilancio 2003 anziché sul bilancio dell'esercizio in corso, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale la prenotazione della suddetta somma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 39-7147

D.G.R. 67-6903 del 5.8.2002, recante "Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali". Modifica del testo di Protocollo di Intesa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare, su richiesta della Fondazione CRT, l'articolo 4 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali, la Fondazione CRT per l'attuazione dell'Accordo Quadro allegato alla D.G.R. n. 67-6903 del 5.8.2002 sostituendolo con la versione allegata alla presente che annulla e sostituisce la precedente;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 40-7148

Piano di attività 2001-2003. Accantonamenti a favore della Direzione beni culturali per Euro 1.509.536. Riduzione di risorse finanziarie di Euro 1.226.456,45 in applicazione delle leggi regionali n. 18 e n. 20 del 5 agosto 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di assegnare, per i motivi illustrati in premessa, le risorse finanziarie necessarie per dare completa attuazione per l'anno 2002 del documento programmatico "Il patrimonio culturale per il Piemonte del futuro"- obiettivi ed indirizzi per l'anno 2001 e per il biennio 2002-2003 accantonando i fondi a favore della Direzione beni culturali secondo lo schema che segue:

UPB 31991 Cap. 11615 Euro 100.000,00 - A. 101390 per iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale piemontese, spese derivanti dalla partecipazione della regione ai saloni culturali e altre manifestazioni fieristiche di grande richiamo nazionale (produzione di materiale documentario e di attività finalizzate alla produzione dello stesso, plateatico ecc. ecc.) e per spese per l'acquisto di volumi di diretto interesse regionale ;

UPB 31991 Cap. 11720 Euro 700.000,00 al Settore musei e patrimonio culturale - A. 101391 per le attività, le iniziative e le manifestazioni di promozione e valorizzazione dei beni del patrimonio culturale. I contributi saranno assegnati secondo i criteri definiti nel piano di attività 2001-2003 approvato con D.G.R. 45-3466 del 9.07.2001 (paragrafo 3.1)

UPB 31991 Cap. 11720 Euro 200.000,00 al Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali A. 101392 per iniziative di valorizzazione degli archivi per interventi a sostegno dell'editoria che presentano un rilevante interesse culturale secondo i criteri definiti con le deliberazioni della Giunta Regionale 110-34400 del 2.05.1994, 48-29753 del 27.03.2000 e 80-6593 dell'8/07/2002;

UPB 31991 Cap. 11720 Euro 150.000,00 - A. 101393 al Settore università ed istituti scientifici . per interventi a sostegno di iniziative seminariali , congressuali, di ricerca e divulgazione scientifica da assegnare applicando i criteri approvati con D.G.R. n. 157-24758 del 3.05.1993;

UPB 31992 Cap. 20450 Euro 269.536,00 al Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali A. 101394 ad integrazione del piano per l'assegnazione di contributi per interventi di allestimento di biblioteche, archivi, centri culturali e per il restauro di beni archivistici secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. 91-1606 del 5.12. 2000 ;

UPB 31992 Cap. 20450 Euro 90.000,00 al Settore musei e patrimonio culturale A. 101395 ad integrazione del piano di riparto per l'assegnazione di contributi per interventi di allestimento musei e altri beni del patrimonio culturale piemontese secondo i criteri definiti nel piano di attività 2001-2003 approvato con D.G.R. 45-3466 del 9.07.2001 (paragrafo 3.1)

Di ridurre per quanto esposto in premessa i seguenti accantonamenti disposti a favore della Direzione Beni Culturali:

A.100884 UPB 31041 CAP. 11290 710.000,00

A. 100151 UPB 31032 CAP. 20402 51.645,69

A.100154 UPB 31032 CAP. 20430 206.582,76

A.100153 UPB 31032 CAP. 20425 258.228,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 41-7149

Riduzione dell'accantonamento dell'importo di Euro 17.500,00 sul capitolo 10660/02 del Bilancio di Previsione 2002. Rettifica parziale della D.G.R. n. 37-5814 del 15 Aprile 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ridurre l'accantonamento complessivo, disposto con D.G.R. n. 37-5814 del 15 Aprile 2002, di Euro 17.500,00 sul capitolo 10660/02 (acc. n. 100756), al fine di consentire la variazione compensativa dal capitolo 10660/02 al capitolo 10655/02 (acc. n. 100755) per la motivazione descritta in premessa.

All'accantonamento sul capitolo 10655/02 di Euro 17.500,00 la Direzione Programmazione e Statistica provvederà con successivo provvedimento amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 42-7150

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 22041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 22041 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 43-7151

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 09041 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 44-7152

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 13041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 13041 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 45-7153

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. In conseguenza della ridestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Legge di contabilità)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (Upb, Capitoli, Importi) di cui all'allegato A e B, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 46-7154

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione dell'ulteriore somma di Euro 62.089,00 mediante prelievo dal capitolo 15945/02 di cui alla L.R.41/92 "Fondo per l'avvio ed il sostegno di iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie" per il finanziamento del progetto "PEACE PARKS P.P.PR." (I parchi della pace)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41, in esecuzione della richiesta comunicazione in Giunta regionale ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2002 le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 47-7155

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 32.537,00 per l'ulteriore finanziamento del progetto: "Life Hunwaste" e l'iscrizione di Euro 11.362,00 per il finanziamento del progetto Daphne-Ucraina mediante prelievo dal capitolo di spesa 15945/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41, in esecuzione della comunicazione in Giunta regionale ed in attuazione della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2002 le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 48-7156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1041) e annullamento di precedente deliberazione n. 79-6823 del 29/7/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di annullare la D.G.R. 79-6823 del 29/7/02 per i motivi su esposti e di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB S1041 secondo le indicazioni di cui nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 49-7157

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 1.942.910,85 Euro provenienti dallo Stato ai sensi della legge 14/2/92, n. 185 (Prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 50-7158

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 relative all'anno 1999 - Assegnazione della somma di euro 836.660,18 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro ed accantonamento sul cap. 11099/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire il piano di riparto a favore delle Province piemontesi della somma di euro 836.660,18 a carico del cap. 11099/02, relativa agli interventi a favore degli Enti locali sede dei disciolti Centri di iniziativa locale per l'occupazione per la realizzazione di attività analoghe ai servizi prestati presso detti Centri disciolti, ai sensi dell'art. 16 della LR 41/98, non percepita dagli Enti stessi nel corso dell'esercizio dell'anno 1999, con il vincolo di destinazione a favore degli Enti citati, indicati in premessa, così come sotto indicato:

- Provincia di Alessandria: euro 98.430,61
- Provincia di Asti: euro 49.215,31
- Provincia di Biella: —
- Provincia di Cuneo: euro 172.253,57
- Provincia di Novara: euro 73.822,96
- Provincia di Torino: euro 319.899,46
- Provincia del Verbano - Cusio - Ossola: euro 73.822,96
- Provincia di Vercelli: euro 49.215,31

Di stabilire che le ognuna delle Province assegnatarie devolva le relative somme agli Enti locali, già sede dei disciolti CILO, in conformità al dispositivo dell' art. 15, comma 4 della LR 41/98, al fine di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale.

Di stabilire che entro il termine del corrente esercizio finanziario dell'anno 2002, le Province presentino all'Amministrazione Regionale il relativo rendiconto contabile ed analitico del contributo erogato.

Di assegnare la sopra indicata somma di euro 836.660,18 a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro e di accantonare la medesima sul cap. 11099/2002 (A. 101402).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 51-7159

Rettifica D.G.R. 191 - 21920 del 6 agosto 1997 e, conseguentemente, della D.G.R. 51 - 6798 del 29 luglio 2002 relative al progetto "Messa a punto di una rete di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare la DGR n.191-21920 del 6/08/97 e la DGR n.51-6798 del 29/07/02 nelle seguenti parti:

a) sostituire al sesto capoverso della premessa della DGR n. 191 - 21920 del 6 agosto 1997 relativa all'assegnazione delle quote di saldo e chiusura del progetto "Messa a punto di una rete di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende" D.I. 31/92/492/13/OFPL del 25.05.1992 (approvato con DGR n.47 - 22352 del 25 gennaio 1993) l'importo di L.757.094.000.= (Euro 391.006,42) con l'importo di L. 876.960.000.= (Euro 452.912,04);

b) sostituire al punto b) del dispositivo della D.G.R. n. 51- 6798 del 29/07/02 l'importo di L. 757.094.000.= (Euro 391.006,42) con l'importo di L. 876.960.000.= (Euro 452.912,04);

c) sostituire al punto c) del dispositivo della medesima D.G.R. la somma di L. 757.094.000.= (Euro 391.006,42), rendicontata dalla Società Texilia con la somma di L.736.941.176 + IVA (19%), pari a L. 876.960.000.= (Euro 452.912,04), rendicontata dalla Società Texilia;

d) sostituire alla ottava riga del punto d) della medesima D.G.R. la somma di L. 757.094.000.= (Euro 391.006,42) con la somma di L. 876.960.000.= (Euro 452.912,04).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 52-7160

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 8^a assegnazione: Euro 3.386.823,08=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 53-7161

L.R. 7.1.2002 n. 1, art. 8. Programma di sostegno finanziario a favore dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di rettificare parzialmente la suddetta D.G.R. n. 30-7109 del 16.9.2002 e di variare, per l'importo di Euro 305.340,29 la finalità dell'accantonamento effettuato con il medesimo provvedimento, destinando tale somma alla realizzazione del succitato Programma di sostegno finanziario, in attuazione dell'art. 8 della l.r. 1/2002;

* di dare mandato alla Direzione Turismo, Sport, Parchi di assumere i consequenziali provvedimenti necessari per l'assegnazione dei contributi previsti dal suddetto Programma, così come indicato in premessa, con eccezione dei beneficiari che eccedono la soglia de minimis, per i quali la restante parte di contributo verrà impegnata, ma sarà assegnata ed erogata a seguito del parere favorevole dell'Unione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2002, n. 54-7162

Funivia "Stresa - Alpino - Mottarone": lavori di manutenzione straordinaria. Accantonamento di Euro 154.937,07= sul capitolo 25442 del bilancio 2002 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 154.937,07= sul capitolo 25442 del bilancio 2002 a favore della Direzione Trasporti per il contributo finanziario straordinario per i lavori di manutenzione straordinaria della funivia "Stresa - Alpino - Mottarone" (l.r. 15/97); (101409/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2002, n. 13-7253

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Baceno (VCO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Baceno, in Provincia del Verbano Cusio Ossola, adottata e successivamente rettificata, integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 29.5.1999, n. 73 in data 9.12.1999, n. 55 in data 11.12.2000, n. 59 in data 22.12.2000, n. 25 in data 9.7.2001 e n. 18 in data 9.4.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.9.2002, che costituisce parte

integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Baceno, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 28 in data 29.5.1999 e n. 73 in data 9.12.1999, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Studio geologico e geomorfologico
- Elab. - Documentazione fotografica
- Tav.All.1 - Carta geologica, in scala 1:25000
- Tav.All.2 - Carta geomorfologica, in scala 1:25000
- Tav.All.3 - Carta dell'idrografia superficiale, in scala 1:25000
- Tav.All.4 - Rilievo morfologico dei corsi d'acqua, in scala 1:10000
- Tav.All.5 - Carta di localizzazione di massima delle valanghe, in scala 1:25000
- Tav.All.6 - Carta della pericolosità idrogeologica, in scala 1:10000
- Tav.All.7.1 - Carta dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.All.7.2 - Carta dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.All.7.3 - Carta dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab.All.A - Relazione e scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.All.B - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.T1 - Planimetria di P.R.G.C., in scala 1:10000
- Tav.T2 - Planimetria di P.R.G.C., in scala 1:10000
- Tav.P - Quadro d'unione, Tavole territorio antropizzato, in scala 1:10000
- Tav.P1 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Verampio, in scala 1:2000
- Tav.P2 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Baceno, Crino, Uresso, in scala 1:2000
- Tav.P3 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Beola, Croveo, Osso, in scala 1:2000
- Tav.P4 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Esigo, Osso, in scala 1:2000
- Tav.P5 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Goglio, in scala 1:2000
- Tav.P6 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Devero, Pedemonte, Cantone, in scala 1:2000
- Tav.P7 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Crampiolo, in scala 1:2000
- Tav.U1 - Tavola Urbanizzazioni: Verampio, in scala 1:2000
- Tav.U2 - Tavola Urbanizzazioni: Baceno, Crino, Uresso, in scala 1:2000
- Tav.U3 - Tavola Urbanizzazioni: Beola, Croveo, Osso, in scala 1:2000
- Tav.U4 - Tavole urbanizzazioni, Osso, Esigo, in scala 1:2000
- Tav.U5 - Tavola urbanizzazioni: Goglio, in scala 1:2000
- Tav.U6 - Tavole urbanizzazioni, Devero, Pedemonte, Cantone, in scala 1:2000
- Tav.U7 - Tavole urbanizzazioni, Crampiolo, in scala 1:2000

- Tav.A1 - Planimetria vecchi centri: Prea, Sant'Antonio, Croveo, Cascine Vecchie, Osso, in scala 1:500

- Tav.I1 - Planimetria sintetica di P.R.G.C. con previsione dei Comuni contermini, in scala 1:25000

- Deliberazioni consiliari n. 55 in data 11.12.2000, n. 59 in data 22.12.2000, n. 25 in data 9.7.2001 e n. 18 in data 9.4.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.All.A - Relazione
 - Elab.All.B - Norme Tecniche di Attuazione
 - Tav.P1 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Verampio, in scala 1:2000
 - Tav.P2 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Baceno, Crino, Uresso, in scala 1:2000
 - Tav.P3 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Beola, Croveo, Osso, in scala 1:2000
 - Tav.P4 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Esigo, Osso, in scala 1:2000
 - Tav.P5 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Goglio, in scala 1:2000
 - Tav.P6 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Devero, Pedemonte, Cantone, in scala 1:2000
 - Tav.P7 - Planimetria di progetto aree antropizzate, Crampiolo, in scala 1:2000
 - Tav.V1 - Carta dei vincoli, in scala 1:10000
 - Tav.V2 - Carta dei vincoli, in scala 1:10000
 - Elab. - Effetti dell'evento alluvionale dell'Ottobre 2000 sul territorio del Comune di Baceno
 - Foglio - Certificazione del Geologo Pirocchi in data 25.3.2002
 - Elab. - Descrizione delle aree con potenziale rischio idraulico
 - Elab. - Idoneità all'utilizzazione urbanistica delle aree oggetto di variante.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 13-7253 in data 7/10/2002

OGGETTO: Comune di BACENO
Comunità Montana Antigorio, Divedro e Formazza
Provincia di Verbania

**Variante al PRGC
CONTRODEDUZIONI**

adottate con D.C. n°59 in data 22/12/2000 integrata con DD.CC. n° 25 in data 9/07/2001 e n°18 in data 9/04/2002.

L.R. 5/12/1977, n° 56 e s.m.i. art. 15, 13° comma
Pratica n° A10809

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., art. 15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.: Direzione 19 - TO, 3. 9. 2002).

Fascicolo normativo

art. 11, ultimo comma, primo puntino

le parole "ampliamento o " sono sostituite con la dizione "possibilità, nell'ambito di PdR da assoggettare al parere di cui alla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali ex art. 91 bis L.R. 56/77 e s.m.i. , di "; inoltre le disposizioni di cui agli ultimi tre puntini sono stralciate.

art. 15, ultimo comma

le parole "con ampliamento o " sono sostituite con "più".

art. 16, ottavo comma

il testo è stralciato e sostituito con il seguente: "Il recupero a destinazione residenziale degli edifici rurali sparsi esistenti è consentito a condizione che:

- non richieda l'apertura di nuove strade d'accesso;
- la struttura esistente abbia una superficie minima tale da rispondere ai requisiti di cui all'art. 3 del D.M. 5.7.1975;

- sia percettibile la consistenza del volume preesistente, potendosi operare la ristrutturazione e la ricostruzione delle parti crollate.”.

art. 17, 10° comma

dopo le parole “pertinenza le aree” è aggiunta la dizione “, sempre di tipo residenziale”.

art. 21,

quale ultimo comma è aggiunta la disposizione che recita “ Si precisa che per l’area Di1, località Verampio, è consentita la realizzazione di strutture limitatamente alla porzione non interessata da alberature e senza che ciò comporti l’abbattimento di adiacenti alberi d’alto fusto; inoltre l’attuazione dell’intervento dovrà essere subordinato alla stipula di una convenzione con il limitrofo Comune di Crodo che definisca le modalità per il coordinato smaltimento dei reflui fognari. Si precisa altresì che l’attivazione dell’area Di5 è subordinata alla realizzazione di idonea viabilità di accesso all’area stessa”.

art. 25, destinazioni ammesse

la parola “massima” è stralciata. Dopo le parole “a destinazione turistica” è inserita la precisazione:” fino ad un massimo di 150 mq. di S.U.”.

art.27

nel titolo sono stralciate le parole “E COSTRUZIONI TEMPORANEE”; inoltre l’ultimo comma si intende rettificato attraverso la sostituzione della parola “realizzate” con “rialzate”.

art. 28

- nel titolo è stralciata la dizione “DA REALIZZARSI NELLE FASCE DI RISPETTO”;
- al 4° puntino la dizione “nelle fasce di rispetto dei torrenti.” è sostituita con: “ in tutte le fasce di rispetto”.

art. 31

dopo le parole “Parco Naturale Alpe Veglia e Devero e dal” la parola “Piano” è sostituita con “Parco”. Inoltre al fondo dell’articolo è inserita la seguente frase: “, modificata con D.C.R. n. 25-5745 in data 19.2.2002”.

E’ altresì inserito il seguente comma: “Per quanto riguarda in particolare le ‘strade in progetto’, al di là di quanto rappresentato sulle tavole P6 e P7, le stesse dovranno assumere le caratteristiche specificate dall’articolo 28 delle N.T.A. del Piano Paesistico e realizzate secondo le indicazioni delle schede ad esse allegate.”

art. 33

- 2° comma, si intende stralciata la frase che recita: " e quant'altro risulti...omissis...agricola in atto";
- 3° comma, dopo le parole "ed autorimesse private" si intende inserita la dizione "di pertinenza di detti edifici";
- i commi 4, 5, e 7 sono stralciati;
- 8° comma, dopo le parole "La ricostruzione è ammessa" si intende inserita la dizione "nel rispetto delle condizioni poste all'art. 16, 8° comma e"; inoltre il riferimento a precedente parte del testo normativo si intende fatto all'art. 9 anziché all'art. 10.

art. 35, terzo comma

le parole "e vicinali" sono eliminate; dopo le parole "arretramento di mt 3,00" inserire la dizione "per quelle vicinali arretramento di mt 10,00 e".

art.35, terzultimo comma

la frase ", eventuali locali ...omissis...la circolazione" è stralciata.

art. 39**- 39.2, 1° comma**

le parole " Le zone di vincolo... omissis ...tavole di PRG " sono sostituite dalla dizione " La profondità delle zone di rispetto, indipendentemente da quanto indicato sulle cartografie di Piano, è di 150 mt. La riduzione di tale profondità, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 della L.R. n. 5 del 15/3/2001, non comporta Variante al P.R.G.C. Esse "

- 39.5

il testo è stralciato e sostituito dal seguente: "Tranne situazioni morfologiche sufficientemente rilevate, è opportuno garantire, in linea di massima, le seguenti fasce di rispetto dai corsi d'acqua, anche se tombinati e fatte salve le eventuali prescrizioni più restrittive imposte dalla normativa vigente:

- 50 mt dalla linea di sponda dell'alveo attivo del Torrente Devero;
- 30 mt dalla linea di sponda dell'alveo attivo dei corsi d'acqua caratterizzati dalla presenza di conoidi;
- 20 mt dalla linea di sponda dell'alveo attivo degli altri corsi d'acqua minori.

Tutti i corsi d'acqua, sia pubblici che privati, non dovranno essere confinati in manufatti tubolari o scatolari di varia forma e sezione, subire restringimenti d'alveo e rettifiche del loro percorso naturale; è fatto inoltre divieto assoluto di edificare al di sopra dei corsi d'acqua intubati.

Non sono ammesse occlusioni, nemmeno parziali, dei corsi d'acqua, incluse le zone di testata, tramite riporti vari.



Dovrà essere costantemente garantita la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, pubblici e privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le loro sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati ed adeguando quelle insufficienti.

Nelle zone acclivi o poste alla base di ripidi versanti una particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali; dovrà essere costantemente garantita la manutenzione dei muretti a secco limitrofi agli insediamenti previsti, verificando il loro stato di conservazione.

Qualora siano necessari sbancamenti artificiali delle scarpate e riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve ed a lungo termine, la stabilità dei pendii.

Nel caso in cui siano presenti scarpate limitrofe a nuovi insediamenti in progetto, dovranno essere garantite adeguate fasce di rispetto (non inferiori comunque a 20 mt) dall'orlo delle stesse.

Non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura inondabili o interessate dall'escursione della falda freatica che in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati può coincidere con il piano campagna.

Il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c., al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di innondazione, è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti.

Le eventuali nuove opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo a 'rive piene' misurata a monte dell'opera: questo indipendentemente dalle verifiche di portata.

Si ricordano infine le prescrizioni del D.M. 11.3.88 'norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione', evidenziando l'obbligatorietà di tali norme che 'si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica' ".

- 39.6, 1° comma

la norma in questione è sostituita dalla seguente: " La zona di rispetto, dal punto di captazione o derivazione delle acque per il consumo umano, ha una profondità di 200 mt. costanti all'interno della quale trovano applicazione le norme di settore vigenti. Tale profondità può essere ridotta, nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti in materia, senza che ciò comporti Variante al P.R.G.C.".

- 39.8

quale penultimo paragrafo è inserito il seguente testo: "39.8 PRESCRIZIONI E CAUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO"

Nell'area interessata dal fabbricato posto sul Rio Creus in località Croveo (di fronte al piazzale da cui dipartono Via Beola Alta, la strada Provinciale e Via del Buglio) dovrà essere ripristinato a cielo aperto l'alveo del corso d'acqua intubato al di sotto dell'edificio esistente o, in alternativa, garantire allo stesso una sezione idraulica adeguata.

Stante la pericolosità dell'edificio di cui al punto precedente e per l'impianto di segazione, localizzato nell'area De 4, il Comune di Baceno è chiamato alla predisposizione di un Piano comunale di protezione civile anche per gli adempimenti di cui alla L. 267/98.

Gli interventi ammessi all'interno dell'area Di 5 dovranno essere limitati al completamento della struttura attualmente esistente sul sito.

Per l'area residenziale di completamento C 26 prima del rilascio delle concessioni è prescritta una verifica di stabilità della parete rocciosa a monte del sito al fine di escludere possibili problematiche legate alla caduta massi.

Per le aree a parcheggio da P 1 a P 25 e P 27 è prescritta la realizzazione di parcheggi a "raso" e senza strutture fisse. Per il parcheggio esistente ubicato nell'area P 26 è prescritta l'adozione degli opportuni provvedimenti al fine di garantire la fruizione in sicurezza del sito. Per l'area a parcheggio P 28 è prescritto che l'opera prevista, già oggetto di approvazione da parte dei competenti organi, venga fondata, per quanto possibile, direttamente sul substrato roccioso, che venga mantenuta un'adeguata fascia di rispetto dal ciglio della ripida scarpata prospiciente l'area in questione e che venga garantita in sede esecutiva la corretta regimazione delle acque, sia superficiali che profonde, nella zona di intervento.

Si richiamano infine tutte le prescrizioni, cautele e condizioni contenute nell'elaborato 'Idoneità all'utilizzazione urbanistica delle aree oggetto di variante' ivi comprese quelle riportate sotto la voce 'Controdeduzioni della Regione Piemonte' che costituiscono parte integrante delle presenti N.T.di A."

- 39.9

quale ultimo paragrafo viene inserito il seguente testo:

" 39.9 USI CIVILI, CIRCHI GLACIALI, GALASSINI

Per le aree in questione, indipendentemente dall'omessa rappresentazione cartografica, valgono le norme di cui al Titolo II del D. lgs. n. 490/99."

Tavola V1 e V2

Il perimetro della Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero indicato sulle tavole V1 e V2, Carta dei vincoli, è rettificato e rappresentato in modo coerente con quanto emerge dalla "Tav. 1 - Tavola di Piano" in scala 1:25.000 costituente elaborato del Piano paesistico vigente.

Tavola P1 - Planimetria di progetto aree antropizzate - Verampio - scala 1:2000

L'area di completamento C11 viene riclassificata quale "agricola inedificabile a tutela dell'abitato Ei".

Tavola P2 - Planimetria di progetto aree antropizzate - Baceno, Crino, Uresso - scala 1:2000

L'area di completamento C 17 è riclassificata quale "area agricola E "; le aree di completamento C19 e C24 sono riclassificate quali "area agricola inedificabile a tutela dell'abitato Ei".

Tavola P3 - Planimetria di progetto aree antropizzate - Beola, Croveo, Osso - scala 1:2000

L'area produttiva artigianale-industriale De 5 viene riclassificata quale "area agricola inedificabile a tutela dell'abitato Ei".

Tavola P4 - Planimetria di progetto aree antropizzate - Esigo, Osso - scala 1:2000

L'area produttiva artigianale-industriale De 7 viene riclassificata quale "area agricola E";

Tavola P5 - Planimetria di progetto aree antropizzate - Goglio - scala 1:2000

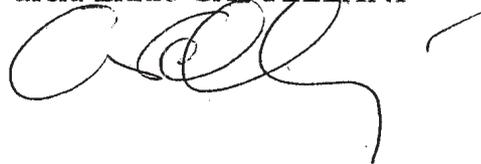
L'area di completamento Ca 5 viene riclassificata quale "area agricola inedificabile a tutela dell'abitato Ei";

L'area De 6 (ex De 9) produttiva artigianale-industriale viene riclassificata quale "area agricola inedificabile a tutela dell'abitato Ei".

Tavola P7

L'area a campeggio in località Corte d'Ardui è stralciata dalle previsioni di P.R.G.C. e riclassificata ad "aree boscate".

Il Referente d' Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI



Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2002, n. 48-7286

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sant'Antonino di Susa (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Sant'Antonino di Susa, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 21 in data 30.4.1999, n. 51 in data 22.10.1999, n. 6 in data 3.2.2000 e n. 29 in data 6.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.9.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione definitiva relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Sant'Antonino di Susa, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 21 in data 30.4.1999, integrata con deliberazioni consiliari n. 51 in data 22.10.1999 e n. 6 in data 3.2.2000, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione illustrativa
 - Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.G. Preliminare
 - Tav.Ai1/a - Infrastrutture primarie esistenti, in scala 1:5.000
 - Tav.Ai1/b - Vincoli sul territorio, in scala 1:5.000
 - Tav.Ai1/c - Proprietà comunali, in scala 1:5.000
 - Tav.P1/a - Rappresentazione sintetica del Piano con le esistenti previsioni dei comuni contermini, in scala 1:10.000
 - Tav.P1/a/b - Rappresentazione sintetica del Piano con le esistenti previsioni dei comuni contermini, in scala 1:25.000
 - Tav.P3/b - Aree di Piano, in scala 1:5.000
 - Tav.P4/a - Zonizzazione Piano vigente e succ. Varianti-Interventi edilizi anni 1980-1994, in scala 1:1.500
 - Tav.P4/b - Attuazione del Piano, in scala 1:1.500
 - Tav.P4/b/1 - Attuazione del Piano, in scala 1:1.500
 - Tav.P5 - Centro Storico, in scala 1:1.000
 - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. - Relazione geologico-tecnica
 - Elab. - Relazione geologica integrativa
 - Tav.1 - Carta geolitologica, in scala 1:10.000
 - Tav.2 - Carta geomorfologia e dei dissesti, in scala 1:10.000

- Tav.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:5.000
- Tav.4 - Carta litotecnica, in scala 1:10.000
- Tav.5 - Carta della distribuzione dei dati geognostici e stratigrafici, in scala 1:5.000
- Tav.6 - Carta degli elementi morfologici influenzanti la risposta sismica, in scala 1:10.000
- Tav.7 - Carta del reticolo idrografico, in scala 1:5.000
- Tav.8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Deliberazione consiliare n. 29 in data 6.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte. Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. - Relazione
 - Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000
 - Tav.P3/b - Aree di Piano, in scala 1:5.000
 - Tav.P3/b1 - Aree di Piano con adeguamenti alla circolare 7 L.A.P. e succ. modifiche, in scala 1:5.000
 - Tav.P4/b - Controdeduzioni alle osservazioni regionali, in scala 1:1.500
 - Tav.P5 - Quadro di riferimento per comparti di ristrutturazione urbanistica, in scala 1:1.000
 - Tav.P5/1 - Interventi nel Centro Storico, in scala 1:1.000
 - Elab. - Integrazione all'allegato geologico-tecnico a supporto della Variante Generale al P.R.G.C..
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-7286 in data 7/10/2002

OGGETTO : Comune di SANT'ANTONINO di SUSÀ
Provincia di Torino
VARIANTE GENERALE al P.R.G.C. vigente
L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Modifiche alle Norme di Attuazione :

Art. 15 (Categorie di intervento -n.V – Ristrutturazione edilizia), 8° comma

- eliminare le parole "...tettoie e box per usi accessori" ed inserire al termine del comma, la prescrizione "...e dei criteri stabiliti al comma 8° dell'art.19."

Art. 17, 7° comma

- sostituire alla 2^a alinea, dopo la dizione "...residenze sparse" le parole "...ed ai margini..." con "...e mt.150 dai margini..."

Art. 19 (Centro Storico "al1")

- **2° comma:** aggiungere la frase "La ristrutturazione urbanistica va intesa come operazione di carattere eccezionale a cui ricorrere solo a seguito di specifiche motivazioni di interesse pubblico e di verifica degli obiettivi di valorizzazione del tessuto storico."
- **4° comma:** sostituire l'espressione "...la sola ristrutturazione di tipo A per i fabbricati di valore documento" con "...il solo restauro e risanamento conservativo per i fabbricati di valore documento."

- **5° comma:** aggiungere dopo le parole "...dalle fondamenta al tetto..." la disposizione "...estendendosi ad un contesto urbanisticamente significativo comprendente fabbricati principali, accessori e relative aree di pertinenza".
- **6° comma, voce "Nel centro storico":** eliminare il numero "VII".
- **10° comma:** si intende stralciata la dizione "...in assenza di S.U.E.".
- **14° comma :** aggiungere dopo le parole "...residenza dei sottotetti..." la specificazione "...ai sensi della L.R.21/...".
- **16° comma:** sostituire alla 1^a alinea le parole "...di ristrutturazione di tipo A" con "...di restauro e risanamento conservativo"; inoltre, a conclusione del comma si intende inserita la frase "I fabbricati sopra elencati sono individuati nella tav.P5/1; nella stessa tav. P5/1 la legenda fornisce ulteriori prescrizioni sulle aree e manufatti del centro storico."

Art. 20 (Nuclei frazionali), 1° comma 1, lett.a

- inserire dopo l'espressione "...sui fabbricati esistenti sono ammessi" la frase "...con concessione singola", inoltre eliminare l'espressione "...con le modalità di intervento di cui alle preesistenze".

Art. 26 (Aree per attività terziarie "aPa1" "aPa2"), 8° comma

- sostituire la dizione "...a qualunque uso destinata" con "...se destinata a residenza o in misura conforme alle disposizioni di legge se destinata ad altri usi".

Art. 28 (Aree per attività polifunzionali - As), 3° comma

- inserire la frase conclusiva "...con estensione e con caratteristiche adeguate alle funzioni da insediare e alla centralità dell'area di intervento".

Art. 33 (Aree private di interesse pubblico), 3° comma

- inserire la frase "- devono essere previsti servizi pubblici con destinazione e superfici adeguate alle attività previste".

Art. 34 (Aree per impianti tecnologici)

- **2° comma :** introdurre la frase "Sono fatte salve le norme specifiche di settore qualora più restrittive"; inoltre, sostituire la sigla "V" con "V tipo A)".
- **4° comma :** sostituire il comma con il seguente "Gli impianti tecnologici non possono essere collocati in altre zone del piano se non tramite una esplicita variante al piano da adottarsi secondo le procedure più idonee fra quelle previste dall'art. 17 della L.R .n. 56/77".

Art.37 (Standard e livelli di servizi), 12° comma e ultimo

- sostituire il comma con il seguente "Le aree a servizi che erano previste già prima degli eventi del 2000, vengono mantenute, pur se ricadenti in classe IIIA, esclusivamente se compatibili con gli studi geologici redatti ai sensi della circ. reg. 7/lap e con le indicazioni dei successivi artt. 46 e 46bis. In sede attuativa operano le prescrizioni contemplate da tali articoli. Qualora le suddette aree risultassero non idonee per le funzioni a cui sono destinate dal piano, si dovrà procedere ad una variante al piano stesso che, rilocalizzando le aree per servizi, consenta il rispetto degli standard urbanistici".

Art. 38 (Fasce di rispetto per determinati impianti tecnologici)

- **1° comma:** eliminare la dizione "...D.M. n. 43/77 e D.LGS n.22/97".
- **Quale ultimo comma:** introdurre il seguente "Per gli impianti di depurazione e le discariche valgono le norme del D.M. n.43/77 e del D.LGS n. 22/97 e in genere la legislazione di settore."
- Inoltre, all'inizio del testo, si inserisce la seguente disposizione "La fascia di rispetto cimiteriale riportata sulle cartografie di piano con parziali riduzioni della profondità di legge sarà applicabile solo ad avvenuto rilascio, da parte delle autorità sanitarie competenti, dei prescritti provvedimenti autorizzativi, in assenza dei quali vige, indipendentemente dalle indicazioni cartografiche, la profondità di mt.150."

Art. 46bis (Norme di riferimento alla tavola di sintesi e tabella allegata)

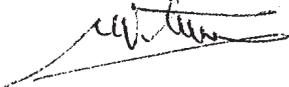
Introdurre quale ultimo comma il seguente "Tutti gli interventi edilizi, urbanistici e di trasformazione del suolo in genere, sono subordinati al rispetto delle norme sulle singole classi di idoneità prescritte nell'allegato - Integrazioni all'allegato geologico-tecnico a supporto della variante generale al p.r.g.c. - e illustrate nella tavola della carta di sintesi in scala 1:5.000 nonché nella tav.P3/b1. Inoltre nell'ambito territoriale interessato dalle opere di difesa spondale, per qualunque tipo di manufatto, è individuato un limite di arretramento dell'edificazione dal piede esterno dell'argine pari almeno a 10 m. (art. 96 lett. f, R.D. n. 523/1904), fatte salve disposizioni locali più restrittive o sottoposte a valutazioni dell'Autorità idraulica competente, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14/LAP."

Si intende introdotto il seguente articolo

"Art. 46tris – Adeguamento al P.A.I. ed alla circolare regionale 7/LAP/96"

"In relazione ai pareri favorevoli formulati dalle Direzioni Regionali Servizi Tecnici di Prevenzione (n. 10703 dell'8.7.02) e Difesa del Suolo (n. 4710 del 2.8.02) circa la raggiunta mitigazione del rischio idraulico per la presenza nel fondovalle di opere di regimazione idraulica e di difesa spondale già realizzate, l'operatività edilizia ammessa per il concentrico dalla presente variante al P.R.G. risulta compatibile con il livello di sicurezza raggiunto in tale territorio (zona pianeggiante di fondovalle). Viceversa, mancando ancora la formale condivisione regionale al quadro del dissesto locale effettuata secondo le procedure di cui alla D.G.R. 31-3749 del 6.08.2001, il presente strumento urbanistico non risulta ancora adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente; di conseguenza nei territori del versante montano ed in quelli esterni alle aree pianeggianti di fondovalle (conoidi), ferme restando le specifiche disposizioni della carta di sintesi e degli altri allegati geologici, l'operatività edilizia è limitata agli interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici esistenti, senza aumento del carico insediativo, fino alla conclusione delle procedure di concertazione di cui alla D.G.R. 31-3749 del 6.08.2001 che il Comune è tenuto ad attivare per il completo adeguamento al P.A.I. della strumentazione urbanistica comunale."

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE



Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'



Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2002, n. 49-7287

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castellinaldo (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Castellinaldo (CN), adottato e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 39 in data 26.10.1999 e n. 33 in data 22.12.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.9.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Castellinaldo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 39 in data 26.10.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione tecnica
 - Elab. - Norme di attuazione
 - Elab. - Schede riassuntive di cui al BUR n. 32 del 9.8.1989-Sezione I Scheda C con allegati n. 1-2-3-4
 - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Tav. - Uso del suolo- vincoli in scala 1:5000
 - Tav. - Servizi - acquedotto in scala 1:2000
 - Tav. - Servizi - fognatura in scala 1:2000
 - Tav. - Servizi - metano in scala 1:2000
 - Tav. - Stato di conservazione dei fabbricati in scala 1:1000
 - Tav. - Destinazione degli edifici al piano terreno in scala 1:2000
 - Tav. - Destinazione degli edifici al primo piano in scala 1:2000
 - Tav. - Schema sintetico di piano in scala 1:25000
 - Tav. - Progetto di piano in scala 1:5000
 - Tav. - Progetto di piano in scala 1:2000
 - Tav. - Progetto di piano - centro storico in scala 1:1000
 - Elab. - Relazione Geologico Tecnica Generale - Indagini Geologiche e schede delle aree di nuova espansione urbanistica
 - Tav.1 - Carta Geolitologica in scala 1:10000
 - Tav.2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
 - Tav.3 - Carta dei dissesti della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
 - deliberazione consiliare n. 33 in data 22.12.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione tecnica di adeguamento ed integrazioni comunali al parere del SUR
 - Elab. - Norme di attuazione
 - Tav. - Progetto di piano in scala 1:5000
 - Tav. - Progetto di piano in scala 1:2000
 - Tav. - Progetto di piano - centro storico in scala 1:1000
 - Tav. - Tavola dei vincoli in scala 1:5000
 - Elab. - Relazione Geologico Tecnica Generale - Indagini Geologiche e schede delle aree di nuova espansione urbanistica
 - Elab. - Relazione e normativa di carattere geologico
 - Tav.2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
 - Tav.3 - Carta dei dissesti della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 49 - 287 in data 7/10/2002

OGGETTO: Comune di **CASTELLINALDO**
Piano Regolatore Generale Comunale
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE AGLI ELABORATI ED ALLA CARTOGRAFIA :

- Tutte le diciture che citano le Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18 della Deliberazione n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, riportate sui frontespizi degli elaborati geologici, si intendono eliminate.
- La "Carta di Sintesi" (Tavola 3 in scala 1:10000) e le Tavole di "Progetto di Piano" n. 2 in scala 1:5000, n. 3 in scala 1:2000 e n. 4 in scala 1:1000 (contenenti anche le Classi di pericolosità geomorfologia e idoneità alla utilizzazione urbanistica) si intendono modificate ed integrate con l'individuazione di un ambito di Classe III-A-1 sul versante nord di Bric Monasterola in corrispondenza della frana quiescente (Fq) identificata nella "Carta geomorfologia, dei dissesti ..." (Tavola 2 in scala 1:10000). Inoltre tutti i settori di aree soggette a rischio di allagamento, delimitati sulla "Carta geomorfologia, dei dissesti ..." (con colore blu), si intendono inclusi nella Classe III-A-1 anziché III-A (testata del rio Varata), ad eccezione di quelli già inseriti in Classe III-B (Borgo Aie).

MODIFICHE NORMATIVE :

- Art. 2.0. - Prescrizioni geologico-tecniche.

Al termine del disposto relativo alla "Classe III-B" si intende aggiunta la frase "Nel settore di Borgo Aie non potranno essere ammessi interventi di nuova edificazione o ampliamento anche a seguito dell'avvenuta eliminazione/riduzione del rischio."

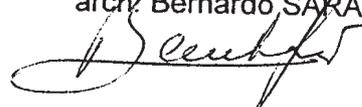
- Art. 8.1. - Generalità (Aree Agricole).

Al 3° comma della lettera F), dopo le parole "..... ristrutturazione edilizia", la frase "demolizione e ricostruzione nei limiti del volume e nel rispetto dell'impronta da almeno 10 anni" si intende stralciata.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE



Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'



Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2002 n. 1-7321

Estensione dei disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 all'intero reticolo idrografico piemontese

(omissis)

la Giunta regionale, unanime,

(omissis)

delibera

1. di estendere i disposti della d.g.r. n. 44-5084 (Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni) all'intero reticolo idrografico piemontese, a seguito dell'istituzione dell'Agenzia interregionale per il Po in sostituzione del Magistrato per il Po e del conseguente passaggio alla Regione delle funzioni amministrative anche sui corsi d'acqua già di competenza statale;

2. di dare atto che le funzioni di polizia idraulica relative alle manutenzioni in oggetto vengono esercitate, per i corsi d'acqua già di competenza statale, dagli uffici dell'AIPO.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.2

D.D. 26 luglio 2002, n. 111

D.M. 2 dicembre 1993, relativo al riconoscimento dell'indicazione geografica protetta "Nocciola del Piemonte". Individuazione della data di inizio raccolta, della data limite di presentazione delle denunce di produzione e della resa massima per la campagna 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di individuare per il 2002:

1. il 1 agosto quale data di inizio raccolta delle nocciole;

2. il 30 novembre quale data limite di presentazione alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura delle denunce di produzione dei nocciolotti iscritti all'albo;

3. in 27 quintali ad ettaro la produzione massima.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 14.1

D.D. 20 agosto 2002, n. 612

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Presa d'atto decisioni Comitato di Programmazione - Provvedimenti conseguenti - Pubblicazione elenco progetti ammessi a finanziamento

Visto il Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA", approvato il 12 novembre 2001 con Decisione della Commissione europea n. C(2001)2768;

visto il Complemento di programmazione e il Regolamento generale di attuazione, approvati il 23 novembre 2001 dal Comitato di sorveglianza;

considerato che il Comitato di sorveglianza, sempre nella stessa seduta, ha approvato il testo dell'invito pubblico alla presentazione dei progetti ed ha deciso che la presentazione delle domande di contributo pubblico potesse avvenire a partire dall'8 gennaio 2002;

considerato che le Amministrazioni italiane e francesi responsabili dell'attuazione e della gestione del Programma hanno provveduto ad emanare l'invito pubblico, a darne pubblicità e a mettere a disposizione dei potenziali beneficiari una guida all'utilizzazione del programma "Vademecum" tesa a fornire le indicazioni utili alla presentazione dei progetti;

considerato che, in conformità con le procedure di attuazione del Programma stabilite nel "Regolamento generale di attuazione", i progetti depositati presso gli sportelli delle Amministrazioni all'uopo abilitate sono stati sottoposti ad una analisi di ammissibilità formale e ad una valutazione della coerenza con il programma e con il complemento di programmazione (ad opera del Segretariato Tecnico Congiunto), nonché ad un'istruttoria tecnico-economica (da parte dei servizi competenti per materia delle Amministrazioni interessate), e che i giudizi di sintesi sono stati trasmessi, previo esame congiunto da parte dell'Organismo collegiale di gestione, al "Comitato di Programmazione" (CdP), organismo di cooperazione cui spetta il compito di effettuare la selezione congiunta dei progetti e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione;

considerato che il Comitato di programmazione si è riunito il 5 luglio 2002 e che in tale occasione, nella quale sono stati esaminati 29 progetti, ha approvato una lista dei progetti ammessi a finanziamento, dei non ammessi e di quelli da aggiornare (cioè dei progetti per i quali l'istruttoria non è pervenuta a conclusione);

considerato che al fine di dare seguito alle decisioni del Comitato è necessario che la Regione Piemonte - Settore Politiche Comunitarie -, nella sua

qualità di Autorità di Gestione (A.d.G.) designata, prenda formalmente atto delle decisioni del C.d.P.;

considerato che, a seguito delle decisioni del Comitato, occorre che:

- l'A.d.G. comunichi al Beneficiario capofila, per il tramite dell'Amministrazione cui il progetto è stato presentato, a seconda dei casi, l'avvenuta ammissione a finanziamento, la non ammissione a finanziamento, o l'aggiornamento dei dossier, con le relative motivazioni. Le Amministrazioni interessate, in base alle loro prassi interne, provvederanno a proseguire, dopo averne preso atto, la comunicazione dell'A.d.G. al Beneficiario o ad informare quest'ultimo con propria lettera che riporti i contenuti sostanziali della comunicazione;

- la Regione Piemonte, in quanto Autorità di Pagamento, si obblighi ad impegnare, con successivi atti contabili da assumere sulla base della cronologia di attuazione dell'operazione, l'intera quota FESR assegnata ai progetti approvati;

- la Regione Piemonte provveda ad accantonare per l'anno 2002 il 1° acconto FESR del 20% e ad impegnare tale quota nei confronti dei Beneficiari capofila diversi dalla Regione Piemonte;

- le Regioni italiane che cofinanziano i progetti si impegnino, con apposito atto formale, a finanziare i progetti con le contropartite pubbliche nazionali di pertinenza e ad assumere i rispettivi impegni contabili, nonché a procedere all'erogazione delle anticipazioni e dei saldi, con le stesse modalità e tempi previsti per il FESR, dandone comunicazione all'A.d.G.;

- le Amministrazioni interessate italiane e francesi individuino e comunichino all'A.d.G. i servizi responsabili del controllo di attuazione di ciascun progetto;

- la Regione Piemonte, in quanto A.d.G., notifichi, per la sottoscrizione, al capofila di ciascun progetto, una specifica convenzione che regoli l'attribuzione del contributo FESR;

considerata la necessità di formalizzare le decisioni assunte dal Comitato di programmazione mediante la presente determina, anche al fine di consentire all'A.d.P. del programma ALCOTRA, alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria e alle Prefettura delle Regioni Rhone Alpes e Provence-Alpes-Cote d'Azur (PACA) di provvedere agli adempimenti di propria competenza;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/02 e sue modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 22 della Legge regionale 51/97;

nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma ALCOTRA

determina

1. Di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sarre (Valle d'Aosta) il 5 luglio 2002 (verbale agli atti del Settore Politiche Comunitarie) ed in particolare dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del relativo importo (allegato A alla presente determinazione), di quelli non ammessi a finanziamento (allegato B alla presente determinazione) e di quelli da aggiornare con le relative motivazioni (allegato C alla presente determinazione);

2. di trasmettere copia della presente determina alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria, alle Prefetture delle Regioni Rhone Alpes e PACA ed alle Prefetture di dipartimento interessate;

3. di invitare l'autorità di Pagamento del programma ALCOTRA ad assumere l'obbligo di impegnare, con successivi atti contabili da emettere sulla base della cronologia di attuazione delle operazioni, l'intera quota FESR assegnata ai progetti approvati;

4. di stabilire che l'attribuzione del FESR da parte dell'Autorità di Gestione al capofila di ciascun progetto, e la regolazione dei rapporti che ne conseguono, sia oggetto di una apposita convenzione che verrà trasmessa, per la sottoscrizione, al Beneficiario capofila successivamente alla comunicazione delle decisioni del Comitato di Programmazione di approvazione del progetto, di cui al punto successivo;

5. di invitare le Regioni Valle d'Aosta e Liguria e le Amministrazioni francesi interessate:

- ad informare, non appena riceveranno apposita comunicazione da parte dell'A.d.G., i beneficiari capofila dei progetti depositati presso le rispettive Amministrazioni in merito alle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione;

- a pubblicare nei propri Bollettini ufficiali - per la parte italiana - e nel Giornale degli annunci legali - per la parte francese - l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento interessanti il proprio territorio;

- ad individuare formalmente i servizi responsabili del controllo di attuazione dei progetti approvati e a darne comunicazione all'Autorità di Gestione.

6. di invitare le Regioni italiane ad assumere formale impegno a finanziare i progetti con le contropartite pubbliche nazionali di pertinenza, e ad assumere i rispettivi impegni contabili, nonché a procedere all'erogazione delle anticipazioni e dei saldi con le stesse modalità previste per il FESR, dandone comunicazione all'A.d.G.;

7. di pubblicare, nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, l'elenco di tutti i progetti ammessi a finanziamento di cui all'allegato A alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Allegato

ALLEGATO A

COMITATO DI PROGRAMMAZIONE - COMITE DE PROGRAMMATION

SARRE (AOSTA) 5 LUGLIO 2002 - SARRE (AOSTE) 5 JUILLET 2002

LISTA DEI PROGETTI AMMESSI - LISTE DES PROJETS ADMIS

Pour le détail des CPN France : **Pos** Réponse positive de cofinancement - **Neg** Réponse négative de cofinancement - **Att** Attente d'une réponse de cofinancement
 Per il dettaglio delle CPN Francia : **Pos** Risposta positiva di cofinanziamento - **Neg** Risposta negativa di cofinanziamento - **Att** In attesa di una risposta di cofinanziamento

N° ord	N° PROJET ID PROGETTO N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES BENEFICIARI	PLAN DE FINANCEMENT PIANO FINANZIARIO			DETAIL DES CPN FRANCE DETTAGLIO DELLE CPN FRANCIA
				TOT	UE	CPN	

MESURE 2.3 - CULTURE

MISURA 2.3 - CULTURA

15	19	Au temps des Abbayes		TO		TOT		CPN France / CPN Francia			
Admin. de dépôt / Amm. ricevente				Chief de file / Capofila	Provincia di Cuneo	1.075.980	39%	1.075.980	39%	15.245	Pos
PTE				Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero	AHP	1.008.140	39%	1.008.140	39%	52.595	Pos
Localisation / Localizzazione				Conseil général Alpes de Haute-Provence		67.840	40%	67.840	40%		
IT GN		Al tempo delle Abbazie		Autres partenaires / Altri partner							
FR AHP				Ordine Mauriziano, Parrocchia di San Dalmazzo, CN							
				Monastero di San Biagio							
				Parrocchia di San Pietro in Cherasco							
MOTIVATIONS		TOT CPN ACQUISES									
MOTIVAZIONI		67.840									
		DECISION									
		ADMIS									
		DECISIONE									
		AMMESSO									

MESURE 2.4 - SANTE SERVICES SOCIAUX

MISURA 2.4 - SANITA' E SERVIZI SOCIALI

17	1	Transalp Cardiovasculaire		TO		TOT		Pour le CHU de Nice			
Admin. de dépôt / Amm. ricevente				Chief de file / Capofila	Ordine Mauriziano - Ospedale Umberto I	338.894	42%	357.076	45%	31.339	Pos
PTE				Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero	CHU de Nice	231.990	44%	231.990	44%	62.498	Pos
Localisation / Localizzazione				Autres partenaires / Altri partner		106.904	40%	125.086	47%	31.249	Pos
IT TO, VDA		Transalp Cardiovasculaire		Ospedale regionale della Valle d'Aosta							
FR AM, IS											
MOTIVATIONS		TOT CPN ACQUISES									
MOTIVAZIONI		125.086									
		DECISION									
		ADMIS									
		DECISIONE									
		AMMESSO									

N° PROJ ET ID PROJ ET TO N° ord N° Interreg		TITRE / TITOLO		BENEFICIAIRES BENEFICIARI		PLAN DE FINANCEMENT PIANO FINANZIARIO			DETAIL DES CPN FRANCE DETTAGLIO DELLE CPN FRANCA		
						TOT	UE	CPN	AUTOFIN		
18	3 Admin. de dépôt / Amm. ricevente	Prométhée : promotion de la recherche dans le domaine de la chirurgie du foie		TO		TOT	58.685	58.685	13.041	CPN France / CPN Francia	
	PTE			ASL Torino 3			45%	45%	10%	CR PACA CG 06	
	Localisation / Localizzazione			Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero		IT	24.935	24.935	5.541		
	IT			Univ. Sophia-Antipolis - UFR Médecine			45%	45%	10%		
	TO	Prometeo : promozione della ricerca nel campo della chirurgia epatica		Autres partenaires / Altri partner		FR	33.750	33.750	7.500		
	AM			-			45%	45%	10%	TOT CPN ACQUISES 33.750	
MOTIVATIONS										DECISION ADMIS	
MOTIVAZIONI										DECISIONE AMMESSO	
MISURA 2.5 - POLITICHES PER I GIOVANI : ISTRUZIONE E LAVORO											
21	6 Admin. de dépôt / Amm. ricevente	Diplôme universitaire en économie et droit pour le développement territorial des zones frontalières		IM		TOT	233.714	223.121	66.774	CPN France / CPN Francia	
	LIG			Centro universitario di formazione permanente			45%	43%	13%	GR PACA	
	Localisation / Localizzazione			Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero		IT	164.270	164.270	40.750		
	IT			Université de Nice - Sophia-Antipolis			44%	44%	11%	CG 06	
	IM	Corso di specializzazione in economia e diritto per lo sviluppo territoriale delle aree di confine		Autres partenaires / Altri partner		FR	69.444	58.851	26.024	Ville de Menton	
	AM			Istituto Internazionale delle Comunicazioni			45%	38%	17%	TOT CPN ACQUISES 58.851	
MOTIVATIONS		En attente de l'accord des partenaires et de la confirmation du nouveau plan de financement		In attesa dell'accordo dei partner e della conferma del nuovo piano finanziario						DECISION ADMIS	
MOTIVAZIONI										DECISIONE AMMESSO	

N° PROJET ID PROGETTO N° ord N° Interreg		TITRE / TITOLO		BENEFICIAIRES BENEFICIARI		PLAN DE FINANCEMENT PIANO FINANZIARIO			DETAIL DES CPN FRANCE DETTAGLIO DELLE CPN FRANCIA		
						TOT	UE	CPN	AUTOFIN		
MISURA 3.1 - ECONOMIE RURALES											
MISURA 3.1 - ECONOMIE RURALES											
22	9	Vers une agriculture plus respectueuse de l'environnement ; Production intégrée sous serre.		Chef de file / Capofila Institut national de la recherche agronomique (INRA)		876.880	287.740	287.740	301.400	CPN Frances / CPN Francia	
Admin. de dépôt / Amm. ricevente							33%	33%	34%	Etat	60.384 Pos
AM										CR PACA	11.471 Pos
Localisation / Localizzazione				Partenaire transfrontalier / Partner trasfrontaliero			124.825	124.825	143.000	"	30.000 Pos
IT	IM			Istituto regionale per la floricoltura (IRF)			32%	32%	36%	CG 06	50.618 Pos
FR	AM	Verso una agricoltura più rispettosa dell'ambiente: produzione integrata in serra.		Autres partenaires / Altri partner			162.915	162.915	158.400	INRA	10.442 Pos
							34%	34%	33%		
MOTIVATIONS										TOT CPN ACQUISES 162.915	
MOTIVAZIONI										DECISION ADMIS	
										DECISIONE AMMESSO	

Codice 15.9

D.D. 8 maggio 2002, n. 497

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 1109 del 23.11.2001 relativa all'ammissione al contributo di Euro 10329,14 (cap. 11175/01) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Azienda agricola REOLFI Giuseppe di Cassinasco (AT)

Vista la L.R. 28/93, Titolo III, e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 30-2480 del 19 marzo 2001, con la quale la Giunta regionale ha definito i criteri e le priorità degli interventi;

vista la determinazione del Direttore regionale Formazione Professionale - Lavoro n. 1109 del 23.11.2001, con la quale si approvava la graduatoria delle istanze pervenute dal 2 luglio al 29 settembre 2001 ammesse al contributo regionale;

preso atto che fra i soggetti destinatari di contributo di cui alla citata graduatoria, l'impresa Azienda agricola Reolfi Giuseppe di Cassinasco (AT) risultava assegnataria di Euro 10329,14 per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 61) della richiamata graduatoria;

vista la nota prot. n. 47418/15.9 dell'11 dicembre 2001, con la quale, nel comunicare l'ammissione al contributo, si invitava l'impresa, sulla base dei criteri di cui alla D.G. R. n. 35-27425 del 24.05.1999, ad effettuare l'assunzione entro e non oltre giorni 45 dalla data di ricevimento della nota di cui in parola, nonché si segnalava che la mancata comunicazione all'amministrazione regionale dell'intervenuta assunzione entro e non oltre 10 giorni successivi ai quarantacinque di cui sopra avrebbe prodotto il provvedimento di ritiro del contributo;

considerato che, nel frattempo, nulla è stato comunicato dalla impresa citata e, pertanto, la stessa non ha provveduto all'assunzione o, quanto meno, alla segnalazione della stessa nei termini perentori stabiliti dalla comunicazione inviata di cui sopra;

risultando, pertanto, l'istanza incoerente con il succitato criterio stabilito dalla Giunta regionale nella richiamata deliberazione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L. R. n. 7/01;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 30-2480 del 19 marzo 2001,

determina

Di annullare la disposizione contenuta nella determinazione n. 1109 del 23.11.2001, relativamente all'ammissione a contributo regionale dell'impresa Azienda agricola Reolfi Giuseppe - reg. Saliceta 122 - Cassinasco (AT), per l'assunzione del lavoratore indicato al punto 61) dalla graduatoria;

di registrare un'economia di spesa di Euro 10329,14 sul capitolo 11175/01 (impegno 6615);

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede operativa dell'impresa di cui in parola, in reg. Saliceta 122 - 14050 Cassinasco (AT) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo

le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro gg. 60 dalla notificazione della stessa, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro gg. 60 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 16.3

D.D. 8 ottobre 2002, n. 149

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Linea di intervento 2.2 b "Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi". Approvazione bandi e moduli di domanda

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i bandi e i moduli di domanda relativi all'attuazione della linea di intervento 2.2 b "Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi", ob. 2 e Phasing Out, allegati a far parte integrante della presente determinazione;

- di fissare nel 18/11/2002 a partire dalle ore 9,00 la data di apertura dei bandi stessi, termine a partire dal quale è possibile inoltrare le domande di contributo;

- di evidenziare che le modalità di presentazione delle domande, il recapito telematico e postale ai quali inoltrare le domande, nonché le prescrizioni, i criteri di selezione e altre informazioni utili al fine di consentire un generalizzato e trasparente accesso ai contributi in questione sono contenuti nei bandi e nei moduli di domanda approvati con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



DIREZIONE INDUSTRIA



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

ZONE OBIETTIVO 2

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.2b Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi.

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.2b cofinanziata dal FESR, la Regione

RENDE NOTO

1. La finalità della linea è contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale delle PMI al fine di favorirne gli investimenti produttivi.
Contribuisce, altresì, all'obiettivo di rafforzamento e creazione di impresa e costituisce elemento fondamentale per il consolidamento del settore economico-produttivo e di conseguenza per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione.
La linea prevede la costituzione di un fondo di rotazione per la concessione di prestiti partecipativi a PMI finanziariamente sane e con solide prospettive di sviluppo, i cui soci abbiano deliberato un aumento di capitale sociale non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 1.000.000,00. L'aumento di capitale sociale deve essere obbligatoriamente legato ad un programma di investimento riguardante: innovazione tecnologica, di ampliamento e di sviluppo aziendale di importo almeno pari al finanziamento con fondi pubblici a carico del DOCUP. L'aumento di capitale dovrà risultare da apposita delibera di assemblea straordinaria dell'impresa richiedente.
La linea si pone l'obiettivo di favorire l'immissione di nuove risorse liquide in azienda. Conseguentemente, non sono considerati ammissibili gli aumenti di capitale eseguiti secondo gli articoli 2440 e 2442 del Codice Civile (*rispettivamente: conferimenti di beni in natura e di crediti e passaggio di riserve a capitale*) e neppure quelli eseguiti utilizzando riserve o altre poste contabili già presenti in bilancio.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1, costituite sotto forma di società di capitali.
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Le imprese devono essere localizzate nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili.

La sede o l'unità locale indicata in domanda e ricompresa in Obiettivo 2 non può essere trasferita in zona fuori Obiettivo 2 per 5 anni dalla fine dell'investimento.

4. Le domande telematiche possono essere presentate a sportello aperto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a partire dal 18.11.2002. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili aumenti di capitale versati prima della data di presentazione della domanda. L'aumento di capitale sociale di cui al punto 1 deve essere già stato deliberato all'atto della presentazione della domanda.
I versamenti di capitale sociale e gli investimenti conseguenti, fino al completo esaurimento dello stanziamento iniziale del Fondo, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione indicata al punto 7 del modulo di domanda.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei finanziamenti devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00-16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail docup2000-2006@finpiemonte.it).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (www.regione.piemonte.it/industria) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete degli allegati obbligatori indicati sul modulo di domanda o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura, in particolare sarà verificato lo stretto legame tra l'aumento di capitale deliberato e gli investimenti programmati.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema produttivo e sull'internazionalizzazione del sistema delle imprese vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'occupazione femminile con l'assunzione di più 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che non prevede un incremento dell'occupazione femminile si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento

vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.

- criterio specifico di misura: alle imprese che aumentano il proprio capitale sociale in misura uguale o superiore al 50% si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio, compresa la connessione tra l'aumento di capitale e l'investimento realizzato.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale, maschile e femminile, non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso;
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso.

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

14. L'agevolazione prevista dalla linea 2.2b si concretizza in un finanziamento, pari al 50% dell'aumento di capitale deliberato e non versato per un importo massimo di € 500.000,00, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità:

- 70% fondi pubblici a tasso zero;
- 30% fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi +1 punto spread.

La durata del finanziamento è fissata in 60 mesi, di cui 12 mesi di pre-ammortamento. Il rientro avviene in rate trimestrali posticipate, composte di capitale e interessi bancari, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (31/3-30/6-30/9-31/12). In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

16. Nel programma di investimento saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, l'acquisto di aree, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto, l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento di immobili, compresa la realizzazione di impianti, delle opere di urbanizzazione pertinenti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa, l'acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili e le spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il finanziamento.

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto, ogni qual volta verrà richiesto. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e agli obiettivi in esso contenuti.
Gli investimenti legati all'aumento di capitale sociale dovranno non essere alienati per 5 anni a partire dalla data di rendicontazione degli stessi.
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti, come precedentemente richiesto (vedi art. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.
21. L'aiuto di Stato contenuto nella presente linea di intervento sarà applicato in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle Piccole e Medie Imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10 del 13 gennaio 2001.

Allegato n. 1

Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

Allegato n. 2

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

72 - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Relativamente alla **sottosezione DA** (Industria alimentare, delle bevande e del tabacco), comunemente nota come “**agroindustria**”, sono ammesse esclusivamente le seguenti classi di attività economica:

- 15.52 – Fabbricazione di gelati
- 15.81 – Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
- 15.82 – Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
- 15.84 – Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie”
- 15.85 - Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 15.86 - Lavorazione del tè e del caffè
- 15.88 - Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici
- 15.89 - Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)
- 15.91 – Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
- 15.96 - Fabbricazione di birra
- 15.98 – Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
- 15.99 – Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Allegato n. 3

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.

A seguito della scadenza del Trattato CECA e della modifica della normativa relativa ai settori sensibili ancora in via di compiuta definizione, si precisa che il presente Allegato n. 3 potrà subire delle variazioni, che verranno tempestivamente comunicate.

Totale esclusione delle Sezioni:

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- G** (commercio),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

Esclusione della sottosezione DA (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria" con eccezione delle attività economiche indicate al precedente Allegato 2.

Divieti e limitazioni, in attesa di conferma definitiva, derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

SIDERURGIA: - sono ammessi, **previa notifica**, gli investimenti per la **protezione dell'ambiente** ai sensi della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente GUCE C 37 del 3/02/2001 (ultime normative di riferimento: Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, Comunicazione della Commissione relativa ad alcuni aspetti del trattamento di casi in materia di concorrenza a seguito della scadenza del Trattato CECA in GUCE C 152 del 26/06/2002).

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita dall'Allegato B della Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, si intende: ghise gregge, ferroleghie, prodotti ferrosi ottenuti per riduzione diretta di minerale di ferro e altri prodotti ferrosi spugnosi, ferro ed acciai non legati, semiprodotto di ferro o di acciai non legati, prodotti laminati piatti di ferro o di acciai non legati, vergella di ferro o di acciai non legati, barre di ferro o di acciai non legati, profilati di ferro o di acciai non legati, acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di acciai inossidabili, vergella barre e profilati di acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di altri acciai legati, vergella barre e profilati di altri acciai legati, palandole, rotaie e traverse, tubi e profilati cavi senza saldatura, altri tubi saldati o ribaditi a sezione circolare con diametro esterno superiore a 406.4 mm di ferro o di acciaio.

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

CANTIERISTICA NAVALE - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

FIBRE SINTETICHE Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99, Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi **sono ammesse** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002).

34.10 “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

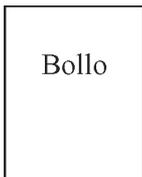
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti



ALLA REGIONE PIEMONTE
c/o FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

ZONE OBIETTIVO 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.2 COFINANZIATA DAL FESR

LINEA DI INTERVENTO 2.2B "INTERVENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
TRAMITE PRESTITI PARTECIPATIVI"

1. Informazioni sul richiedente

Settore

- industria, artigianato, turismo, costruzioni, servizi

IL/LA SOTTOSCRITT/A

Cognome e Nome

Grid for name entry

Nato/a a grid prov. grid

il grid/ grid/ grid residente in grid

Via e n. grid grid

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

Grid for company name

Partita IVA

Grid for VAT number

richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto
per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste

6. Informazioni sull'intervento

6.1 L'aumento di capitale è finalizzato a (indicare tutti i casi interessati):

- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, o di conoscenze tecniche non brevettate
- Creazione di un nuovo stabilimento
- Ampliamento di uno stabilimento esistente
- Avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi: ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, razionalizzazione, riattivazione.

Capitale Sociale (alla data di presentazione della domanda): €

Informazioni sull'aumento di capitale:

- Importo dell'aumento di capitale deliberato: €
- Data delibera dell'Assemblea straordinaria:/...../.....
- Atto a repertorio notaio

6.2 Indicatori di monitoraggio

		Valori attuali ¹	Previsioni dopo intervento ²
Dipendenti	N°
di cui donne	N°
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro/1000

Rispondere SI/NO ai seguenti quesiti. L'eventuale risposta affermativa deve essere evidenziata nella descrizione dell'intervento e supportata da dettagliate motivazioni e, ove pertinente, da quantificazioni.

- A) Il progetto incide positivamente sulla qualificazione del sistema aziendale SI NO
- B) Il progetto incide positivamente sui ricavi all'export dell'azienda SI NO
 Ricavi all'export prima dell'intervento Euro/1000¹ _____
 Ricavi all'export dopo l'intervento Euro/1000² _____
- C) Il progetto produce un miglioramento ambientale quantificato SI NO
- D) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile SI NO
- E) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette SI NO
- F) Indicare solo la casistica interessata:
 Il progetto coinvolge più di 10 donne
 Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne
 Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne
 Il progetto non coinvolge donne

¹ All'ultimo esercizio contabile approvato antecedente la data di presentazione della domanda.

² Al primo esercizio contabile successivo alla conclusione dell'intervento.

7. Tempi

Data di inizio progetto:/...../.....

Durata prevista per la realizzazione: mesi

Data di conclusione progetto:/...../.....

8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il finanziamento

Euro

Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, o di conoscenze tecniche non brevettate

Acquisto e/o costruzione di beni immobili (terreno spesa massima 10%)

Realizzazione di impianti, acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbrica

TOTALE**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

1. Copia del verbale di assemblea straordinaria in cui si è deliberato l'aumento di capitale.
2. Relazione dettagliata del programma di investimento, indicando anche in sintesi: obiettivi e ricadute attese, motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio.

10. Altri eventuali documenti necessari

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Dichiarazioni impegnative

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE e alla banca, tramite la quale viene chiesto il finanziamento, qualsiasi modifica o rilevante novità circa l'andamento aziendale ed in particolare per quanto riguarda:
 - iscrizione al registro imprese;
 - statuto;
 - decisioni o risoluzioni rilevanti, di competenza degli amministratori, dell'assemblea ordinaria o straordinaria;
 - composizione del capitale, del Consiglio di Amministrazione o del Collegio sindacale;
 - modificazione del patrimonio sociale e sensibile aumento della situazione debitoria;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, nonché opportuna documentazione attestante l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- J) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- K) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- L) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....lì,/...../.....

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



DIREZIONE INDUSTRIA



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.2b Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi.

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.2b cofinanziata dal FESR, la Regione

RENDE NOTO

1. La finalità della linea è contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale delle PMI al fine di favorirne gli investimenti produttivi.
Contribuisce, altresì, all'obiettivo di rafforzamento e creazione di impresa e costituisce elemento fondamentale per il consolidamento del settore economico-produttivo e di conseguenza per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione.
La linea prevede la costituzione di un fondo di rotazione per la concessione di prestiti partecipativi a PMI finanziariamente sane e con solide prospettive di sviluppo, i cui soci abbiano deliberato un aumento di capitale sociale non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 1.000.000,00. L'aumento di capitale sociale deve essere obbligatoriamente legato ad un programma di investimento riguardante: innovazione tecnologica, di ampliamento e di sviluppo aziendale di importo almeno pari al finanziamento con fondi pubblici a carico del DOCUP. L'aumento di capitale dovrà risultare da apposita delibera di assemblea straordinaria dell'impresa richiedente.
La linea si pone l'obiettivo di favorire l'immissione di nuove risorse liquide in azienda. Conseguentemente, non sono considerati ammissibili gli aumenti di capitale eseguiti secondo gli articoli 2440 e 2442 del Codice Civile (*rispettivamente: conferimenti di beni in natura e di crediti e passaggio di riserve a capitale*) e neppure quelli eseguiti utilizzando riserve o altre poste contabili già presenti in bilancio.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1, costituite sotto forma di società di capitali.
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Le imprese devono essere localizzate nelle zone a sostegno transitorio. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili.

La sede o l'unità locale indicata in domanda e ricompresa nelle zone a sostegno transitorio non può essere trasferita nelle zone fuori dal sostegno transitorio per 5 anni dalla fine dell'investimento.

4. Le domande telematiche possono essere presentate a sportello aperto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a partire dal 18.11.2002. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili aumenti di capitale versati prima della data di presentazione della domanda. L'aumento di capitale sociale di cui al punto 1 deve essere già stato deliberato all'atto della presentazione della domanda.
I versamenti di capitale sociale e gli investimenti conseguenti, fino al completo esaurimento dello stanziamento iniziale del Fondo, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione indicata al punto 7 del modulo di domanda.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei finanziamenti devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00-16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail docup2000-2006@finpiemonte.it).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (www.regione.piemonte.it/industria) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete degli allegati obbligatori indicati sul modulo di domanda o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura, in particolare sarà verificato lo stretto legame tra l'aumento di capitale deliberato e gli investimenti programmati.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema produttivo e sull'internazionalizzazione del sistema delle imprese vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che incide positivamente sull'occupazione femminile con l'assunzione di più 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che prevede l'assunzione da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che non prevede un incremento dell'occupazione femminile si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento

vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.

- criterio specifico di misura: alle imprese che aumentano il proprio capitale sociale in misura uguale o superiore al 50% si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio, compresa la connessione tra l'aumento di capitale e l'investimento realizzato.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale, maschile e femminile, non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso;
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del finanziamento pubblico concesso.

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

14. L'agevolazione prevista dalla linea 2.2b si concretizza in un finanziamento, pari al 50% dell'aumento di capitale deliberato e non versato per un importo massimo di € 500.000,00, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità:

- 70% fondi pubblici a tasso zero;
- 30% fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi +1 punto spread.

La durata del finanziamento è fissata in 60 mesi, di cui 12 mesi di pre-ammortamento. Il rientro avviene in rate trimestrali posticipate, composte di capitale e interessi bancari, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (31/3-30/6-30/9-31/12). In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

16. Nel programma di investimento saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, l'acquisto di aree, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto, l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento di immobili, compresa la realizzazione di impianti, delle opere di urbanizzazione pertinenti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa, l'acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili e le spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il finanziamento.

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto, ogni qual volta verrà richiesto. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e agli obiettivi in esso contenuti.
Gli investimenti legati all'aumento di capitale sociale dovranno non essere alienati per 5 anni a partire dalla data di rendicontazione degli stessi.
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti, come precedentemente richiesto (vedi art. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.
21. L'aiuto di Stato contenuto nella presente linea di intervento sarà applicato in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle Piccole e Medie Imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10 del 13 gennaio 2001.

Allegato n. 1

Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

Allegato n. 2

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

72 - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Relativamente alla **sottosezione DA** (Industria alimentare, delle bevande e del tabacco), comunemente nota come “**agroindustria**”, sono ammesse esclusivamente le seguenti classi di attività economica:

- 15.52 – Fabbricazione di gelati
- 15.81 – Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
- 15.82 – Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
- 15.84 – Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie”
- 15.85 - Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 15.86 - Lavorazione del tè e del caffè
- 15.88 - Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici
- 15.89 - Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)
- 15.91 – Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
- 15.96 - Fabbricazione di birra
- 15.98 – Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
- 15.99 – Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Allegato n. 3

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.

A seguito della scadenza del Trattato CECA e della modifica della normativa relativa ai settori sensibili ancora in via di compiuta definizione, si precisa che il presente Allegato n. 3 potrà subire delle variazioni, che verranno tempestivamente comunicate.

Totale esclusione delle Sezioni:

- A (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- G (commercio),
- J (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L (pubblica amministrazione),
- N (sanità),
- P (servizi domestici, ecc.),
- Q (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

Esclusione della sottosezione DA (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria" con eccezione delle attività economiche indicate al precedente Allegato 2.

Divieti e limitazioni, in attesa di conferma definitiva, derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

SIDERURGIA: - sono ammessi, **previa notifica**, gli investimenti per la **protezione dell'ambiente** ai sensi della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente GUCE C 37 del 3/02/2001 (ultime normative di riferimento: Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, Comunicazione della Commissione relativa ad alcuni aspetti del trattamento di casi in materia di concorrenza a seguito della scadenza del Trattato CECA in GUCE C 152 del 26/06/2002).

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita dall'Allegato B della Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002, si intende: ghise gregge, ferroleghie, prodotti ferrosi ottenuti per riduzione diretta di minerale di ferro e altri prodotti ferrosi spugnosi, ferro ed acciai non legati, semiprodotto di ferro o di acciai non legati, prodotti laminati piatti di ferro o di acciai non legati, vergella di ferro o di acciai non legati, barre di ferro o di acciai non legati, profilati di ferro o di acciai non legati, acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di acciai inossidabili, vergella barre e profilati di acciai inossidabili, prodotti laminati piatti di altri acciai legati, vergella barre e profilati di altri acciai legati, palandole, rotaie e traverse, tubi e profilati cavi senza saldatura, altri tubi saldati o ribaditi a sezione circolare con diametro esterno superiore a 406.4 mm di ferro o di acciaio.

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

CANTIERISTICA NAVALE - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

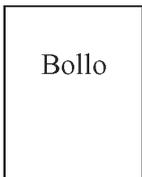
- 35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a
- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
 - costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
 - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
 - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW
- 35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”
- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

FIBRE SINTETICHE Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99, Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002)

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi **sono ammesse** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97 e Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento in GUCE C 70 del 19/03/2002).

- 34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
 - fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
 - fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
 - fabbricazione di autobus, filobus
 - fabbricazione di motori per autoveicoli
- 34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
 - fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti



ALLA REGIONE PIEMONTE
c/o FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.2 COFINANZIATA DAL FESR

LINEA DI INTERVENTO 2.2B "INTERVENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
TRAMITE PRESTITI PARTECIPATIVI"

1. Informazioni sul richiedente

Settore

- industria, artigianato, turismo, costruzioni, servizi

IL/LA SOTTOSCRITT/A

Cognome e Nome

[Grid for name entry]

Nato/a a [Grid] prov. [Grid]

il [Grid]/[Grid]/[Grid] residente in [Grid]

Via e n. [Grid]

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

[Grid]

Partita IVA

[Grid]

richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto
per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste

6. Informazioni sull'intervento

6.1 L'aumento di capitale è finalizzato a (indicare tutti i casi interessati):

- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, o di conoscenze tecniche non brevettate
- Creazione di un nuovo stabilimento
- Ampliamento di uno stabilimento esistente
- Avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi: ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, razionalizzazione, riattivazione.

Capitale Sociale (alla data di presentazione della domanda): €

Informazioni sull'aumento di capitale:

- Importo dell'aumento di capitale deliberato: €
- Data delibera dell'Assemblea straordinaria:/...../.....
- Atto a repertorio notaio

6.2 Indicatori di monitoraggio

		Valori attuali ¹	Previsioni dopo intervento ²
Dipendenti	N°
di cui donne	N°
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro/1000

Rispondere SI/NO ai seguenti quesiti. L'eventuale risposta affermativa deve essere evidenziata nella descrizione dell'intervento e supportata da dettagliate motivazioni e, ove pertinente, da quantificazioni.

- A) Il progetto incide positivamente sulla qualificazione del sistema aziendale SI NO
- B) Il progetto incide positivamente sui ricavi all'export dell'azienda SI NO
 Ricavi all'export prima dell'intervento Euro/1000¹ _____
 Ricavi all'export dopo l'intervento Euro/1000² _____
- C) Il progetto produce un miglioramento ambientale quantificato SI NO
- D) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile SI NO
- E) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette SI NO
- F) Indicare solo la casistica interessata:
 Il progetto coinvolge più di 10 donne
 Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne
 Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne
 Il progetto non coinvolge donne

¹ All'ultimo esercizio contabile approvato antecedente la data di presentazione della domanda.

² Al primo esercizio contabile successivo alla conclusione dell'intervento.

7. Tempi

Data di inizio progetto:/...../.....

Durata prevista per la realizzazione: mesi

Data di conclusione progetto:/...../.....

8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il finanziamento

Euro

Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know how, o di conoscenze tecniche non brevettate

Acquisto e/o costruzione di beni immobili (terreno spesa massima 10%)

Realizzazione di impianti, acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbrica

TOTALE**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

1. Copia del verbale di assemblea straordinaria in cui si è deliberato l'aumento di capitale.
2. Relazione dettagliata del programma di investimento, indicando anche in sintesi: obiettivi e ricadute attese, motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio.

10. Altri eventuali documenti necessari

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Dichiarazioni impegnative

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE e alla banca, tramite la quale viene chiesto il finanziamento, qualsiasi modifica o rilevante novità circa l'andamento aziendale ed in particolare per quanto riguarda:
 - iscrizione al registro imprese;
 - statuto;
 - decisioni o risoluzioni rilevanti, di competenza degli amministratori, dell'assemblea ordinaria o straordinaria;
 - composizione del capitale, del Consiglio di Amministrazione o del Collegio sindacale;
 - modificazione del patrimonio sociale e sensibile aumento della situazione debitoria;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, nonché opportuna documentazione attestante l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- J) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- K) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- L) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....lì,/...../.....

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

Codice 16.3

D.D. 8 ottobre 2002, n. 150

Incentivi automatici di cui all'art. 1 della L. 341/95 e s.m.i. e all'art. 8 comma 2 L. 266/97. Chiusura dei termini per la prenotazione delle dichiarazioni-domanda di prenotazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Alla data della presente determinazione - 8 ottobre 2002 - è accertato l'esaurimento dei fondi stanziati a finanziamento dell'incentivo automatico di cui all'art. 1 della L. 341/95 e s.m.i. e all'art. 8 comma 2 L. 266/97; conseguentemente si dispone la chiusura dei termini per la presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso al predetto incentivo alla medesima data.

Le dichiarazioni-domanda pervenute in data successiva non saranno prese in considerazione e saranno restituite alle imprese presentatrici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 18.3

D.D. 25 luglio 2002, n. 148

Impegno sul capitolo 15060/2002 delle risorse relative al fondo sociale per gli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, ripartizione delle medesime fra le ATC e autorizzazione alla loro erogazione

L'articolo 21 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, e s.m.i., prevede l'istituzione del fondo sociale per la corresponsione di contributi agli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 6-6436 dell'1.7.2002 è stato, da ultimo, approvato il testo delle forme di costituzione, modalità e funzionamento del fondo sociale;

le succitate modalità di funzionamento del fondo stabiliscono che la dotazione finanziaria del fondo sia stabilita annualmente in sede di approvazione del bilancio regionale e che la ripartizione del fondo per ambiti territoriali di competenza delle Agen-

zie Territoriali per la Casa avvenga in misura proporzionale all'ammontare della morosità incolpevole dichiarata nell'ultima rendicontazione effettuata dalle stesse ATC, con contestuale autorizzazione all'erogazione delle relative somme;

con la L.R. n. 13 del 30.4.2002, di approvazione del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2002, è stata iscritta al capitolo 15060 del bilancio stesso la somma di Euro 3.098.741,00, da destinare all'erogazione dei contributi relativi al fondo sociale;

la suddetta somma è stata accantonata e assegnata a questo Settore con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-6230 del 3 giugno 2002; di tale assegnazione è stata citata comunicazione con nota del Direttore della Direzione Edilizia prot. n. 5774/18 del 5 giugno 2002;

in ragione del termine fissato dalle vigenti norme per la presentazione della rendicontazione delle attribuzioni effettuate (31 agosto dell'anno successivo), la presente ripartizione viene effettuata sulla base delle rendicontazioni relative all'anno 2000 (ultima inoltrata da tutte le ATC); fa eccezione l'ATC di Biella, la cui ultima rendicontazione risale all'anno 1995, e di questa si tiene conto, a termini di regolamentazione del fondo sociale;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93, come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con la succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 6-6436 dell'1.7.2002;

determina

1) Di impegnare a carico del capitolo 15060 del bilancio regionale 2002 la somma di Euro 3.098.741,00, già accantonata con D.G.R. n. 47-6230 del 3 giugno 2002 (A. 101025), quale dotazione per l'anno 2002 del fondo sociale per la corresponsione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione e dei servizi accessori all'abitazione e per la sanatoria delle situazioni di morosità incolpevole degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

2) di ripartire la somma di cui al punto 1 tra le Agenzie Territoriali per la Casa, che svolgono anche funzioni di tesoreria per gli altri Enti gestori dell'ambito territoriale di competenza, secondo i criteri stabiliti, dalle vigenti modalità di funzionamento del "fondo sociale", come segue:

ATC	Ultima morosità	%	Attribuzione Euro
Alessandria	L. 498.244.743	5,5%	169.303,04
Asti	L. 278.343.627	3,1%	94.580,87
Biella	L. 14.685.787	0,2%	4.990,22
Cuneo	L. 718.398.523	7,9%	244.111,07
Novara	L. 1.557.520.847	17,1%	529.243,96
Torino	L. 5.582.182.549	61,2%	1.896.819,81
Vercelli	L. 469.960.299	5,2%	159.692,02
Totale	L. 9.119.336.375	100,0%	3.098.741,00

3) di autorizzare, di conseguenza, l'erogazione a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa dalle seguenti somme:

ATC	Somma Euro
Alessandria	169.303,04
Asti	94.580,87
Biella	4.990,22
Cuneo	244.111,07
Novara	529.243,96
Torino	1.896.819,81
Vercelli	159.692,02
Totale	3.098.741,00

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonché ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 174

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi aventi i requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n. 160-14475 del 24.04.2001;

- di attribuire agli interventi ammessi le economie di cui alla D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2) alla presente Determina Dirigenziale;

- di accertare che gli ulteriori residui finanziari verificatisi nell'ambito territoriale di Novara sono pari a Euro 1.316.531,27;

- di stabilire che con successivo atto dirigenziale le economie accertate nell'ambito territoriale di NOVARA, unicamente alle eventuali economie accertate negli altri ambiti territoriali saranno ripartite ed attribuite ai sensi della D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica,

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999						
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi
Arona		PEEP V. Montenero	A	C	N1F	14
Cerano		PEEP V. Vigevano	A	P	N1F	12
Garbagna		P. Municipio	C	C	R2A	6
Totali						32

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	
NOVARA Euro 3.812.896,27	31	Arona		PEEP V. Montenero	A	C	N1F	14	1.136.205,00	
	37	Cerano		PEEP V. Vigevano	A	P	N1F	12	981.268,00	
	44	Garbagna		P. Municipio	C	C	R2A	6	378.892,00	
Totali								32	2.496.365,00	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 175

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi aventi i requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n. 160-14475 del 24.04.2001;
- di attribuire agli interventi ammessi le economie di cui alla D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2) alla presente Determina Dirigenziale;
- di accertare che gli ulteriori residui finanziari verificatisi nell'ambito territoriale di Verbano Cusio Ossola (V.C.O.) sono pari a Euro 1.153.304,54;
- di stabilire che con successivo atto dirigenziale le economie accertate nell'ambito territoriale del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), unicamente alle eventuali economie accertate negli altri ambiti territoriali saranno ripartite ed attribuite ai sensi della D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE EDILIZIA
 SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999											
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)		
VERBANO CUSIO OSSOLA Euro 2.355.914,54		Madonna del Sasso	22	V. Follina	C	C	R2A	6	766.340,00		
	43	Omegna		V. di Dio	A	C	R1B	6	436.270,00		
Totali									12	1.202.610,00	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 176

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Torino Area Metropolitana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi aventi i requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n. 160-14475 del 24.04.2001;
- di attribuire agli interventi ammessi le economie di cui alla D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2) alla presente Determina Dirigenziale;
- di accertare che gli ulteriori residui finanziari verificatisi nell'ambito territoriale di Torino Area Metropolitana sono pari a Euro 0;
- di stabilire che con successivo atto dirigenziale le eventuali economie accertate negli altri ambiti territoriali saranno ripartite ed attribuite ai sensi della D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999						
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi
Torino		via Cesare Balbo , 35	A	C/P	R1B+N1F	52
Torino		PRIU Spina 4	A	P	N1F	69
Torino		PRU via Ivrea	A	P	N1F	15
Venaria		Gallo/Praile Lotto INPS	A	E	N1F	50
Rivoli		via Montelimar, 18	C	E	R2B	11
Rivoli		strada Maiasco	A	P	N1F	20
Totali						217

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	
TORINO AREA METROP. Euro 17.507.050,79	1	Torino		via Cesare Balbo , 35	A	C/P	R1B+N1F	52	5.461.885,00	
	1	Torino		PRIU Spina 4	A	P	N1F	69	5.585.997,00	
	1	Torino		PRU via Ivrea	A	P	N1F	15	1.547.305,00	
	7	Venaria		Gallo/Praile Lotto INPS	A	E	N1F	50	4.911.863,79	
	44	Rivoli		via Montelimar, 18	C	E	R2B	11	0,00	
	44	Rivoli		strada Maiasco	A	P	N1F	20	0,00	
Totali								217	17.507.050,79	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 177

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Torino Resto Provincia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi aventi i requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n. 160-14475 del 24.04.2001;
- di attribuire agli interventi ammessi le economie di cui alla D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2) alla presente Determina Dirigenziale;
- di accertare che gli ulteriori residui finanziari verificatisi nell'ambito territoriale di Torino Resto Provincia sono pari a Euro 0;
- di stabilire che con successivo atto dirigenziale le eventuali economie accertate negli altri ambiti territoriali saranno ripartite ed attribuite ai sensi della D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999						
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi
Chiesanuova	36	b.ta Cresto/Piloni	C	P	R2B	13
Chieri		ambito CR29	A	E	N1F	36
Totali						49

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999									
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)
TORINO RESTO PROVINCIA Euro 5.537.181,68		Chiesanuova	36	b.ta Cresto/Piloni	C	P	R2B	13	1.825.708,00
	33	Chieri		ambito CR29	A	E	N1F	36	3.711.473,68
Totali								49	5.537.181,68

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 178

L. 17.02.1992, n° 179. Individuazione e attribuzione dei finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. - Ambito territoriale di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi aventi i requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n. 160-14475 del 24.04.2001;
- di attribuire agli interventi ammessi le economie di cui alla D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2) alla presente Determina Dirigenziale;
- di accertare che gli ulteriori residui finanziari verificatisi nell'ambito territoriale di Vercelli sono pari a Euro 631.305,12;
- di stabilire che con successivo atto dirigenziale le eventuali economie accertate nell'ambito territoriale di Vercelli unitamente alle eventuali economie accertate negli altri ambiti territoriali saranno ripartite ed attribuite ai sensi della D.C.R. n° 160-14475 del 24.04.2001.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999							
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	
Vercelli		v. Leoncavallo,32	A	A	R1A	24	
Vercelli		v. Necco	A	A	R2A	14	
Totali						38	

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
 SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999											
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)		
VERCELLI Euro 4.152.076,12	6	Vercelli		v. Leoncavallo,32	A	A	R1A	24	2.948.537,00		
	6	Vercelli		v. Necco	A	A	R2A	14	572.234,00		
Totali										38	3.520.771,00

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 179

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001;

- di attribuire agli interventi ammessi, contenuti nell'allegato 1, le economie di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999							
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	
Solero		v. S. Bruno, 10	A	P	R1B	7	
Alessandria		v. La Malfa	A	A	N1F	12	
Valenza		fraz. Monte	C*	C	R1A	8	
Novi Ligure		Peep G6 L4	A	C	N1F	12	
Totali						39	

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	
ALESSANDRIA Euro 350.428,93	13	Solero		v. S. Bruno, 10	A	P	R1B	7	350.428,93	
	13	Alessandria		v. La Malfa	A	A	N1F	12	0,00	
	15	Valenza		fraz. Monte	C*	C	R1A	8	0,00	
	15	Novi Ligure		Peep G6 L4	A	C	N1F	12	0,00	
Totali								39	350.428,93	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 180

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001;

- di attribuire agli interventi ammessi, contenuti nell'allegato 1, le economie di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999							
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	
Cassinasco	47	vic. Giardino, 1	C	P	R2B	6	
Canelli		v. Verdi, 31	A	P	R1B	8	
Asti		area CP 2.2	A	C	N1F	18	
Asti		area CP 15.1	A	E	N1F	24	
Asti		vill. S. Fedele	A	C	N1F	36	
Asti		ex autoparco	A	E	N1F	12	
Totali						104	

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	
ASTI Euro 161.259,33		Cassinasco	47	vic. Giardino,1	C	P	R2B	6	161.259,33	
	27	Canelli		v. Verdi, 31	A	P	R1B	8	0,00	
	39	Asti		area CP 2.2	A	C	N1F	18	0,00	
	39	Asti		area CP 15.1	A	E	N1F	24	0,00	
	39	Asti		vill. S. Fedele	A	C	N1F	36	0,00	
	39	Asti		ex autoparco	A	E	N1F	12	0,00	
Totali								104	161.259,33	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 181

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Biella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001;

- di attribuire agli interventi ammessi, contenuti nell'allegato 1, le economie di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2 alla presente Determinazione Dirigenziale.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999						
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi
Quittengo	43	fraz. Rialmosso, 96	C	C	R2A	6
Strona	42	fraz. Fontanella Ozino	C	P	R2B	6
Totali						12

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	
BIELLA Euro 151.955,90		Quittengo	43	fraz. Rialmosso, 96	C	C	R2A	6	151.955,90	
		Strona	42	fraz. Fontanella Ozino	C	P	R2B	6	0,00	
Totali								12	151.955,90	

Codice 18.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 182

L. 17.02.1992, n° 179. Ripartizione e attribuzione economie finanziarie di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata quadriennio 1996-1999. Ambito territoriale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato 1) contenente l'elenco degli interventi in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione ai finanziamenti del quadriennio 1996-1999 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001;

- di attribuire agli interventi ammessi, contenuti nell'allegato 1, le economie di cui alla D.C.R. n° 160.14475 del 24.04.2001 così come riportato nell'allegato 2 alla presente Determinazione Dirigenziale.

Gli interventi finanziati, di cui all'allegato 2, dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro i termini stabiliti dalla L. 30.04.1999 n° 136.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
ALLEGATO 1

INTERVENTI FINANZIABILI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999							
Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	
Fossano		v. Piano	A	C	N1F	21	
Cuneo		C. Francia	A	E	N1F	20	
Savigliano		v. Stevano	A	P	N1F	40	
Busca		v. Milite Ignoto	C	C	R2A	9	
Verzuolo		Villanovetta	A	C	N1F	20	
Roccaforte M.vì	11	v. IV Novembre,1	C	C	R2A	6	
Cortemilia	15	C. Einaudi	C	P	R2B	9	
Cigliè	12	p. della Chiesa	C*	P	R2B	12	
Cerreto Langhe	13	p. della Chiesa	C*	P	R2B		
Totali						137	

REGIONE PIEMONTE

L. 179/92 Edilizia Residenziale Pubblica

DIREZIONE EDILIZIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

ALLEGATO 2

INTERVENTI FINANZIABILI E LOCALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ECONOMIE 2° QUADRIENNIO 1996/1999										
ambito - disponibilità finanziaria	o.pr.	Comune	C. m.	Ubicazione	e. a.	p.	t. i.	n. alloggi	finanziamento attribuito (euro)	*
CUNEO Euro 434.159,73	6	Fossano		v. Piano	A	C	N1F	21	434.159,73	*
		Roccaforte M.vi	11	v. IV Novembre,1	C	C	R2A	6	0,00	
		Cortemilia	15	C. Einaudi	C	P	R2B	9	0,00	
	17	Cuneo		C. Francia	A	E	N1F	20	0,00	
	19	Savigliano		v. Stevano	A	P	N1F	40	0,00	
	22	Cerreto Langhe	13	p. della Chiesa	C*	P	R2B		0,00	
	23	Busca		v. Milite Ignoto	C	C	R2A	9	0,00	
	25	Cigliè	12	p. della Chiesa	C*	P	R2B	12	0,00	
28	Verzuolo		Villanovetta	A	C	N1F	20	0,00		
Totali								137	434.159,73	

* Integrazione finanziaria. Intervento finanziato parzialmente con D.D. 52 del 27.03.2000.

Codice 19.20

D.D. 9 luglio 2002, n. 106

Titolo II - T.U. Beni Culturali ed Ambientali - Modifica della denominazione della Società intestataria del provvedimento autorizzativo rilasciato con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 20 del 28.2.2002

Visto il provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del T.U. Beni Culturali e Ambientali con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 20 del 28/2/2002, individuato nell'elenco "B" al numero "5" e relativa relazione istruttoria n. 2390/19/19.20 del 25/2/2002, a fronte dell'istanza presentata dalla Società Malù S.r.l. per l'intervento in oggetto,

considerato che la succitata autorizzazione regionale risulta intestata alla Società Malù S.r.l. con sede in Verbania in Via 42 Martiri n. 156,

vista la nota qui pervenuta in data 9.5.2002 dal Signor Manoni Tranquillo amministratore con la quale si richiede di modificare l'intestazione dell'autorizzazione regionale sopraccitata da "Società Malù S.r.l." in "Società Verbania Vacanze S.r.l.";

ritenuto di modificare l'intestazione del soggetto titolare del provvedimento autorizzativo relativo all'intervento in oggetto rilasciato con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 20 del 28/2/2002, come richiesto esplicitamente con la nota sopradetta,

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

Di modificare l'intestazione del soggetto titolare del provvedimento autorizzativo relativo all'intervento autorizzato dal Settore Gestione Beni Ambientali con Determinazione n. 20 del 28.2.2002 individuato al punto "5" dell'Elenco "B" facente parte integrante della stessa Determinazione, come da richiesta pervenuta, così come di seguito specificato:

da "Società Malù S.r.l." in "Società Verbania Vacanze S.r.l.";

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 9 luglio 2002, n. 107

D.P.R. 616/77 art. 82 - T.U. Beni Culturali ed Ambientali - D.lgs 490/99 - Riforma di determinazione n. 28 del 14.3.2002 - Comune: Trontano - Realizzazione pista di accesso ai pascoli dell'Alpe Parpinasca

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 28 del 14.03.2002 e relativa relazione istruttoria del 12.03.2002 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per la realizzazione di pista di accesso ai pascoli dell'Alpe Parpinasca da compiersi nel territorio comunale di Trontano (VB);

considerato che nella relazione istruttoria sopra richiamata e avente come riferimenti nn. 19612/19/19.20 del 6/11/2001 e 3334/19/19.20 del 22/2/2002 sono state inserite delle condizioni sotto la cui osservanza il parere è stato espresso;

considerato che in data 07.06.2002 con nota a firma dei signor Sindaco del Comune di Trontano è pervenuta istanza motivata volta ad ottenere l'eliminazione dalla relazione sopra richiamata della condizione "la larghezza della pista sia contenuta in max 2,50 mt compresa la canaletta laterale";

ritenuto di poter considerare favorevolmente le argomentazioni per le quali si chiede di poter eseguire i lavori come proposti in progetto, per quanto riguarda l'ampiezza della pista di accesso ai pascoli dell'Alpe Parpinasca;

considerato che le motivazioni apportate nella nota del 7/06/2002 prot. n. 10724/19/19.20 permettono di eliminare la condizione sopra descritta;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

determina

Di riformare l'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 28 del 14.03.2002, punto n. 13 Elenco B, eliminando dal testo della relazione istruttoria del 12.03.2002, facente parte integrante della stessa Determinazione, la condizione "la larghezza della pista sia contenuta in max 2,50 mt compresa la canaletta laterale", per le motivazioni espresse in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 9 luglio 2002, n. 108

Titolo II - T.U. Beni Culturali e Ambientali - D.lgs 490/99 - Annullamento dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione regionale n. 37 dell'8.4.2002 -

Comune di Coniolo - Proprietà Peluso Gabriele e Ferraris Nicoletta

Visto il provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 con Determinazione n. 37 dell'8/04/2002 e relativa relazione istruttoria prot. n. 4894 del 15/03/02 per realizzazione di ampliamento di fabbricato di civile abitazione nel Comune di Coniolo (AL), a fronte dell'istanza presentata da Peluso Gabriele e Ferraris Nicoletta,

considerato che l'intervento di cui all'oggetto risulta inserito in un'area individuata ai sensi del D.M. 01-08-1985 denominato "dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle falde collinari calcifere sulla sponda destra del Po ricadente nei Comuni di Coniolo e Casale M.to";

vista la Circolare regionale n. 16/PET del 30/07/1986;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-500 del 18/07/2000;

vista la relativa comunicazione dell'Assessore Roberto Vaglio n. 570 / UC / 2000 del 21-07-2000,

considerato pertanto che gli atti soprarichiamati, escludono l'operatività del vincolo, di cui ai DD.MM. 1-08-1985;

considerato che per mero errore di valutazione non è stata rilevata la natura del vincolo relativo all'area interessata dall'intervento in oggetto;

considerato che il provvedimento autorizzativo emanato con Determinazione n. 37 del 8-4-2002 ed individuato nell'elenco "A", al numero "12" risulta erroneamente emanato in difetto di competenza per mancanza di presupposti,

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti amministrativi soprarichiamati,

determina

Di annullare l'autorizzazione rilasciata ex-art.151 del D.Lgs. 490/99 con Determinazione n. 37 dell'8/04/2002 al Comune di Coniolo (AL), individuato all'elenco "A" al numero "12" per realizzazione di ampliamento di fabbricato di civile abitazione per le motivazioni esposte in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 11 luglio 2002, n. 109

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del suddetto decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) CANNOBIO

Progetto per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso deposito strumentale per attività produttiva di costruzione edile

Richiedente: FORESTI S.N.C.

2) PINEROLO

Costruzione veranda in terrazzino esistente - Conservazione

Richiedente: PICCO MARIA GIORGETTA

3) ISSIGLIO

Realizzazione di opere pubbliche sistemazione sponda torrente Savenca Loc. Capoluogo - Alluvione Autunno 2000

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

4) BIELLA

Progetto di ampliamento e ristrutturazione di edificio sito in Via Orfanotrofo n. 39: Variante alla determinazione n. 113 del 6/8/2001

Richiedente: RAPPÀ ELENA

5) GALLIATE

Lavori di s.u. per consolidamento spondale in dx fiume Ticino in località a valle ponte SR 341

Richiedente: MAGISTRATO PER IL PO UFFICIO OPERATIVO DI PAVIA

6) SAN SEBASTIANO CURONE

Lavori di sistemazione movimenti franosi - Loc. Lubbia

Richiedente: CAPRILE VINCENZO

7) TORINO

Allargamento strada e costruzione muro di sostegno - Strada dei Ronchi

Richiedente: COMUNE DI TORINO DIVISIONE AMBIENTE E MOBILITA'

8) CAMPIGLIA CERVO - PIEDICAVALLI

Lavori di manutenzione straordinaria aste terminali torrenti Mologna e Concabbia

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELL'ALTA VALLE DEL CERVO "LA BURSCH"

9) ZUBIENA

Interventi di sistemazione e contenimento movimenti franosi sulla S.P. n. 411 "Cerrione-Chalet"

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

10) GIAVENO

Variante in corso d'opera alla stazione radio base per telefonia mobile in località Brandol, autorizzata con determinazione n. 116 del 28.09.2000

Richiedente: SIEMENS INFORMATION AND COMMUNICATION NETWORKS

11) COGGIOLA

Trasformazione di bosco in orto e seminativo Fr. Ferrazzo Loc. Vaighetto

Richiedente: TOGNA RENZO

12) PRUNETTO

Realizzazione pista di accesso per esecuzione interventi autorizzati con Determinazione n. 42 del 14.04.2000

Richiedente: LA MONE SCAVI

13) AVIGLIANA

Sistemazione ambientale sponda lago Grande Tratto di sponda compreso tra la Baia Grande ed il Riservio Allais

Richiedente: ENTE PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA

14) TORINO

Giardino Conti Negri Vercellone: reintegrazione zona giardino interessata da abbattimento di Tiglio - Via Cernia, 40

Richiedente: SOBRERO MARIA ROSA

15) VIGNOLE BORBERA

Chiusura tettoia in via Italia 125. Conservazione delle opere.

Richiedente: FIGINI ANNA

16) CHIVASSO

Opere di difesa spondale torrente Malone con ricarica di scogliera esistente in sponda dx

Richiedente: SNAM RETE GAS

17) CHIVASSO

Manutenzione straordinaria con realizzazione di opere di difesa spondale sul Torrente Orco in località Prato-regio

Richiedente: SNAM RETE GAS

18) TORINO

Presidio ospedaliero C.T.O. - Realizzazione di day-hospital - Modifiche progettuali in variante ad autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 58 del 16/05/2002

Richiedente: AZIENDA SANITARIA C.T.O. - C.R.F.- M. ADELAIDE

19) SAN SECONDO DI PINEROLO

Ristrutturazione spogliatoi e servizi del parco acquatico Atlantis

Richiedente: SOCIETA' LA PINETA

ELENCO B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MERGOZZO

Ristrutturazione con ampliamento ad uso residenziale di due fabbricati rurali - Variante a Determinazione Regionale n. 223 del 13.5.1999.

Richiedente: ZANCHETTA DENIS

2) MONTECRESTESE

Realizzazione tettoia aperta ad uso agricolo e sistemazione terreno: rinnovo autorizzazione rilasciata con D.G.R. 2-15910 del 14/1/97

Richiedente: SIMONA LUIGI

Codice 19.20

D.D. 22 luglio 2002, n. 110

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'alle-

gato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VIGLIANO BIELLESE

Ampliamento di sentiero a servizio di area agricola e boschiva

Richiedente: CHIOCCHETTI OLIVIERO E MAINO LUCIA -

2) COSSATO

Sanatoria apertura porta - Via Amendola

Richiedente: CRESTANI ONORIO E MARIUZZO CARLA

3) VIVERONE

Costruzione tettoie ricovero cavalli e fienile in loc. Cascina Mulecchia

Richiedente: RUSCHENA RICCARDO

4) MERCENASCO

Completamento struttura polifunzionale "G. Peretto" e sistemazione versante collinare in Via C. Battisti.

Richiedente: COMUNE DI MERCENASCO

5) BIELLA

Ristrutturazione con ampliamento di parte di sottotetto del piano terzo (ala storica)

Richiedente: CASA DI CURA PRIVATA LA VIALARDA S.p.A.

6) SCOPA

Lavori di ripristino confluenza Rio Molino Nuovo con Fiume Sesia

Richiedente: COMUNE DI SCOPA

7) CASTELLETTO CERVO

Lavori di difesa e di sistemazione dell'alveo del Torrente Ostola.

Richiedente: COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

8) PIEDIMULERA

Lavori di costruzione e rinforzo arginatura in sponda sinistra del Torrente Anza a monte dello sbarramento Edison.

Richiedente: COMUNE DI PIEDIMULERA

9) ASTI

Ampliamento di porticato e modifica aperture esterne in Località Valleversa. Conservazione delle opere.

Richiedente: LANZA IRMA

10) ZUBIENA

Lavori di sistemazione lungo la S.P. n. 411 "Cerrione - Chalet"

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

11) TRANA

Costruzione di tettoia in legno - Loc. borgata Merlo, 9

Richiedente: BARBERA SILVANA E RONCO ALESSANDRO -

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) QUARONA

Ricostruzione e ampliamento fabbricato rurale dirupo da adibire a stalla per ricovero bovini

Richiedente: CORTESE DONATO E FERRARI PAOLA

2) CHIOMONTE

Costruzione di bretella di raccordo tra piste di sci e relativo impianto di innevamento artificiale in fraz. Frais - Loc. Sauzea

Richiedente: COMUNE DI CHIOMONTE

3) VIGLIANO D'ASTI

Costruzione capannone in Via Nalbissano. Variante.

Richiedente: D'EMILIO TERESA

4) NUCETTO

Realizzazione di un impianto radiomobile in Loc. Cola - Fg. Mappa N. 6 - particella n. 649

Richiedente: T.I.M. TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

5) CERVATTO

Costruzione di fabbricato da adibire a abitazione del pastore - realizzazione di fognatura a servizio di abitazione

Richiedente: COMUNE DI CERVATTO

6) VIVERONE

Costruzione nuovo impianto alberghiero - Fg. 21 mapp. 70-76-77-78-80-82-83-85

Richiedente: SOC. CLIDDAMI S.N.C. DI BALDO CLAUDIA

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SESTRIERE

Edificazione unità immobiliare autonoma (sala meteo) in Piazzale Kandahar

Richiedente: DIREZIONE REGIONALE SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE

Codice 19.20

D.D. 22 luglio 2002, n. 111

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Setto-

re Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) GRONDONA

Ristrutturazione fabbricato in Località Formighezzo.

Richiedente: CARINO ROBERTO

2) ISSIGLIO

Costruzione tratto di argine lungo la roggia derivante dal Torrente Savenca - Loc. Valba - Fg. 17 mapp. 56

Richiedente: MOTTO MARTINETTO LUCIANO

3) VIGNOLE BORBERA

Costruzione di un muro di sostegno e rivestimento di muro esistente in Via IV Novembre.

Richiedente: CINI BRUNO

4) STRESA

Posa monumento commemorativo attentato "Torri Gemelle" 11/09/2001

Richiedente: COMUNE DI STRESA

5) CELLE ENOMONDO

Costruzione capannone in Strada Pozzo n. 16.

Richiedente: DITTA USINE S.N.C. DI TALORA SERGIO & C.

6) CAMPIGLIA CERVO - QUITTENGO - PRAY

Interventi sulla S.P. 115 "Panoramica Zegna" nei Comuni di Campiglia Cervo e Quittengo e sulla S.P. 200 "Biella-Valsesia" in località Valle Fredda nel Comune di Pray

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

7) PINO TORINESE

Conservazione opere abusivamente realizzate in Strada Palazzotto, 22

Richiedente: SOCIETA' "IL PALAZZOTTO S.r.l."

8) VILLAR PEROSA

Lavori di s.u. per realizzazione di difesa in sponda sinistra del Torrente Chisone a monte stabilimento SKF

Richiedente: MAGISTRATO PER IL PO - UFFICIO OPERATIVO DI TORINO

9) MONTIGLIO MONFERRATO

Costruzione edificio per allevamento, in Municipio di Scandeluzza, Loc. Bettola.

Richiedente: VAREGIO RENATO

10) PERRERO

Lavori di completamento dell'edificio comunale polifunzionale a servizio delle attività sportive turistiche locali

Richiedente: COMUNE DI PERRERO

11) PARELLA

Realizzazione porcilaia in loc. Ceretto

Richiedente: BERTOLATTI DANTE - BERTOLATTI GUIDO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CESANA TORINESE

Ristrutturazione ed ampliamento di bar-ristorante e costruzione di garage interrato

Richiedente: ODIARD LUCA

2) SANFRONT

Pista forestale Loc. Galliani. Varianti ed integrazioni alla prec. autorizzazione DD n. 152 del 07/11/2000

Richiedente: GALLIANO ITALO

3) BAGNASCO

Completamento della recinzione alla proprietà: variante alla autorizzazione con determinazione n. 117 del 28/8/2001.

Richiedente: BASSO AUGUSTA

4) VERBANIA

Progetto definitivo di ricollocazione dei monumenti cittadini - Lungolago di Pallanza e Lungolago di Intra

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

5) STRESA

Progetto per la realizzazione di una nuova stazione la quale loc. Isola Bella

Richiedente: REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO - SETTORE TECNICO

6) VENASCA

Opere di movimento terra per realizzazione area di sosta privata

Richiedente: CASTELLOTTO MICHELANGELO - BUONINCONTRI CATERINA

7) SALUZZO

Realizzazione magazzino interrato per derrate agricole e annessa abitazione rurale - Fraz. Ruata Re 9/a

Richiedente: GALLIANO ORNELLA

8) DRUENTO

Costruzione fabbricato rurale limitrofo all'azienda agricola "Cascina Nuova" - Fg. 27 mapp. 11-12 - Parco Regionale La Mandria

Richiedente: VACCARINO PIETRO

9) RIVA PRESSO CHIERI

Metanodotto: allacciamento Banna Cereali DN 100 - Realizzazione punto di intercettazione gas e pose tratto di condotta con relative opere accessorie - Fg. 56 - mapp. 8

Richiedente: SNAM RETE GAS

10) ISSIGLIO

Ristrutturazione e completamenti acquedotto e fognatura comunali in via Roma - costruzione nuovi serbatoi in località Carpen

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

11) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione di fabbricato residenziale in Frazione Bettole, F. 4 n. 285.

Richiedente: CLEMENTE ANGELO

12) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione di fabbricato residenziale in Frazione Bettole, F. 4 n. 284.

Richiedente: RIDOLFO MAURO

13) IVREA

Centrale idroelettrica sul canale denominato Naviglio di Ivrea

Richiedente: S.T.E. S.p.A.

14) TORINO

Sistemazione esterna e modifiche a fabbricati: rinnovo autorizzazione rilasciata con D.G.R. 139-9214 del 27/05/96

Richiedente: SOCIETA'AMELIA S.A.S. di FRECCERO GIOVANNI & C.

15) OVADA

Ristrutturazione fabbricato in Località i Tiri.

Richiedente: GIURGEVICH ROSA

16) SAN COLOMBANO BELMONTE

Realizzazione di capannone con palazzina uffici e recinzione - Frazione Buasca - Fg. 5 mapp. 1101-1446-1100-1608-1609

Richiedente: TASSO GIUSEPPE - OF.ME.TA DI TASSO FLAVIO & C.

17) LOZZOLO

Rinnovo autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 121-19535 del 26/05/1997 alla coltivazione mineraria in località Gibella-Morande-Virauda e ampliamento in località Aricocco e Gibella

Richiedente: SOC. FONDAT

18) BIELLA

Lavori di realizzazione stand doppio per pistola a 25m

Richiedente: TIRO A SEGNO DI BIELLA - SEZIONE NAZIONALE

19) LESEGNIO

Consolidamento scarpate torrente Mongia

Richiedente: COMUNE DI LESEGNIO

20) PIEVE VERGONTE

Pista agro silvo pastorale A. Ciliegia - A. Viezza

Richiedente: CONSORZIO ALPEGGI FOMARCO

21) CIVIASCO

Pista di esbosco loc. Colma

Richiedente: BOTTA PIERO

22) CASSANO SPINOLA

Opere di movimento terra per realizzazione area di sosta privata

Richiedente: DITTA TECNICA SALDATURA METALLI

Codice 19

D.D. 22 luglio 2002, n. 112

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

ELENCO A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CASTELNUOVO BELBO

Sistemazione e pulitura terreni occupati da boschi cedui ai fini di impianto nuove colture e posizionamento arnie. F. 4 n. 317-318, F. 8 n. 34-35-36-37.

Richiedente: MILETTO MARCO

2) BARDONECCHIA

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato civile

Richiedente: DE MAGISTRIS MARIANGELA

3) TORINO

Realizzazione di opere abusive in area comunale denominata sala Ponte Richiedente: KRONOS S.r.l.

4) SERRAVALLE SCRIVIA

Costruzione di strada in Via Novi, F. 4 mappali vari.

Richiedente: MULTIPRAGA S.p.A., CASCINA PRAGA S.r.l., IPER SERRAVALLE S.p.A.

5) STRESA

Conservazione di opere abusive - Posa di strutture mobili all'interno di "Villa Palazzola".

Richiedente: MAGIC BAR DI MAZZEO F. & ZUCCHETTI L. S.N.C.

6) BARDONECCHIA

Taglio alberi in area a verde condominiale

Richiedente: VACCARELLI ROBERTO

7) OMEGNA

Costruzione fabbricato accessorio alla residenza

Richiedente: CERUTTI LORENZINA

Codice 19.20

D.D. 26 luglio 2002, n. 115

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del

comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120

giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) ROCCA CANAVESE

Ampliamento capannone industriale - Strada Barbania, 141-142

Richiedente: C.I.S.A.R. S.r.l.

2) ASTI

Tamponamento tettoia esistente e modifica aperture di capannone in zona P.I.P. DI.3B

Richiedente: O.M.S.A.R. SNC & C.A.R.E.S. SNC

3) SCURZOLENCO

Trasformazione di bosco secondario di invasione in altra qualità di coltura.

Richiedente: VERRUA GIUSEPPE FEDELE

4) ORTA SAN GIULIO

Sostituzione di pontile galleggiante.

Richiedente: MOIA UGO

5) ORTA SAN GIULIO

Variante c.o. per ristrutturazione di servizi igienici al servizio del "Campeggio Orta" - F. 6, mapp. 45-47-48-539

Richiedente: GUARNORI CARLO

6) CEPPO MORELLI

Richiesta di variante in c.o. alla Determinazione Regionale n. 151 del 7.11.2000

Richiedente: VITTONI GIANMAURO E PIZZI ORIANA

7) LOCANA

Documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000 2006 Regolamento (CE) 1260/99 Misura 3.2c (7) - Realizzazione area verde attrezzata a completamente dell'infrastrutturazione turistica

Richiedente: COMUNE DI LOCANA

8) PREMIA

Richiesta di conservazione di opera abusiva - muratura in pietrame realizzazione di n. 2 finestre ed un portoncino d'accesso

Richiedente: BOSSONE CRISTIAN

9) CUMIANA

Conservazione di opere realizzate abusivamente - porzione di box e opere di tamponamento

Richiedente: PALMISANO SEBASTIANO

10) MOMBELLO MONFERRATO

Realizzazione di opere di urbanizzazione in Località Gaminella.

Richiedente: COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO

11) VOLTAGGIO

Costruzione collettore finale ed ampliamento impianto di depurazione. III° Lotto.

Richiedente: COMUNE DI VOLTAGGIO

12) FOBELLO

Lavori di completamente area sportivo ricreativa per il potenziamento dell'offerta turistica in località Oltracqua

Richiedente: COMUNE DI FOBELLO

13) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada del Lauro, 40

Richiedente: TOSCO SILVIA

14) BAVENO

Progetto di ampliamento di locali al piano seminterrato, con la formazione di terrazze al p.t. ed al 1° p.f.t.

Richiedente: BOTTAGISIO AUGUSTO

15) VERBANIA

Conservazione di opere abusive - modifiche aperture e posa lastre gradini

Richiedente: DI NARDO MICHELE

16) VALSTRONA

Ristrutturazione di fabbricato

Richiedente: TRAGLIO DAVIDE

17) VALDIERI

Lavori di messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche e private in Località Ponte Rosso.

Richiedente: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

18) VALLE MOSSO

Costruzione di tre tettucci e di muro di sostegno in sanatoria

Richiedente: BOCCI GINO E TIRITAN GIULIANA

19) PINO TORINESE

Diffornità nei prospetti, posizionamenti di pensiline e demolizione scala di accesso piano rialzato.

Richiedente: PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVIDENZA "COTTOLENGO"

20) AVIGLIANA

Variante delle ville A1-A2-A3 - Via Ceresole 14

Richiedente: CO.GE.MA DI ENZO SAVANT LEVRA E C. SAS

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U.
D.lgs. 490/99*

1) TRASQUERA

Pista forestale loc. Bugliaga

Richiedente: COMUNE DI TRASQUERA

2) PRATO SESIA

Realizzazione di un canale di scarico acque nel Torrente Mologna

Richiedente: SOCIETA' SIPEA S.r.l.

3) PREMIA

Coltivazione trovante di gneiss - loc. Passo Solecchio, Fg. 23 mapp. 47

Richiedente: CAVE MARMI VALSTRONA S.r.l. NELLA PERSONA DELL'AMMINISTRATORE UNICO TRIVELLI MARIO

4) BORGHETTO DI BORBERA

Nuovo Polo Turistico - Fieristico e Congressuale.

Richiedente: COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA

5) CERES

Pista forestale del Plu

Richiedente: ASSOCIAZIONE PISTA FORESTALE DEL PLU

Codice 19.20

D.D. 26 luglio 2002, n. 116

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-

osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VALDIERI

Ristrutturazione fabbricato in Località Tetto Grama.

Richiedente: RABBIA SILVIO

2) DOGLIANI

Realizzazione di cantina ed autorimessa di pertinenza a fabbricato residenziale - Borgata Pianezza - F. 47 mapp. 461-272

Richiedente: BASSIGNANA ERSILIA

3) PASTURANA

Ristrutturazione fabbricato, costruzione di magazzini, di una serra e di locali uso rimessa in Località Cascina Cerreto 15.

Richiedente: CEPPELLINI MARIA A.

4) VARALLO

Ristrutturazione e ampliamento di struttura esistente - Loc. Piantali

Richiedente: DITTA ESSE AUTOMAZIONI DI SOSTER GIAMPIETRO

5) SANTA MARIA MAGGIORE

Recupero e rinaturalizzazione area dismessa Loc. Case del Prato

Richiedente: COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE

6) CHIUSA DI PESIO

Ristrutturazione di fabbricato esistente - Fraz. S. Bartolomeo - Borgata Cavalet Soprano - F. 42 mapp. 759

Richiedente: GERBOTTO GIOVANNI

7) SAGLIANO MICCA

Ristrutturazione fabbricato - Fraz. Case Code

Richiedente: GAGLIONE MASSIMO

8) TAGLIOLO MONFERRATO

Lavori di scavo archeologico in Località Bano.

Richiedente: PARCO NATURALE DELLE CAPANNE DI MARCAROLO

9) VEZZA D'ALBA

Costruzione capannone artigianale in Viale Artigianale.

Richiedente: TROIA ITALO

10) CHIAVERANO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato esistente uso civile abitazione

Richiedente: TROMPETTO DIEGO

11) OMEGNA

Costruzione di n. 2 fabbricati uso civile abitazione - Edificio G unità 10 ed edificio L unità 14 - 15 - 16 e sistemazione area verde circostante

Richiedente: COSTRUIRE S.r.l.

12) BORGOSIESA

Recupero fabbricato di proprietà - Loc. Rosii

Richiedente: BONETTA DANIELE

13) CANNOBIO

Conservazione opere abusive - Opere esterne

Richiedente: COLUCCI MARIA PALMA

14) PETTENASCO

Variante c.o. per ristrutturazione edilizia ed ampliamento di fabbricato ad uso residenza.

Richiedente: RAINOLDI TIZIANO E VILLA GIULIANA

15) CANNERO RIVIERA

Taglio a raso di piante ad alto fusto

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

16) MAGLIANO ALPI

Trasformazione di bosco secondario in altra qualità di coltura

Richiedente: BLUA ORNELLA

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai

sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BRIGA ALTA

Restauro e risanamento conservativo di fabbricato - Fraz. Camino Inferiore - F. 90 mapp. 1213

Richiedente: TOMATIS MARIA

2) VILLANOVA MONDOVI'

Conservazione di opere abusive - Manufatto ad uso tettoia - loc. S. Nicolao - F. 33 mapp. 288

Richiedente: BERTOLOTTI SAS DI BERTOLOTTI MARCO E SIMONA & C.

3) RITTANA

Sistemazione e ampliamento strada vicinale esistente Loc. Bergia

Richiedente: GOLETTO ANNA MARIA

4) VALSTRONA

Richiesta di variante in corso d'opera a Determinazione Regionale n. 101 del 4.8.2000 - realizzazione di laboratorio artigianale in loc. OTRA

Richiedente: TAMBORINO RENATO E TAMBORINO SILVANO

5) PANCALIERI

Realizzazione opere di difesa spondale - Località Fontane

Richiedente: DITTA FONTANE S.A.S. DI CARLE ITALO, CRAVERO GIOVANNI E C.

6) FAULE

Realizzazione opere di difesa spondale lungo un tratto del fiume Po - Località Fontane

Richiedente: DITTA FONTANE S.A.S. DI CARLE ITALO, CRAVERO GIOVANNI E C.

7) SAN BERNARDINO VERBANO

Formazione di accesso carraio

Richiedente: CARETTI PIERA E FATTORINI LEONARDO

8) ANGROGNA

Pista forestale loc. Sagna

Richiedente: RIVOIRA ADELINA E PUY ADELE

9) SALUSSOLA

Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione tra Strada Statale 143 e Strada Provinciale Carisio-Verrone

Richiedente: COMUNE DI SALUSSOLA

10) SP 45 TRONCO: FOSSANO - SALMOUR

Lavori di sistemazione curva pericolosa - S.P. 45 Tronco: Fossano-Salmour

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

11) GATTINARA

Creazione nuova unità immobiliare residenziale in fabbricato esistente - Fg. 46, mapp. 269

Richiedente: LORA LAMIA DELFO

12) MASSERANO

Realizzazione collettore fognario comunale in fraz. Bozzonetti

Richiedente: COMUNE DI MASSERANO

Codice 19.20

D.D. 1 agosto 2002, n. 121

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organiza-

zazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) VARZO

Ristrutturazione di edificio rurale esistente adibito a stalla e formazione alloggio agricolo montano di abitazione temporanea per gli addetti Loc. Alpe Ciamporino

Richiedente: MARASCA CRISTINA

2) MALESCO

Progetto di coltivazione di un blocco di pietra ollare

Richiedente: PRINI GRANITI SNC

3) SERRAVALLE SCRIVIA

Installazione impianto radio mobile per telefonia cellulare UMTS - Via De Amicis 9

Richiedente: H3G S.p.A.

4) TORINO

Progetto di passerella pedonale sul fiume Po tra Piazza Chiaves e Piazza Carrara

Richiedente: COMUNE DI TORINO

5) BRIAGLIA

Risanamento conservativo con cambio di destinazione d'uso ed ampliamento di vecchio fabbricato esistente in località "Tetti Ellero"

Richiedente: GALLIA RICCARDO

6) VILLAR SAN COSTANZO

Trasformazione d'uso di un fabbricato rurale - uso deposito - in civile abitazione

Richiedente: ELLENA OSVALDO

7) GUARENE - CASTAGNITO - NEIVE - MAGLIANO ALFIERI

Spostamento impianto elettrico a 132000 volt

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

8) CASTELL'ALFERO

Ristrutturazione fabbricato in Fraz. Callianetto.

Conservazione delle opere.

Richiedente: RAMBALDI GIUSEPPINA

9) VALSTRONA

Costruzione di autorimessa e di un locale adibito a deposito attrezzi

Richiedente: PIANA MARIA

10) PRAROSTINO

Ristrutturazione di fabbricato

Richiedente: BOUCHARD GIULIANA

11) PETTENASCO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato

Richiedente: GAGNOLA ALFREDO MARIA

12) PELLA

Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Regionale n. 216 del 21.12.01

Richiedente: TRIPPLER SILVIA

13) PELLA

Realizzazione di villa bifamiliare

Richiedente: DEL BUONO MIRIA - UBERTI PAOLA - CALIGARA ANDREA

14) SANTENA

Installazione stazione radio base su sito Omnitel - Str. Vicinale del Molino

Richiedente: SOC. T.M.F. S.p.A.

15) CRAVAGLIANA

Trasformazione di box in lamiera in box in muratura

Richiedente: BOSSI PAOLA

16) CAREMA

Ripristino in emergenza sponda idrografica sinistra Fiume Dora Baltea

Richiedente: SNAM RETE GAS

17) ISSIGLIO

Ristrutturazione fabbricato - Via Pendola, 1 - Fg. 15 mapp. 71

Richiedente: SCALARONE GIULIANO - RAVETTO ENRI MANUELA

18) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Forni e Goffi, 30/8

Richiedente: RICOLFI LUCA - RICOLFI MARCO

19) CHERASCO

Cava di sabbia e ghiaia in località "Cascina Ruffia" - rinnovo

Richiedente: PEISINO STEFANO & C. S.N.C.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CHIALAMBERTO

Ricostruzione tetto a copertura scala di collegamento fra primo e secondo piano e ricostruzione piano parziale del muro

Richiedente: VENERA PIERO DINO

2) OMEGNA

Demolizione di immobile e ricostruzione di fabbricato ad uso civile abitazione - F. 18 mapp. 1237-1238-1235-1236-505-345

Richiedente: IMMOBILIARE FLEGO DI BELTRAMI & C. S.N.C.

3) MONCALIERI

Costruzione fabbricato per apparecchiature blindate ed installazione n. 2 trasformatori - Strada Freyilia Mezzi 1 - Stazione elettrica AT

Richiedente: AEM TORINO S.p.A.

4) SAUZE DI CESANA

Costruzione rete di distribuzione gas metano - Frazione Rollieres

Richiedente: SOCIETA' METANALPI VAL CHISONE S.r.l.

5) CAVALLERMAGGIORE

S.P. 129 - TRONCO MONASTEROLO DI SAVIGLIANO-CAVALLERMAGGIORE -

Costruzione marciapiede a lato del ponte sul Torrente Maira

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

6) BELGIRATE

Ristrutturazione fabbricati da adibire ad uso turistico-ricettivo: Edificio A -Casa Marinai- ; B - Casa Giardinieri-; C -Vecchio Lavatoio; - F. 1 mapp. 215-659-405-413

Richiedente: "VILLA DAL POZZO D'ANNONE" DI FERDINANDO RODINO DAL POZZO D'ANNONE

7) BARGE

Progetto di un nuovo capannone artigianale

Richiedente: DITTA PREALPINA 88 DI FENOGLIO ORESTE & C.

8) VERBANIA

Progetto di realizzazione di palestra privata, passaggio coperto tra fabbricati e realizzazione di sala comunitaria.

Richiedente: CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI -CASA SANTA LUCIA

9) PINEROLO

Riconfigurazione architettonica e distributiva: variante in c.o. a Variante a Determinazione n. 155, del 22.12.1998 e n. 43 del 23.3.2001

Via Ciochino, Fg. 16 mapp. 121, 122, 123, 124, 125, 211

Richiedente: BADINO MAURO

10) SALUZZO

Conservazione di lavori inerenti al fabbricato sito in regione Stella

Richiedente: FORESTELLO ASSUNTA

11) BELGIRATE

Ristrutturazione con ampliamento - F. 2 mapp. 335 e 839 - Via Panorama

Richiedente: FALCIOLA e VITALI

12) LIMONE PIEMONTE

Variante in corso d'opera per realizzazione chalet attrezzato

Richiedente: VIALE ANTONIO

13) CRAVEGGIA

Realizzazione autorimessa seminterrata

Richiedente: GUBETTA ALDO

14) BAGNOLO PIEMONTE

Realizzazione pista per attività estrattiva in località Avei e Creus

Richiedente: LO.PI.CA DI DEPETRIS PIETRO LUIGI

Codice 19.20

D.D. 7 agosto 2002, n. 124

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in partico-

lare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 s.m.i. formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere parere negativo, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., alla conservazione di opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

1) TORINO

Chiusura porticato

Richiedente: TARIZZO ENZO

2) TORINO

Condono edilizio - C.so Vittorio Emanuele II, 87

Richiedente: IMMOBILIARE QUATTRO CORSI

3) TORINO

Sanatoria per destinazione di sottotetto ad abitazione - Viale Seneca 65

Richiedente: ALBEZANI NORINA

4) TORINO

Condono - C.so Casale 386/6

Richiedente: FERRERO MARIO

5) CUMIANA

Condono - Strada Pinerolo 30

Richiedente: ROSSINI LUCIANO - MARCHIORI M. LUISA

6) VENARIA

Chiusura di fienile e trasformazione a scopo abitativo

Richiedente: LEGGIO ROCCO

7) VENARIA

Condono per interventi abusivi in Via Pairolo

Richiedente: LUCHETTA GIUSEPPE E VOLTAREI EDVIGE

8) BACENO

Trasformazione di casa rurale in unità abitativa

Richiedente: MOSCA FERDINANDO

9) TORINO

Condono edilizio - Str. del Durio n. 26-34

Richiedente: CAPRA M. CELESTE

10) BACENO

Trasformazione di edificio rurale a civile abitazione

Richiedente: VANINI GIUSEPPE

11) BARDONECCHIA

Condono edilizio - Via Luigi Einaudi 13

Richiedente: CANETTI LAURA - CANETTI TELOSFORO

12) TORINO

Veranda in muratura uso ingresso - Strada dei Ronchi 25

Richiedente: VIGITELLO ADRIANA

13) TORINO

Condono edilizio - Str. Pavarino n. 8/10

Richiedente: BORDIN FLAVIO

14) TORINO

Condono edilizio

Richiedente: BOGGIO BERTINET FRANCO, ALESSANDRO, MATILDE, PIER CARLO, EDOARDO, VITTORIO

15) LIMONE PIEMONTE

Richiesta parere ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 - Condominio Week-End - Lotto 2

Richiedente: **CHIERA GEOM. PIERGIORGIO AMM. CONDOMINIO**

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) **CANTALUPA**

Condono edilizio - Loc. Motte Inferiori - Fg. 14 mapp. 350

Richiedente: **PAGANO MORENO**

2) **TORRE PELLICE**

Condono edilizio - Loc. Bourlera - Fg. 6 mapp. 323 - Fg. 6 mapp. 22-237

Richiedente: **ROSSI GINO, FRANCO, MASSIMO, STEFANO, PENGO ROSA**

3) **VENARIA**

Condono edilizio - Via Stefanat - Fg. 12 mapp. 215

Richiedente: **COTTONE LEOLUCA - GRIZZAFFI BERNARDO**

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) **TORINO**

Condono edilizio - C.so Fiume 17

Richiedente: **RAYNERI MARIA ELENA**

Codice 19.20

D.D. 7 agosto 2002, n. 125

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare, nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) **DEMONTE**

Realizzazione di P.E.C. in loc. "Ghivio San Marco - F. 47 - mapp. 489-490-491-891

Richiedente: **DITTA GOLEMME LIVIO S.N.C**

2) FRABOSA SOPRANA

Costruzione fabbricato

Richiedente: GRISERI GIANCARLO

3) CANTALUPA

Costruzione basso fabbricato e una tettoia - Fg. 12 nn. 1120-511

Richiedente: MAIA CLAUDIA

4) SAN DIDERO

Sanatoria per variante per costruzione fabbricato - Strada dei Gaudetti

Richiedente: BAR DANIELE - VAYR VALERIA

5) PINO TORINESE

Ricostruzione fabbricato comunale

Richiedente: COMUNE DI PINO TORINESE

6) DIANO D'ALBA

Costruzione di scogliera di protezione lungo un tratto spondale del Torrente "Cherasca"

Richiedente: DITTA MARENGO GIUSEPPE

7) CEVA

Ripristino della strada Comunale del Matetto a seguito degli eventi alluvionali ottobre 2000

Richiedente: PICCARDO GIORGIO (RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO)

8) BANCHETTE

Lavori di sistemazione ed ampliamento della sede municipale

Richiedente: COMUNE DI BANCHETTE

9) CHIALAMBERTO

Box per cavalli e strada privata - F. XXXI n. 181-200-212

Richiedente: BARBISO RICCARDO

10) BARDONECCHIA

Lavori di sistemazione sottopasso pedonale di Via Medail ed arredo urbano

Richiedente: COMUNE DI BARDONECCHIA

11) MUZZANO

Mantenimento opera riguardante edificazione edificio rurale ad uso deposito - Fg. 4 mapp. 589

Richiedente: ZANONE DANIELA

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) NETRO

Miglioramento degli alpeggi comunali (intervento n. 3) - Alpe Cugnolio di Sopra

Richiedente: COMUNE DI NETRO

2) RONCO CANAVESE

Lavori costruzione depuratore a servizio frazioni Bosco - Pineri - Bettassa e Fucina

Richiedente: COMUNE DI RONCO CANAVESE

3) FRABOSA SOPRANA

Rinnovo concessione e contestuale variante in corso d'opera del fabbricato di civile abitazione sito in località "Straluzzo"

Richiedente: PORZIO GIANFRANCO MARIO

4) FORMAZZA

Costruzione edifici residenziali: rinnovo autorizzazione rilasciata con D.G.R. 7 - 19182 del 19/05/97 - Frazione Valdo, Fg. 46 - mapp. 399-400-397-403-402-394-406-405-407-408-228-410-409-367-350-234-419-420-423-422 - P.E.C. Lotto 6-7

Richiedente: RIZZOTTI LORENZO - PENNATI GIANPAOLO - VIGNATI MONICA

5) DOMODOSSOLA

Realizzazione di nuovi fabbricati ad uso abitativo previsti in ambito di P.E.C. Colorado in località Mocogna

Richiedente: CO.PE.L. S.r.l. - CREA CANDELORO - DONZELLI DANIELA - IMPRESA ROMEO FRANCESCO e C. - FAVA MAURO - LIUZZA DOROTEA - DAVIDE CRISTINA

6) CANNOBIO

Progetto di ristrutturazione edilizia con parziali demolizioni, accorpamenti di volumi e ampliamenti, di un complesso di fabbricati ad uso residenziale-artigianale-commerciale

Richiedente: ALBERTELLA GIOVANNI

7) TRONTANO

Coltivazione cava di gneiss denominata "Piodale" - Loc. Croppo

Richiedente: DITTA CAVA BEOLA PIODALE S.r.l.

8) VERNANTE

Varianti in corso d'opera ai lavori di realizzazione di Piano Esecutivo Convenzionato già autorizzati con determinazioni n. 6 del 29.01.98 e n. 98 del 04.09.98 in località Prà Grand

Richiedente: SOCIETA' VIMA S.r.l.

9) SALUZZO

Progetto di fabbricato unifamiliare da edificarsi sul lotto n. 4 del Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area 12 RS03 in Via dei Camini, autorizzato con Determinazione n. 167 del 30.09.99

Richiedente: VASCHETTO ROBERTO - BUSSI PATRIZIA

10) SAN GILLIO

Realizzazione serbatoio di compenso

Richiedente: COMUNE DI SAN GILLIO

11) SCOPELLO

Sistemazione parco Servizi, arredo urbano e manutenzione del verde

Richiedente: COMUNE DI SCOPELLO

12) GORZEGNO

Realizzazione di opere fognarie e di depurazione - F. 4 mapp. 211

Richiedente: COMUNE DI GORZEGNO

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) NOVARA

Realizzazione di distributore di carburanti al km. 10+850 della tangenziale di Novara in località "Cascina Prella" - tangenziale di Novara Lato Sud - Km 10+850 - f. 123, mapp. 89-96-88-149-148-144-147

Richiedente: AGRICOLA IMMOBILIARE SAN MARTINO DEL BASTO S.r.l.

Codice 22.8

D.D. 7 agosto 2002, n. 323

Decreto del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n. 106 del 16 marzo 2001. Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Impegno di spesa di euro 671.393,97 sul cap. 26770/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare atto che a seguito di ulteriori verifiche istruttorie gli interventi inseriti alle posizioni 44, 45 e 46 della graduatoria "Idonei", approvata con la citata determinazione n. 149 del 21 maggio 2002, risultano essere a favore di:

- 44: "Nese Angelo - Cooperativa edilizia Aquila d'oro";
- 45: "Nese Angelo - Cooperativa edilizia Aquila d'oro e Cooperativa edilizia 27 Luglio";
- 46: "Nese Angelo - Cooperativa edilizia 27 Luglio".

di dare atto che con nota registrata al prot. n. 11982 del 1 luglio 2002, il Sig. Nese Angelo comunicava che l'intervento inserito alla posizione 45 della citata graduatoria è da attribuire al Comune di Alessandria: Direzione Territorio e Ambiente - Servizio Pianificazione e Programmazione;

di dare atto che con nota registrata al prot. n. 14369 del 5 agosto 2002, il Comune di Alessandria Direzione Territorio e Ambiente - Servizio Pianificazione e Programmazione ha confermato quanto dichiarato dal Sig. Nese Angelo;

di dare atto che, con la medesima nota registrata al prot. n. 14369 del 5 agosto 2002, il Comune di Alessandria Direzione Territorio e Ambiente - Servizio Pianificazione e Programmazione ha dichiarato la volontà di rinunciare alla realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento inserito alla posizione 45 della graduatoria approvata con determinazione n. 149 del 21 maggio 2002;

di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 (100119/A) e assegnate al Settore con nota prot. n. 2381/22 del 7 febbraio 2002, la somma di Euro 671.393,97 sul cap. 26770/02, per il finanziamento della graduatoria approvata con determinazione n. 149 del 21 maggio 2002 relativa alle domande di contributo presentate nell'ambito del bando "Tetti fotovoltaici";

di dare atto che allo stato risultano beneficiari del contributo le domande inserite in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 60 per l'intero contributo concesso, mentre per la domanda inserita alla posizione 61 solo per una quota parte, così come meglio evidenziato nella tabella allegata alla presente determinazione a titolo puramente esemplificativo;

di dare atto che per il restante 70% del contributo di competenza statale, si provvederà contestualmente all'erogazione del contributo con successivo atto di impegno a valere sulle risorse reimpostate e da reimpostare sul cap. 27018/2002 sino alla concorrenza di euro 1.518.419,43;

di dare altresì atto che il successivo finanziamento della quota parte della domanda in posizione 61,

nonchè delle ulteriori domande, sarà possibile mediante le risorse come opera impegnate che si renderanno disponibili a seguito di revocche, rinunce e minori erogazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto [kWp]	Costo di impianto		Spesa ammissibile	Contributo		Cumulo contributi		Contributo Regione Piemonte		Contributo Ministero Ambiente	
								Euro	Euro		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro		
1	6	21280	01/10/2001	DALLA VECCHIA GILBERTO	BRUSNENGO	BI	2,04	16.010,16	16.010,16	16.010,16	12.007,62	12.007,62	12.007,62	3.681,40	8.326,22			
2	7	21474	01/10/2001	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	20,00	141.214,81	141.214,81	105.911,11	117.918,73	117.918,73	32.471,11	73.440,00				
3	8	21369	01/10/2001	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	6,40	50.047,26	49.786,45	37.339,83	37.339,83	37.339,83	11.447,96	25.891,87				
4	9	21601	01/10/2001	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	14,40	97.907,32	97.907,32	73.430,49	228.689,05	228.689,05	22.512,93	50.917,56				
5	10	21775	01/10/2001	DALVICI NEVIANO	TRIVERO	BI	1,98	16.156,84	15.850,06	11.887,55	240.576,60	240.576,60	3.644,58	8.242,97				
6	11	21436	01/10/2001	DE BASTIANI ELIO	CUNEO	CN	4,32	34.581,95	25.936,47	26.651,07	266.513,07	266.513,07	7.951,82	17.984,65				
7	13	21625	01/10/2001	DUSO ALESSANDRO	NOVARA	NO	2,88	23.054,64	23.054,64	17.290,98	283.804,05	283.804,05	5.301,21	11.989,77				
8	16	20964	01/10/2001	FERRERO LILIANA	CHIERI	TO	3,20	25.652,93	25.616,26	19.212,20	303.016,25	303.016,25	5.890,24	13.321,96				
9	17	21812	01/10/2001	FORNERO RENATO	TORRE PELLICE	TO	2,00	12.007,62	12.007,62	9.005,72	312.021,97	312.021,97	2.761,05	6.244,67				
10	18	21802	01/10/2001	FRESIA RENATO - SIND. S. BENEDETTO BELBO	SAN BENEDETTO BELBO	CN	16,00	150.185,67	116.719,26	87.539,44	399.561,41	399.561,41	26.838,57	60.700,87				
11	20	21821	01/10/2001	GALIZIA CLAUDIO	NOLE	TO	2,16	16.809,12	16.809,12	12.606,84	412.168,25	412.168,25	3.865,11	8.741,73				
12	26	21814	01/10/2001	GIRGENTI GIORGIO	VILLADOSSOLA	VB	1,32	10.703,05	10.566,71	7.925,03	420.093,28	420.093,28	2.429,72	5.495,31				
13	27	21692	01/10/2001	GIUGLIARD STEFANO	GIAVENO	TO	5,94	46.579,25	46.579,25	34.934,44	455.027,72	455.027,72	10.710,49	24.223,95				
14	28	21364	01/10/2001	GODIO PIERANGELO	GRANZOZZO CON MONTICELLO	NO	3,00	23.653,73	23.653,73	17.740,29	472.768,01	472.768,01	5.438,97	12.301,32				
15	29	21597	01/10/2001	GOVERNATO GREGGIO FAUSTO - ASS. PROV. BI	BIELLA	BI	4,95	39.529,61	39.529,61	29.647,21	602.415,22	602.415,22	9.089,49	20.557,72				
16	30	21731	01/10/2001	GRANDE GIOVANNI	CUNEO	CN	20,00	206.071,47	144.607,93	100.000,00	502.415,22	502.415,22	30.658,84	69.341,16				
17	31	21205	01/10/2001	GUGLIELMETTI ANDREA	NOVARA	NO	2,04	16.010,16	16.010,16	12.007,62	614.422,84	614.422,84	3.681,40	8.326,22				
18	32	21602	01/10/2001	INTILI LUIGI	RIVALTA DI TORINO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64	17.290,98	631.713,82	631.713,82	5.301,21	11.989,77				
19	33	21136	01/10/2001	LAGGIARD SERGIO UGO	ROLETTO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64	17.290,98	649.004,80	649.004,80	5.301,21	11.989,77				
20	34	21809	01/10/2001	LANFRANCO GIOVANNI	ALESSANDRIA	AL	2,88	23.054,64	23.054,64	17.290,98	666.295,78	666.295,78	5.301,21	11.989,77				
21	37	21204	01/10/2001	LO JACONO VINCENZO	ASTI	AT	3,02	24.015,25	24.015,25	18.011,43	684.307,21	684.307,21	5.522,09	12.489,34				
22	41	21456	01/10/2001	LOVATI GIANLUIGI - SIND. BORGOLAVEZZARO	BORGOLAVEZZARO	AT	10,08	75.444,02	75.444,02	56.583,02	740.890,23	740.890,23	17.347,69	39.235,33				
23	42	21126	01/10/2001	MARCHISIO LUDOVICO	ASTI	AT	3,00	23.650,00	23.650,00	17.737,50	758.627,73	758.627,73	5.438,11	12.299,39				
24	43	21722	01/10/2001	MARENCO LUIGI	CUNEO	CN	3,00	31.002,91	24.015,25	18.011,43	776.639,16	776.639,16	5.522,09	12.489,34				
25	44	21844	01/10/2001	MARGUTTI EVA	RIVOLI	TO	2,31	18.491,74	18.491,74	13.868,80	790.507,96	790.507,96	4.252,01	9.616,79				
26	45	21841	01/10/2001	MARIN CANDIDO	SUNO	NO	2,16	17.290,98	17.290,98	12.968,23	803.476,19	803.476,19	3.975,91	8.992,32				
27	46	20940	01/10/2001	MARTINETTO GERMANO	SAN CARLO CANAVESE	TO	1,98	16.156,84	15.850,06	11.887,55	815.363,74	815.363,74	3.644,58	8.242,97				
28	48	21220	01/10/2001	MASSARA ADELIO	NOVARA	NO	4,73	36.011,51	36.011,51	27.008,63	842.372,37	842.372,37	8.280,53	18.728,10				
29	49	21139	01/10/2001	MAZZA FIORE - L.R. UNOCASA SAS	TORINO	TO	10,89	81.091,48	81.091,48	60.818,61	903.190,98	903.190,98	18.646,28	42.172,33				
30	50	21535	01/10/2001	MAZZA FIORE	TORINO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77	19.812,58	923.003,56	923.003,56	6.074,31	13.738,27				
31	51	21453	01/10/2001	MAZZUCCO ARMODIO	ALESSANDRIA	AL	19,50	147.902,93	141.121,85	100.000,00	1.023.003,56	1.023.003,56	30.658,84	69.341,16				
32	52	21786	01/10/2001	MELLANO GIANMARCO	SAN GIACOMO VERCELLESE	VC	2,88	23.054,64	23.054,64	17.290,98	1.040.294,54	1.040.294,54	5.301,21	11.989,77				
33	53	21464	01/10/2001	MICHELLONE GIANCARLO - C.R.FIAT	CAMBIANO	TO	19,20	193.154,88	139.030,20	100.000,00	1.140.294,54	1.140.294,54	30.658,84	69.341,16				
34	54	21523	01/10/2001	MINAZZI SILVIO - SIND. CESARA	CESARA	VB	3,13	26.416,77	25.015,88	18.761,91	1.159.056,45	1.159.056,45	5.752,18	13.009,73				
35	55	21083	01/10/2001	MOGLIA ANGIOLA	BIELLA	BI	2,10	16.784,85	16.784,85	12.588,64	1.171.645,09	1.171.645,09	3.859,53	8.729,11				
36	56	21867	01/10/2001	MOLLO LORENZO	ALBA	CN	2,31	18.491,74	18.491,74	13.868,80	1.185.513,89	1.185.513,89	4.252,01	9.616,79				
37	57	21390	01/10/2001	MONTALDO DARIO	TROFARELLO	TO	3,36	26.395,25	26.395,25	19.796,44	1.205.310,33	1.205.310,33	6.089,36	13.727,08				
38	58	20974	01/10/2001	MORO SERGIO - PROV. TORINO	TORINO	TO	19,80	143.161,85	143.161,85	107.371,39	1.312.681,72	1.312.681,72	32.918,82	74.452,57				
39	59	20976	01/10/2001	MORO SERGIO - PROV. TORINO	TORINO	TO	19,80	143.161,85	143.161,85	107.371,39	1.420.053,11	1.420.053,11	32.918,82	74.452,57				

40	60	21868	01/10/2001	MORRA OLGA	FOSSANO	CN	3,12	31.002,91	24.975,86	18.731,89	1.438.785,00	5.742,98	12.988,91
41	61	20965	01/10/2001	MOSSOTTO LUIGI	CHIERI	TO	2,40	16.526,62	16.526,62	12.394,97	1.451.179,97	3.800,15	8.594,82
42	62	21097	01/10/2001	MOTTICA LILIANA	TORTONA	AL	20,00	144.607,93	144.607,93	100.000,00	1.551.179,97	30.658,84	69.341,16
43	63	21112	01/10/2001	MUFFATO REMIGIO	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	1,20	9.606,10	9.606,10	7.204,57	1.558.384,54	2.208,84	4.995,73
44	65	21219	01/10/2001	NESE ANGELO - COOP. ED. "AQUILA D'ORO"	ALESSANDRIA	AL	20,00	166.216,49	144.607,93	100.000,00	1.658.384,54	30.658,84	69.341,16
45	66	21105	01/10/2001	NESE ANGELO - Per Comune Alessandria	ALESSANDRIA	AL	2,24	17.414,93	17.414,93	0,00	1.658.384,54	-	-
46	67	21134	01/10/2001	NESE ANGELO - COOP. ED. "27 LUGLIO"	ALESSANDRIA	AL	19,50	147.902,93	141.121,85	100.000,00	1.758.384,54	30.658,84	69.341,16
47	68	21636	01/10/2001	NESPOLI LUCA	TORINO	TO	2,10	17.697,95	16.810,67	12.608,00	1.770.992,54	3.865,47	8.742,53
48	70	20998	01/10/2001	NOVARESE UMBERTO	TORINO	TO	18,76	139.600,75	135.962,44	100.000,00	1.870.992,54	30.658,84	69.341,16
49	71	21804	01/10/2001	OTELLA GIOVANNA	PIASCO	CN	1,04	10.406,61	8.325,29	6.243,96	1.877.236,50	1.914,33	4.329,63
50	72	21109	01/10/2001	OVIÒ MICHELE	BRUSNENGO	BI	2,04	16.010,16	16.010,16	12.007,62	1.889.244,12	3.681,40	8.326,22
51	73	21864	01/10/2001	PADOVANO ROBERTO	TORINO	TO	4,80	38.424,39	38.424,39	28.818,29	1.918.062,41	8.835,35	19.982,94
52	78	21882	01/10/2001	PERETTO CLAUDIO	SETTIMO VITTORE	TO	2,20	17.583,46	17.583,46	13.187,60	1.931.250,01	4.043,16	9.144,44
53	79	20987	01/10/2001	PERINO MARIA ANTONIETTA	CASSELLE TORINESE	TO	3,24	25.600,77	25.600,77	19.200,58	1.950.450,59	5.886,67	13.313,91
54	80	21201	01/10/2001	PERONE ROBERTO	RIVOLI	TO	4,68	35.441,85	35.441,85	26.581,39	1.977.031,98	8.149,54	18.431,85
55	81	21403	01/10/2001	PESCE FLAVIO - COM. NIZZA MONF.	NIZZA MONFERRATO	AT	6,30	54.279,62	49.089,23	36.816,92	2.013.848,90	11.287,64	25.529,28
56	82	21302	01/10/2001	PESCE FLAVIO - COM. NIZZA MONF.	NIZZA MONFERRATO	AT	4,50	41.486,98	36.022,87	27.017,15	2.040.886,05	8.283,14	18.734,01
57	83	21292	01/10/2001	PESCE GIOVANNI ANDREA - IMP. EDILNOVA	ALESSANDRIA	AL	8,96	73.500,60	67.635,20	50.726,40	2.091.592,45	15.552,12	35.174,28
58	84	21228	01/10/2001	PIANA GRAZIANO	ZUMAGLIA	BI	3,13	25.015,88	25.015,88	18.761,91	2.110.354,36	5.752,18	13.009,73
59	85	21153	01/10/2001	PISTARINI CRISTOFORO	ALESSANDRIA	AL	8,96	73.500,60	67.635,20	50.726,40	2.161.080,76	15.552,12	35.174,28
60	87	21578	01/10/2001	POGGIAGLIOLMI SILVIA	CANELLI	AT	3,36	26.855,76	26.855,76	20.141,82	2.181.222,58	6.175,25	13.966,57
61	88	20969	01/10/2001	POLETTO ANTONIA	RIVARA	TO	2,80	22.377,84	22.377,84	8.664,83	2.189.887,41	2.656,54	6.008,29

Codice 23.1

D.D. 14 maggio 2002, n. 42

LL. nn. 268/98 e 365/00 - Interventi urgenti di difesa del suolo - Concessione contributo per complessivi Euro 8.697.000,00= - Impegno ed erogazione spesa per complessivi Euro 2.609.100,00= - Cap. 23976/2002 (A. 100615)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.609.100,00=, già accantonata con D.G.R. n. 55-5671 del 25.03.2002, sul cap. 23976/2002 (A. 100615) pari al 30% dell'importo finanziato agli Enti gestori degli interventi urgenti di difesa del suolo, in esecuzione alle DD.G.R. n. 76-5612 del 19.03.2002 e n. 34-5775 del 08.04.2002.

- Di concedere il contributo agli Enti gestori degli interventi specificati nell'allegato A per gli importi in esso indicati e per la spesa complessiva di Euro 8.697.000,00=.

- Di dare atto che tali importi saranno erogati ai suddetti Enti sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 34-5775 del 08.04.2002.

- Di autorizzare l'erogazione del 30% del contributo concesso agli Enti gestori suddetti, così come specificato nell'allegato A facente parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 2.609.100,00=, in esecuzione della D.G.R. n. 34-5775 del 08.04.2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 14 maggio 2002, n. 43

L. n. 267/98 e s.m.i. - Presa d'atto della ripartizione degli interventi da eseguirsi nel Comune di Bardonecchia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della presente ripartizione adottata dall'Amministrazione comunale di Bardonecchia, in merito all'importo finanziato per l'intervento programmato nel proprio territorio con D.G.R. n. 66-29555 del 01.03.2000:

Sistema di monitoraggio dei versanti ad ovest del concentrico lungo la Valle del RhoL.	950.000.000
	Euro 490.634,05
Interventi di sistemazione dei versanti lungo la Valle della Rho	L. 1.585.000.000
	Euro 818.584,19
Lavori di risoluzione instabilità per fenomeni di tipo torrentizio - Torrente Frejus	L. 1.500.000.000
	Euro 774.685,35
Lavori di risoluzione instabilità per fenomeni di tipo torrentizio - Torrente Rho	L. 4.465.000.000

Totale

Euro 2.305.980,05

L. 8.500.000.000

Euro 4.389.883,64

- di dare atto che gli interventi predetti rientrano nelle finalità della D.G.R. n. 66-29555 del 01.03.2000.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 21 maggio 2002, n. 44

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di Contabilità Finale - Sistemazione versante a difesa abitato Loc. Forno nel Comune di Valstrona - Erogazione saldo Euro 4.217,71.= (L. 8.166.619.=) - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 21 maggio 2002, n. 45

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento e consolidamento sottoabitato in Comune di Mazzè - Contributo Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso, alle condizioni sopra citate, all'Amministrazione Comunale di Mazzè, il contributo di Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=) per la gestione dei lavori di completamento e consolidamento sotto abitato in attuazione della D.G.R. n. 52-26342 del 21.12.1998 e della Determinazione Dirigenziale n. 00166 del 13.05.1999.

2. La somma di Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=), pari al contributo concesso, verrà erogata a favore dell'Amministrazione Comunale di Mazzè, sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. 18/84.

Detto importo è impegnato sul Cap. 23980/99 (Imp. 347950) giusta Determinazione Dirigenziale n. 00166 del 13.05.1999.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 21 maggio 2002, n. 46

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Azeglio - Rifinanziamento manufatto regolatore deflussi Lago di Viverone attraverso la Roggia Fola - Revoca contributo di L. 70.000.000.= - Cap. 23980/98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 24 maggio 2002, n. 48

LL.RR. e 49/96. Garrone Umberto, via Provinciale per Barge n. 31, Envie (CN). Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'art. 14 LL.RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento e relativo bacino d'accumulo idrico per uso irriguo, cat A1 (CN 00134), sito in località via Provinciale per Barge, in Comune di Envie (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Garrone Umberto, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico Cat. A1 (CN 00134) sito in località via Provinciale per Barge in Comune di Envie (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Garrone Umberto quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 29 maggio 2002, n. 49

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e delle qualità delle acque della Regione Piemonte - Impegno di Euro 38.102,12.= cap. 23764/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 38.102,12.= sul Cap. 23764/2002 già accantonata con D.G.R. 54-5670 del 25.03.2002 (100614).

- Di autorizzare l'erogazione di Euro 38.102,12.= alla Ditta C.A.E. S.r.l. quale saldo della fattura n. 012/162 del 18.12.2001.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 29 maggio 2002, n. 50

L. 183/89 - Lavori di sistemazione idraulica fiume Po dalla confluenza Dora Baltea alla confluenza Sesia. Concessione contributo - Comune di Casale Monferrato - Impegno di spesa di Euro 4.183.300,38.= Cap. 23984/2002 - Erogazione 30%

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 29 maggio 2002, n. 51

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso a monte dell'abitato e del Liceo Des Ambrois in Comune di Oulx - Definizione atti di Contabilità Finale, impegno ed erogazione di spesa - Euro 35.791,35.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 29 maggio 2002, n. 52

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Comune di Ceresole Reale - Lavori di paravalanghe a difesa abitato 1° lotto - Acconto 90% - Impegno ed erogazione spesa di Euro 36.410,21.= Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 29 maggio 2002, n. 53

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Comune di Ceresole Reale - Lavori di ripristino e completamento paravalanghe a difesa abitato II lotto - 90% - Impegno ed erogazione spesa di Euro 36.677,48.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 30 maggio 2002, n. 54

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso in Loc. Meani in Comune di Limone Piemonte - Impresa Abrate S.p.A. - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 30 maggio 2002, n. 55

L. n. 236/93 - Lavori di ricalibratura alveo, pulizia e taglio piante rii minori confluenti in Po nel Comune di Moncalieri - Contributo L. 120.000.000.= (Euro 61.974,83.=) - Revoca contributo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 30 maggio 2002, n. 56

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/94 - Comune di Casale Corte Cerro - Lavori di sistemazione idraulica rio Vallessa - Concessione contributo L. 650.000.000.= (Euro 335.696,98.=) - Cap. 24786/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25

D.D. 26 marzo 2002, n. 413

Impegno fondi per le spese di funzionamento anno 2002 Euro 68.077,00 (Capitoli vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare le somme sotto elencate sui capitoli a fianco delle stesse indicati:

Euro	5.565,00	sul capitolo 10380/2002	(100438/A)
Euro	5.173,00	sul capitolo 10430/2002	(100445/A)
Euro	33.658,00	sul capitolo 10400/2002	(100440/A)
Euro	8.012,00	sul capitolo 10490/2002	(100448/A)
Euro	15.669,00	sul capitolo 10450/2002	(100510/A).

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 26 marzo 2002, n. 414

L.R. 18/84. Assunzione di impegni sui capitoli n. 23950, n. 23960, n. 24780 e n. 25010 Bilancio 2002 - (L.R. 21/2001 art. 4)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare le somme sottoelencate sui capitoli a fianco indicati:

Euro	671.393,97	sul cap. 23950/02	(A/100174)
Euro	1.136.205,18	sul cap. 23960/02	(A/100175 - A/100039)
Euro	1.394.433,63	sul cap. 24780/02	(A/100176)
Euro	2.582.284,50	sul cap. 25010/02	(A/100177).

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 30 aprile 2002, n. 567

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Masio - Lavori di consolidamento casa riposo - Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 30 aprile 2002, n. 568

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Trisobbio - Lavori di sistemazione scarpata a monte strada comunale "La Rissa" - Contributo Euro 26.855,76 (L. 52.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 maggio 2002, n. 608

L.R. n° 18/84 - Comune di S. Giorgio Monferrato. Lavori di sistemazione impianto di pubblica illuminazione - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 17.685,40 (L. 34.243.700.=) - Cap. 23950/2002 - Imp. n° 644

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 maggio 2002, n. 609

Autorizzazione Idraulica n. 29/02 per "lavori per il sovrizzo del muro perimetrale dell'impianto idroelettrico di Bardonetto-Pont Canavese" in Comune di Pont Canavese. Ditta: AEM S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'AEM S.p.A. con sede in Via Bertola, 48 Torino ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto in progetto posto in sponda destra del corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

_ la zona di interfaccia tra la struttura esistente ed il manufatto in progetto dovrà essere realizzata in modo da costituire un unico elemento strutturale;

_ il manufatto in progetto dovrà essere verificato in funzione sia della spinta idrostatica, sia di un contributo dinamico della spinta idraulica durante gli eventi di massima piena (TR 200 anni), in quanto, solo in queste condizioni, il nuovo manufatto dovrebbe essere interessato da azioni esterne di tipo idraulico; la verifica dovrà essere approfondita soprattutto nella zona di interfaccia tra struttura esistente ed in progetto;

_ la struttura complessiva (esistente + in progetto) dovrà essere verificata a schiacciamento ed a ribaltamento per azioni di tipo idraulico, carico del vento e peso proprio del manufatto stesso;

3. la parte terminale del muro in progetto a monte dell'edificio della centrale, dovrà essere adeguatamente immorsato nell'edificio stesso, mentre la parte terminale del muro in progetto a valle dell'edificio della centrale dovrà essere immorsato nel muro di recinzione esistente senza soluzione di continuità;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è

fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2002, n. 610

Autorizzazione idraulica n. 3970 per la costruzione di una briglia con opere di difesa spondali sul Rio

Lupo in Comune di Farigliano. Richiedente: Amministrazione Comunale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Farigliano ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la sistemazione idraulica non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manu-

fatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 612

Ditta Iper Serravalle S.p.A. - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere sul Rio Negraro per l'allargamento della ex S.S. 35 Bis dei Giovi in Comune di Serravalle Scrivia (AL) al Km. 0+835

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Iper Serravalle S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia, Via Novi n. 39, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusi-

sivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatrici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 13 maggio 2002, n. 613

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Lombriasco (To) - Perizia di variante - Progetto per lavori di ripristino infrastrutture idrauliche (Foscolatore del Po Morto). Utilizzo ribasso d'asta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto perizia di variante per lavori di ripristino infrastrutture idrauliche (Foscolatore del Po Morto) nel Comune di Lombriasco (Torino) con le seguenti prescrizioni:

- siano rispettate le prescrizioni indicate nella sopraccitata nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

- siano rispettate le prescrizioni indicate nella sopraccitata nota del Parco Fluviale del Po Torinese;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99; del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 13 maggio 2002, n. 614

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bricherasio (Torino) - Progetto per lavori di arginatura beale comunale in fregio a strada Pentura. Importo di Lire 43 milioni - Euro 22.207,65

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di arginatura beale comunale in fregio a strada Pentura nel Comune di Bricherasio (To) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella sopraccitata nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

- la scogliera in progetto sia adeguatamente immorsata a monte e l'estradosso della sua fondazione sia posizionato almeno 30 cm al di sotto del fondo alveo.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99; del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 13 maggio 2002, n. 615

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cavagnolo (Torino) - Progetto per lavori di sistemazione dell'argine del Rio San Lorenzo. Importo di Lire 100 milioni - Euro 51.645,69

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione dell'argine del Rio San Lorenzo nel Comune di Cavagnolo (To) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella sopraccitata nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

- le tubazioni di scarico del Rio San Lorenzo vengano realizzate con diametro interno di almeno di 25 cm.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99; della L.r. 45/89 del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 13 maggio 2002, n. 616

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Sale delle Langhe) - Progetto per lavori di consolidamento delle scarpate con muro e pali sulla S.P. n. 343 del Gherborino. Finanziamento di Euro 144.607,93 - Lire 280 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento delle scarpate con muro e pali sulla S.P. n. 343 del Gherborino nel Comune di Sale Langhe (Cn) con la seguente prescrizione:

- siano previste delle opportune opere per la regimazione e l'allontanamento delle acque superficiali provenienti dai versanti e dei sistemi di drenaggio a tergo dei muri in progetto;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 617

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di intervento sulle infrastrutture della rete idropotabile condotta adduttrice per San Cristoforo ed opere minori, importo Euro 87.797,67, Ente gestore Consorzio Acquedotto Madonna della Rocchetta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di interventi sulle infrastrutture della rete idropotabile condotta adduttrice per San Cristoforo ed opere minori, importo Euro 87.797,67= Ente gestore Consorzio Acquedotto Madonna della Rocchetta in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- Il titolo del progetto e della Delibera di approvazione devono essere adeguati al titolo del Finanziamento;

- Gli atti tecnici devono essere firmati dal Responsabile del procedimento;

- Venga separato l'elenco prezzi dal capitolato speciale d'appalto;

- Vengano separate le analisi prezzi dal computo metrico estimativo;

- Vengano individuate nel capitolato speciale d'appalto le categorie di lavori con i relativi raggruppamenti di opere ed importi;

- Vengano condotte le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'appalto;

- L'elenco prezzi deve contenere tutte e solo le voci utilizzate nella stima;

- Venga giustificato il ricorso a prezzi diversi dal prezzario regionale;

- Qualora si procedesse con due lotti di lavori, vengano forniti capitolato speciale d'appalto, computo metrico, elenco prezzi distinti per ogni lotto.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 618

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di rifacimento rete fognaria, stradale e marciapiede nella frazione Due Sture in Comune di Morano Po, importo Euro 103.291,38

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di rifacimento rete fognaria, stradale e marciapiede nella frazione Due Sture in Comune di Morano Po, importo Euro 103.291,38= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- Secondo le prescrizioni impartite dall'A.S.L. n. 21 di Casale M.to con nota n. 2441 del 11/04/2002 nei punti d'intersezione tra la condotta fognaria in progetto e l'acquedotto, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili; nei tratti in cui la distanza in orizzontale tra la condotta fognaria in progetto e quella dell'acquedotto sia inferiore a metri 1 (uno) e la generatrice inferiore, dell'acquedotto non sia sufficientemente al di sopra di quella superiore della fognatura, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili; le demolizioni e le rimozioni delle macerie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia e l'eventuale smaltimento di manufatti in fibrocemento amianto dovrà essere eseguito previa presentazione del piano di lavoro; dovrà essere verificata l'eventuale presenza di pozzi ad uso potabile nel raggio di 200 metri dal tratto fognario in progetto; l'Ente gestore della pubblica fognatura dovrà predisporre una planimetria quotata, in scala adeguata con relative sezioni tipo, riportante lo schema della pubblica rete fognaria e dei sottoservizi presenti, con particolare riguardo alla rete di distribuzione dell'acqua potabile;

- Dall'elenco prezzi vengano eliminate tutte le voci non utilizzate nella stima;

- Venga corretto l'art. 18, comma 9 del capitolato speciale d'appalto;

- Nel computo metrico estimativo vengano individuate con precisione le lavorazioni da effettuarsi in economia;

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 619

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di riordino della rete fognaria nella zona nord del Capoluogo in Comune di Morano Po, importo Euro 206.582,75

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di riordino della rete fognaria nella zona nord del Capoluogo in Comune di Morano Po, importo Euro 206.582,75= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- Secondo le prescrizioni impartite dall'A.S.L. n. 21 di Casale M.to con nota n. 2441 del 11/04/2002 nei punti d'intersezione tra la condotta fognaria in progetto e l'acquedotto, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili; nei tratti in cui la distanza in orizzontale tra la condotta fognaria in progetto e quella dell'acquedotto sia inferiore a metri 1 (uno) e la generatrice inferiore, dell'acquedotto non sia sufficientemente al di sopra di quella superiore della fognatura, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili; le demolizioni e le rimozioni delle macerie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia e l'eventuale smaltimento di manufatti in fibrocemento amianto dovrà essere eseguito previa presentazione del piano di lavoro; dovrà essere verificata l'eventuale presenza di pozzi ad uso potabile nel raggio di 200 metri dal tratto fognario in progetto; l'Ente gestore della pubblica fognatura dovrà predisporre una planimetria quotata, in scala adeguata con relative sezioni tipo, riportante lo schema della pubblica rete fognaria e dei sottoservizi presenti, con particolare riguardo alla rete di distribuzione dell'acqua potabile;

- Per tutti i prezzi difforni dal prezzario regionale vengano sviluppate le analisi prezzi o condotte indagini di mercato;

- Dall'elenco prezzi vengano eliminate tutte le voci non utilizzate nella stima;

- Venga corretto l'art. 19, comma 18 del capitolato speciale d'appalto;

- Venga contattata l'Amministrazione Provinciale di AL per coordinare gli interventi sugli attraversamenti lungo la S.P..

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 620

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale, importo Euro 54.227,97 Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale, importo Euro 54.227,97= gestione Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- Il titolo del progetto e della Delibera di approvazione devono essere adeguati al titolo del finanziamento;

- Monitorare i pozzi, in fregio alla zona di intervento, in fase d'esecuzione dei lavori;

- Venga campionata, a lavori avvenuti, una colonna di terreno consolidata;

- La sigillatura del pennello sia approfondita il più possibile;

- Nell'art. 1 del capitolato speciale d'appalto devono essere evidenziate tutte le categorie di lavoro di incidenza superiore al 10%;

- Manca l'analisi di tutti i prezzi unitari;

- Ricondurre il prezzo del scavo di sbancamento al prezzo di scavo in alveo;

- Stralciare dal capitolato speciale d'appalto l'elenco prezzi unitari e dallo stesso eliminare le voci non utilizzate nel camputo metrico estimativo;

- Nel quadro economico del camputo metrico estimativo venga riportato l'onere da non assoggettare a ribasso.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 621

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale loc. Persi completamento, importo Euro 54.227,97 Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino nel T. Borbera difesa spondale loc. Persi completamento, importo Euro 54.227,97= gestione Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone, Grue e Valle Scrivia in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- Il titolo del progetto e della Delibera di approvazione devono essere adeguati al titolo del finanziamento;

- Monitorare i pozzi, in fregio alla zona di intervento, in fase d'esecuzione dei lavori;

- Venga campionata, a lavori avvenuti, una colonna di terreno consolidata;

- La sigillatura del pennello sia approfondita il più possibile;

- Nell'art. 1 del capitolato speciale d'appalto devono essere evidenziate tutte le categorie di lavoro di incidenza superiore al 10%;

- Manca l'analisi di tutti i prezzi unitari;

- Ricondurre il prezzo del scavo di sbancamento al prezzo di scavo in alveo;

- Stralciare dal capitolato speciale d'appalto l'elenco prezzi unitari e dallo stesso eliminare le voci non utilizzate nel camputo metrico estimativo;

- Nel quadro economico del camputo metrico estimativo venga riportato l'onere da non assoggettare a ribasso.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 maggio 2002, n. 622

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino interventi vari gestiti dal Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Orba, importo Euro 55.628,23

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino interventi vari gestiti dal Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Orba, importo Euro 55.628,23= in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 2675 del 9/04/2002

- I fanghi di risulta degli interventi di pulizia degli sfioratori di piena dovranno essere smaltiti nel rispetto delle vigenti normative, tutela del personale addetto secondo il rispetto della normativa vigente come indicato nel parere favorevole dell'A.S.L. n. 22 di Novi Ligure con nota n. 9968 del 3/04/2002

- Esprimere gli importi del progetto in Euro;

- Il titolo del progetto e della Delibera di approvazione devono essere adeguati al titolo del finanziamento;

- Gli atti tecnici devono essere firmati dal Responsabile del procedimento;

- Nel Capitolato Speciale d'appalto vengano eliminati i commi 10 e 28 dell'art. 11;

- Venga redatta e allegata la relazione di calcolo e dimensionamento della struttura;

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 14 maggio 2002, n. 624

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Lerma - Lavori di ripristino infrastrutture acquedotto comunale in Località Moione - Contributo Euro 8.676,48 (L. 16.800.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 14 maggio 2002, n. 626

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii Rovinaccio, Possetto, Prali e di Fuori nei comuni di Montescheno, Seppiana e Viganella (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 01/07/1991 ed il successivo rinnovo in data 04/06/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso intervenessero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 maggio 2002, n. 627

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii del Ponte e Fontana in Comune di Premosello Chiovenda (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 16/07/1985 e successivi rinnovi del 05/06/1990 e 22/07/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni alle-

gati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 maggio 2002, n. 628

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii Bondone, Macco, Tiedo, Pantaleone e Ronco in comune di Craveggia (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 16/07/1985 e successivi rinnovi del 05/06/1990 e 22/07/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche

in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 maggio 2002, n. 629

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico dei rii delle Vacche, Rido, Madonna, Gaggia e Cresta in comune di Toceno (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 16/07/1985 e successivi rinnovi del 05/06/1990 e 22/07/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle

opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 maggio 2002, n. 630

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Inferno in comune di Gravellona Toce (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 24/05/1979 e successivi rinnovi del 01/04/1985, 27/08/1991 e 04/06/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sol-

levati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 14 maggio 2002, n. 631

Autorizzazione Idraulica n. 31/02 per la realizzazione dell'allacciamento al collettore fognario comunale, esistente in alveo del Rio Grande, dello scarico delle acque reflue provenienti dal nuovo edificio comunale adibito a sale polifunzionale e ubicato nella Via Marconi in Comune di Lauriano. Ditta: Comune di Lauriano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lauriano, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere in argomento potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della condotta di scarico in progetto nel collettore fognario diametro 60 cm. esistente, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Si prescrive inoltre di proteggere la suddetta condotta con un getto di contenimento in cls avente sezione trasversale minima di cm. 60x60;

3. l'estrazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonchè l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del re-

golare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammi-

nistrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 14 maggio 2002, n. 632

Autorizzazione Idraulica n. 25/2002, per il rifacimento di un muro di difesa in sponda sx del rio Cartman, a sostegno della strada privata di accesso alla b.ta Tetti Lancia, in Comune di Torino Ditta: Bo Natale, Pilotto Maria, Primirano Gelsomina, Vallelonga Antonio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sig.ri Bo Natale, Pilotto Maria, Primirano Gelsomina, Vallelonga Antonio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il tratto di muro di difesa spondale in progetto dovrà essere risvoltato per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsato a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento alcuno della sezione di deflusso del corso d'acqua;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. i soggetti autorizzati dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 15 maggio 2002, n. 633

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di attraversamento del Torrente Strona con condotta in acciaio staffata al ponte comunale di Via De Angeli per il collegamento della condotta idrica del Consorzio Sorella Acqua con il serbatoio Dogna e con il serbatoio presso il campo sportivo in frazione Cireggio. Ditta: Acque Cusio S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Acque Cusio S.p.A. con sede in Via Brughiere, 22 - 28882 Crusinallo (VB) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nel disegno allegato all'istanza che si restituisce, vistato da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n° 490/1999 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 15 maggio 2002, n. 634

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - Corso d'acqua T. Varaita - Richiedente: Comune di Lagnasco

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9
D.D. 15 maggio 2002, n. 635

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di ripristino corpo stradale S.C. Arbisasca. Importo finanziato L. 134.000.000= Euro 69.205,22

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto per lavori ripristino corpo stradale S.C. Arbisasca, in Comune di Montescheno, dell'importo complessivo di Lire 134.000.000= Euro 69.205,22, così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	52.967,82
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	1.081,18
Sommano	Euro	54.049,00
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (10%)	Euro	5.404,90
Per spese tecniche (15%)	Euro	8.107,35
Per IVA su spese tecniche (20%)	Euro	1.621,47
Per arrotondamenti	Euro	22,50
Sommano	Euro	15.156,22
Totale	Euro	69.205,22

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere regionale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi

dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 maggio 2002, n. 636

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Sistemazione movimento franoso in sponda sinistra Rio Rii in loc. Anzino. Importo finanziato L. 65.000.000= Euro 33.569,70

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto per lavori di sistemazione movimento franoso in sponda sinistra Rio Rii in Loc. Anzino, in Comune di Bannio Anzino, dell'importo complessivo di L. 65.000.000= Euro 33.569,70, così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	22.775,99
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (D.Lgs. 494/1996)	Euro	1.549,37
Sommano	Euro	24.325,36
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori e spese (20%)	Euro	5.594,84
Per spese tecniche (15%)	Euro	3.648,83
Per arrotondamenti	Euro	0,67
Sommano	Euro	9.244,34
Totale	Euro	33.569,70

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere regionale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smotta-

menti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 maggio 2002, n. 637

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Loreglia. Lavori di sistemazione movimenti franosi lungo le s.c. di collegamento Cesio-Loccia e Quaggiona-Morello con costruzione muro di sottoscarpa strada Cesio-Loccia. Importo finanziato: L. 20.000.000= (pari a Euro 103.291,38). Importo progetto: L. 200.000.000= (pari a Euro 103.291,38)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto per Lavori di sistemazione movimenti franosi lungo le s.c. di collegamento Cesio-Loccia e Quaggiona-Morello con costruzione muro di sottoscampa strada Cesio-Loccia dell'importo complessivo di L. 200.000.000= pari a Euro 103.291,38 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	73.100,00
Oneri per la sicurezza	Euro	1.300,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro	14.880,00
Per spese tecniche	Euro	11.160,00
Contributo integrativo 2%	Euro	223,20
Per I.V.A. su spese tecniche	Euro	2.276,64
Imprevisti e arrotondamenti	Euro	351,16
Sommano	Euro	28.891,00
Totale	Euro	103.291,00

a condizione che:

1) in corso d'opera venga valutata la possibilità di prevedere la posa di una georete o geostuoia antierosiva alla base dei muri di contenimento in progetto;

2) venga effettuato il computo degli oneri per la sicurezza;

3) i traversi delle palificate a parete doppia siano sfalsati tra di loro come da manuale di ingegneria naturalistica e siano di materiale idoneo a lunga conservazione e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e della L.R. 45/89;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 16 maggio 2002, n. 638

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di pronto intervento - Ripristino tombinatura Rio Birri su strada comunale Brusasca. Contributo Euro 8.263,31 (L. 16.000.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 16 maggio 2002, n. 642

Sig. Moia Ugo. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in sostituzione del pontile galleggiante esistente in Comune di Orta San Giulio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Moia Ugo, (omissis), possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso in legno in sostituzione del pontile galleggiante esistente nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio nello specchio d'acqua antistante il mapp. n. 646 del Fg. n. 6.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessando, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stese;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Moia Ugo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 17 maggio 2002, n. 643

Autorizzazione idraulica n. 33/02 per la realizzazione di opere provvisorie nell'alveo del torrente Bendola, nel Comune di Brandizzo, nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Milano e della realizzazione di un nuovo ponte della S.P. Volpiano - Brandizzo. Dita: Consorzio CAV.TO-MI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO-MI con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) Viale Italia n. 1, ad eseguire, gli interventi provvisori citati in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e con riferimento a quanto richiesto dal Consorzio stesso, con nota in data 24/04/2002 n. 11387, limitatamente alle opere afferenti il ponte ferroviario ed alla sistemazione dell'alveo in diretta corrispondenza delle stesse, con estensione a tutta la tratta a valle già prevista nel progetto autorizzato in Conferenza di Servizi, nonché alle opere afferenti il ponte stradale ed alla sistemazione dell'alveo, dall'inizio dell'intervento a monte di questo manufatto, fino a m. 10 a valle dello stesso, sia in sx che in dx orografica dell'alveo stesso e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale provvisoria alla realizzazione delle opere definitive nel corso d'acqua in argomento;

3. le opere di difesa provvisorie dovranno essere idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro estero dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. le opere di difesa aventi carattere definitivo dovranno essere idoneamente immorsate, nell'esistente sponda, sia a monte, in corrispondenza del ponte ferroviario, nelle more della definizione del raccordo con il manufatto di attraversamento autostradale, che a valle; le opere di difesa aventi carattere definitivo, di pertinenza del ponte della s.p. dovranno parimenti essere immorsate nella sponda sia a monte che a valle, curando, in corrispondenza dell'estremità di valle di tali difese, la riprofilatura delle sponde naturali, al fine di evitare, nelle more della citata riprogettazione della sistemazione dell'alveo, a valle di tale tratta, possibile fenomeni erosivi;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, in accordo con quanto dichiarato dalla richiedente autorizzazione, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per anni 2 (due) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà garantire, in particolare, al verificarsi di eventi meteorici significativi che potrebbero determinare situazioni di criticità nell'ambito del cantiere, la presenza di idonea sorveglianza, così da segnalare e prevenire, eventuali situazioni di rischio che potessero avere ripercussioni anche per le aree circostanti il cantiere stesso;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere provvisorie, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione con i manufatti di attraversamento ferroviario e stradale previsti;

16. dovrà essere comunicata a questo Settore, anche per gli adempimenti di cui al precedente punto, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori, ad ultimazione delle opere il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 17 maggio 2002, n. 644

Aggiudicazione lavori di consolidamento ponticello sul Rio Acquanera a servizio della strada comuna-

le per il Cimitero in Comune di Fresonara. Importo complessivo Euro 29.428,04. Rettifica parziale determina n. 494 del 15/04/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del verbale di gara rettificato, facente parte integrale del presente provvedimento;

di concedere, alla Ditta Bianchi Costruzioni S.a.s. con sede in Novi Ligure, il subappalto per le opere specialistiche di carpenteria per un importo complessivo di Euro 2.531,00 ed opere di scavo e demolizione per un importo di Euro 1.033,00= relativamente ai lavori di consolidamento ponticello sul Rio Acquanera a servizio della strada comunale per il Cimitero in Comune di Fresonara.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 17 maggio 2002, n. 647

L.R. n° 18/84 - Comune di Isasca. Lavori di sistemazione cimitero comunale. Corresponsione a saldo di Euro 25.555,67 (L. 49.482.668.=) (Cap. 24780/1999 - Imp. n° 354016)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 maggio 2002, n. 648

L.R. n° 18/84 - Comune di Serravalle Langhe. Lavori di sistemazione strada comunale "Loc. Manera". Corresponsione a saldo di Euro 23.656,94 (L. 45.806.224.=) (Cap. 25010/2000 - Imp. n° 5384)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 20 maggio 2002, n. 651

Autorizzazione Idraulica n. 34/02 per la realizzazione di muri di difesa spondale, in fregio alla Bealera di Bricherasio, in località Battitori, e nel concentrico del Comune di Bricherasio Ditta: Consorzi Irrigui Riuniti Bassa Val Pellice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta "Consorti Irrigui Riuniti Bassa Val Pellice", con sede in Bricherasio, P.zza S. Maria n. 11, ad eseguire le opere in oggetto, nella

posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, con particolare riguardo alla struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1.0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere adeguatamente immorsate, a monte, nei manufatti esistenti (spalle degli attraversamenti), mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento alcuno delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita la stabilità dei manufatti esistenti;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di

danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 20 maggio 2002, n. 652

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 39/99 per la realizzazione opere di sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Prebech in Comune di Chianocco già autorizzate con provvedimento in data 27/09/1999 n. 01015. Ditta: Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 39/99 assunta con Determinazione Diri-

genziale in data 27.09.2002 n. 01015, per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 39/99, assunta con Determinazione Dirigenziale in data 27.09.2002 n. 01015 alle quali codesta Comunità Montana dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 20 maggio 2002, n. 654

Autorizzazione idraulica n. 32/02 per la realizzazione di una difesa spondale in sponda sinistra del torrente Fisca in Comune di Nole Canavese. Ditta: Sigg. Poma Claudina e Fino Audisio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg. Poma Claudina e Fino Audisio, residente, in Nole C.se ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera realizzazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovranno essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del

Torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saran-

no necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 20 maggio 2002, n. 655

Ditta: A.C.I.B.S. - Novi Ligure. Autorizzazione idraulica (PI n. 446 T. Scrivia) per la realizzazione di lavori di prolungamento del collettore consortile fino al Rio Chiappino - in Comune di Arquata Scrivia - Rettifica determina n. 329/25.4 del 8/3/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare e di riformulare le prescrizioni tecniche riportate in determina n° 329/25.4 dell'08/03/2002 nel seguente modo:

- Tratto 10-14 La difesa spondale venga eseguita per setti successivi indipendenti per armatura e getto, ma tali da garantire l'impermeabilità dell'opera (ripresa di getto e sigillatura con giunto espansivo) e una ridotta inflessione della trave - bauletto contenente la condotta fognaria (bauletto con sezione geometrica ad U avente riempimento in sabbia e chiusura in magrone);

- Per ogni altro intervento non sottoposto a modifica dalla variante in oggetto, rimangono valide le

prescrizioni dettate con la determina dir. n° 127/25.4. del 21/2/2000.

Ribadisce che tutto quanto dettato con le determine dir. n° 127/25.4. del 21/2/2000 e n° 329/25.4 del 8/3/2002 e non esplicitamente rettificato nella presente, rimane invariato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Forno Mauro

Codice 25.5

D.D. 20 maggio 2002, n. 656

Autorizzazione idraulica n. 1147 per lavori di sistemazione idraulica del rio Vallumida (nel tratto di confluenza con il torrente Tiglione) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 43 - comune di Montegrosso d'Asti. Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Montegrosso d'Asti (AT) residente in via Re Umberto n° 60 Montegrosso d'Asti (provincia di Asti) ad eseguire le opere in oggetto, nella

posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 21 maggio 2002, n. 657

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Consorzio Acquedotto - Val Borbera, Val Curone, Val Grue e Valle Scrivia - Vignole Borbera. Lavori di ripristino danni a infrastrutture e opere di difesa loc. varie. Importo Euro 154.937,07 (L. 300.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 21 maggio 2002, n. 658

Autorizzazione idraulica n. 1148 per l'effettuazione di lavori di manutenzione sulla sponda sinistra del rio Valmarchese in comune di Castell'Alfero (AT). Richiedente: sig.ra Dezzani Luciana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra Dezzani Luciana residente in Castell'Alfero, via Cardona-Callianetto n. 24, ad eseguire i lavori in oggetto, nella

posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione ai lavori potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico/ambientale -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione dell'area demaniale sulla quale saranno eseguiti i lavori.

Con successivo atto si provvederà alla regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione dell'area in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 21 maggio 2002, n. 659

Autorizzazione idraulica n. 1149 per la costruzione di difesa spondale in sponda sinistra del rio Maggio-

re iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 55 - Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Damiano d'Asti (AT) residente in piazza Libertà n° 1 San Damiano d'Asti (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 21 maggio 2002, n. 660

Autorizzazione idraulica n. 1150 per la costruzione del ponte sul rio Maggiore (lungo la strada comunale Grossa in località Stizza) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 55 - comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: comune di San Damiano d'Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Damiano d'Asti (AT) residente in piazza Libertà n° 1 San Damiano d'Asti (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 21 maggio 2002, n. 662

L.R. n° 18/84 - Rettifica programmi approvati con determinazioni dirigenziali n° 1410 del 28/12/2000 e n° 1025 del 24/07/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 21 maggio 2002, n. 664

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Borgo Ticino - Lavori di rifacimento ponte su Fosso Vignolo di Via alla Cava. Importo Euro 20.965,32= importo finanziamento Euro 20.658,28=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di rifacimento ponte su Fosso Vignolo di Via alla Cava - Importo Euro 20.965,32=

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. n. 523/1904 con l'osservanza della seguente prescrizione:

- il quadro di spesa riportato nella deliberazione G.C. n. 103 del 13.09.2001 venga rettificato alla voce "spese tecniche geologo" da Euro 645,57 a Euro 1.291,17=

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 21 maggio 2002, n. 665

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del rio Geola, mediante la costruzione di un ponticello per il collegamento con la via Ghiglione, nel territorio del Comune di Borgomanero, località Santa Cristina. Ditta: Corigliano Maria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra Corigliano Maria ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistasti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurate

tamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25

D.D. 21 maggio 2002, n. 666

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione ed approvazione dell'ottavo provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD.G.R. n. 108-1821 del 18.12.2000, n. 7-2077 del 23.01.01 e integrato con D.G.R. n. 54-5397 del 25.02.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare l'ottavo stralcio attuativo del piano di ricostruzione di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'interno con delega alla protezione civile n. 3090/2000 così come dettagliato nell'elenco "A", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2. di precisare che l'onere complessivo di Euro 69.603.500.= risulta compreso nei finanziamenti disposti dall'art. 52 comma 51 della legge 448/2001 (finanziaria 2002);

3. all'impegno delle somme di cui sopra si provvederà con successivo atto.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 667

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Dernice - Lavori di sondaggi movimento franoso - fraz. Fontanelle - Montebore, Bregni, ecc. - Importo Euro 17.043,08

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 668

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994. Impegno delle somme di Euro 4.000.000,00.= sul cap. 24076/2002 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 669

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pettinengo (BI) - Lavori di ripristino viabilità fraz. Vaglio e Miniggio e fraz. Curgo. Contributo Euro 18.075,99 - Rettifica D.D. n° 339 dell'11/03/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 670

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca de Baldi (CN). Rettifica D.D. n° 724 del 14/07/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 671

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Scagnello (CN) - Lavori di ripristino muro di cinta del cimitero comunale - Contributo Euro 10.329,14

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 672

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Barge (CN) - Lavori di ripristino opere pubbliche e difesa spondale su torrente Infernotto a monte ponte Via Giorgie Superiori 1° lotto - Contributo Euro 46.481,12 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 673

Alluvione ottobre 1996 - Comunità Montana Valli Gesso - Vermenagna - Pesio in Robilante (CN) - Lavori di sistemazione idraulica torrente Vermenagna, Gesso e loro affluenti - Contributo Euro 258.228,45 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 674

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Stroppo (CN) - Lavori di completamento messa in sicurezza strada comunale alla Frazione Centenero. Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 675

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Pamparato (CN) - Lavori di consolidamento abitato loc. S. Croce e ripristino strada Valcasotto e concentrico - Contributo Euro 33.569,70 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 676

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Roascio (CN) - Lavori di ripristino strade comunali e difese spondali - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 677

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Carrù (CN) - Lavori di consolidamento ponte sul rio loc. Filatoio, sistemazione spondale rifacimento briglia su rio Carrù - Contributo Euro 61.974,83 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 678

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Marmora (CN) - Lavori di ripristino strade Tolosano, Verneti, Finello e Gabbionate a difesa del ponte Colombot - Contributo Euro 67.139,40 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2002, n. 679

Alluvione ottobre 1996 - Interventi aggiuntivi - Comune di Barge - Lavori di consolidamento movimento franoso Borgata Alberti e difese spondali torr. Infernotto - Contributo Euro 67.139,40

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 680

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Boves) - Progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale tra le progressive km. 1+100 e 1+180 sulla S.P. n. 21 nel Tronco: Boves-Borgo San Dalmazzo. Importo di Euro 180.759,91 - Lire 350 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento del corpo stradale tra le progressive km. 1+100 e 1+180 sulla S.P. n. 21 nel Tronco: Boves-Borgo San Dalmazzo nel Comune di Boves (Cn) con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione esecutiva le strutture di fondazione e di sostegno siano dimensionate adeguatamente, in funzione delle caratteristiche del terreno e delle spinte dovute alle precarie condizioni statiche dell'opera esistente.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 681

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Elva - Progetto per lavori di difese spondali Rio

Maggiore e difesa frane Molini. Importo di Euro 38.734,27 - Lire 75 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di difese spondali Rio Maggiore e difesa frane Molini nel Comune di Elva (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- La scogliera prevista in progetto sia risvoltata a monte per un tratto di lunghezza sufficiente e adeguatamente immorsata a valle;

- In corrispondenza della sezione 4 bis il parametro della scogliera sia inclinato in modo da eliminare l'ingombro in alveo;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, 3 c.;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 682

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Barolo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio della Fava. Importo di Euro 28.921,59 - Lire 56 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idraulica del Rio della Fava nel Comune di Barolo (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- Sia prevista la sostituzione della platea di fondo alveo con normali strutture di fondazione, dimensionate e adeguatamente approfondite in funzione dei carichi e delle caratteristiche del terreno.

- In fase di esecutivo siano presi i necessari accorgimenti tecnici per permettere il passaggio della portata di massima piena centenaria stimata in 20 mc/sec. con un franco adeguato alla normativa idraulica ai sensi del Piano stralcio delle fasce fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, 3 c.;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89 e del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 684

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3986 - Interventi di decespugliamento e pulizia scarpate lungo il Rio Tepice in comune di Moretta - Richiedente: Comune di Moretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Moretta ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

10. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà infine acquisire la concessione per l'asportazione del materiale legnoso di proprietà demaniale, previo sopralluogo e valutazione da parte del Corpo Forestale dello Stato.

Sarà cura dello scrivente Settore con atto di determina separato, rilasciare la concessione anzidetta, previo parere del Corpo Forestale dello Stato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 685

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3940 - Realizzazione difesa spondale lungo Rio Secco in sponda destra e consolidamento briglia in comune di Bagnolo Piemonte - Richiedenti: Airaudo Antonio, Cicotero Rosanna, Boaglio Livio e Coccolo Gabriella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg. Airaudo Antonio, Cicotero Rosanna, Boaglio Livio, Coccolo Gabriella, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi

mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.6

D.D. 22 maggio 2002, n. 686

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3984 - Realizzazione attraversamento tipo galleria, funzionale al Centro Diurno Integrato, sulla Bealera del Molino in Comune di Moretta - Richiedente: Comune di Moretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Moretta ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 28.1

D.D. 29 luglio 2002, n. 200

Centro di riabilitazione "Paolo VI" di Casalnoceto. Provvisorio accreditamento ai sensi dell'allegato A della d.g.r. n. 43-23753 del 29.12.1997 quale centro di riabilitazione extra ospedaliera per n. 40 posti letto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di confermare l'accreditamento provvisorio, ai sensi dell'Allegato A) della d.g.r. 43-23753 del 29.12.1997 al Centro di riabilitazione "Paolo VI" via

G. Lugano n. 40 Casalnoceto (AL) dal 2 maggio 2002 fino alla data dell'accreditamento definitivo ai sensi del D.P.R. 14.1.1997, quale Centro di riabilitazione extraospedaliera per n. 20 posti letto per "Unità gravi cerebropatie" e per n. 20 posti letto per "Unità turbe neuropsicologiche";

- di riconoscere la tariffa giornaliera prevista dalla d.g.r. n. 35-29525 dell'1.3.2000 per i ricoveri effettuati nel Centro in questione;

- di stabilire le seguenti modalità per l'accesso dei cittadini al Centro:

1. l'accesso diretto al Centro avviene per attività di riabilitazione per soggetti affetti da gravi cerebropatie e da turbe neuropsicologiche rispettivamente, attraverso la proposta redatta dalle strutture di Neuropsichiatria infantile, Pediatria, Fisiatria e dalle strutture di Neurologia, Neurochirurgia, Ortopedia-Traumatologia, Fisiatria attraverso la proposta redatta dalla struttura di Neuropsichiatria infantile dell'A.S.L. di residenza dell'assistito sulla base di apposito progetto individualizzato;

2. il volume delle prestazioni erogabili è riferito al numero di 20 posti-letto, come indicato nelle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.S.L. n. 20 n. 757 del 7.8.2001;

3. le prestazioni sanitarie erogate dal Centro nell'attuale regime di provvisorio accreditamento non prevedono l'erogazione, e il conseguente rimborso delle stesse in forma di assistenza indiretta;

4. l'addebito del corrispettivo avviene previa fatturazione mensile da parte del Centro alla tariffa giornaliera prevista dalla d.g.r. n. 35-29525 del 1.3.2000 direttamente alle Aziende Sanitarie Locali di residenza dell'assistito per il relativo pagamento. Al fine del riconoscimento economico delle prestazioni erogate in regime di ricovero, il Centro allega al deconto mensile la copia della proposta di ricovero nonché la copia della scheda di rilevazione dell'attività;

5. per il monitoraggio delle attività è stato infatti previsto un apposito flusso informativo regionale dove sono indicate le informazioni che devono essere fornite "allegato A - d.g.r. n. 35-29525 del 01.3.2000". I dati devono essere inviati mensilmente al CSI Piemonte alla dimissione del paziente;

6. salvo nuove disposizioni regionali, l'abbattimento del 40% della tariffa giornaliera decorre, di norma, dal novantunesimo giorno di ricovero consecutivo; nel caso in cui il progetto riabilitativo individualizzato redatto dalla competente struttura di neuropsichiatria infantile dell'A.S.L. di residenza dell'assistito preveda una durata del trattamento superiore ai 90 giorni, l'abbattimento del 40% potrà coincidere con il termine ultimo indicato dal progetto; in caso di ulteriore ricovero di uno stesso paziente non possono intercorrere meno di 30 giorni, in quanto diversamente si considera continuità di ricovero (come indicato nella determinazione n. 181 del 14.6.2000);

7. l'abbattimento del 50% della tariffa giornaliera di ricovero è previsto per eventuali assenze per giorni di permesso. Per giorno di permesso deve essere considerata la notte di assenza (come indicato nella determinazione n. 181 del 14.6.2000);

8. l'attività di vigilanza, ivi inclusi i controlli in ordine alla durata delle degenze e ai ricoveri ripetuti spetta all'A.S.L. n. 20 competente per territorio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 32.5

D.D. 5 luglio 2002, n. 146

L.R. 26/90 e successive mod. e integrazioni, L.R. 37/97. Integrazione degli oneri derivanti dalle spese di spedizione del filmato "Il Patois: la lingua del cuore", da parte della Sede Rai di Bolzano, non precedentemente inclusi per mero errore materiale: Spesa Euro 8.96 Cap. 11650/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, l'integrazione degli oneri necessari alla copertura delle spese di spedizione della copia in formato Vhs del filmato "Il Patois: la lingua del cuore", prodotto dalla Sede Rai di Bolzano, già acquisita dalla Regione Piemonte, a fronte di una corrispondenza alla Rai-Radiotelevisione Italiana, Sede di Torino, della somma di Euro 8.96 IVA inclusa e non contemplati precedentemente per mero errore materiale;

- di autorizzare pertanto la spesa complessiva di Euro 8.96 IVA inclusa, necessari alla copertura di tali oneri.

Tale cifra verrà liquidata e pagata alla Rai-Radiotelevisione Italiana, Sede di Torino dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Dirigente del Settore competente.

Alla spesa complessiva di Euro 8.96 IVA inclusa si fa fronte mediante stanziamento di cui al cap. 11650/02 (acc. 100862).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Morello

Codice 32.5

D.D. 5 luglio 2002, n. 147

L.R. 26/90 e successive mod. e integrazioni, L.R. 37/97. Approvazione e realizzazione del programma Anno 2002 per la realizzazione dell'Atlante Linguistico Etnografico del Piemonte Occidentale (A.L.E.P.O.). Parziale rettifica, per mero errore materiale, dell'individuazione del n. di accantonamento, della Determina n. 143 del 04.07.02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa illustrate, la parziale rettifica della Determinazione n. 143 del 04.07.02 per quanto attiene l'individuazione del numero di accantonamento così come di seguito specificato, lasciando peraltro invariato quant'altro previsto nella Determinazione in oggetto:

per Euro 59.930,76 acc. n. 100391

per Euro 14.999,24 acc. n. 100862

per un ammontare complessivo di Euro 74.930,00 oneri fiscali inclusi.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Morello

Codice 32.4

D.D. 8 luglio 2002, n. 148

L.R. 58/1978, artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere cinematografico. Spesa di Euro 1.542.700,00 (cap. 11725/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma di Attività per il triennio 2002/04 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-6162 del 27.05.2002, e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative, rassegne e festival cinematografici di rilievo regionale a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di Euro 1.542.700,00, ripartita come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

La liquidazione degli importi avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione, dietro presentazione, per le iniziative che prendono avvio a partire dal mese di settembre 2002, di una comunicazione che attesti l'avvio dei lavori propeedeutici alla realizzazione delle stesse;

- un saldo del 20% successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata che deve essere inoltrata alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo entro 180 gironi dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato assegnato il contributo:

1. relazione artistica sull'attività svolta, con l'indicazione delle presenze complessive (specificando se ricavate da borderò), corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziato deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purchè accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Se i soggetti nei cui confronti viene espletata un'attività di controllo risultano aver rilasciato dichiarazioni non veritiere, agli stessi sarà revocato il contributo assegnato per almeno un triennio.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di Euro 1.542.700,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 11725 (accantonamento n. 100865) del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

CINEMA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
A.S.P.A.L. S.p.A.	*Adelio Ferrero*/Festival della critica XXI ed.	Alessandria	15.000,00

TOTALE €. 15.000,00

PROVINCIA DI CUNEO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Associazione per il Festival del Cinema Spirituale	Infinity Festival	Alba	36.000,00
Città di Bra	Festival Cinemacorto in Bra IV ed.	Bra	12.500,00

TOTALE €. 48.500,00

PROVINCIA DI TORINO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
A.G.I.S. Piemonte e Valle d'Aosta	Grandangolo VII ed.	Territorio regionale	93.000,00
	Leggere di cinema V ed.	Torino	11.500,00
AIACE Associazione Amici del cinema d'essai	FAICinema. Un circuito del cinema di qualità	Territorio regionale	40.000,00
	Absolute beginners	Territorio regionale	25.000,00
AIACE Torino	Piemonte al cinema. Il cinema diffuso. Sguardi d'autori sul mondo VIII ed.	Territorio regionale	44.000,00
	Attività istituzionale	Territorio regionale	11.000,00
ASIFA ITALIA	Incontri Arte e Animazione - convegno-rassegna IV ed.	Torino	12.000,00
Antenna Media Torino c/o Associazione F.E.R.T.	Antenna Media Torino 2002	Territorio regionale	44.000,00
CGIL Camera del Lavoro Provinciale di Torino	Premio Cipputi 2002 VII ed.	Torino	2.200,00
Comitato Organizzatore Virtuality	Virtuality-Annual Virtual Reality Conference" III ed.	Torino	13.000,00
Comune di Pont Canavese	Canavese Eco Film Festival 2002 IV ed.	Valli Orco e Soana	20.000,00
Comune di Torino - Servizi Culturali - Settore Gioventù	Mediateca del cinema indipendente italiano 2002	Torino	10.000,00

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Associazione Deinos Cultura e Cinema	TOHORROR Film Festival III ed.	Torino	5.000,00
Associazione Documentary in Europe	Documentary in Europe 2002 VI ed.	Bardonecchia e Bressanone	26.000,00
Associazione F.E.R.T.	Affabula Readings	Torino	5.000,00
	FERT-La memoria storica di un'impresa	Torino	5.000,00
Fondazione Film Commission Torino-Piemonte	Attività 2002	Torino	558.000,00
Fondazione Ariodante Fabretti	"Il filo interrotto" III ed.	Torino	2.500,00
L'Altra Comunicazione	Da Sodoma a Hollywood XVII ed.	Torino	46.500,00
	"In punta di cuore" Celebrazioni per Ottavio Mai	Torino	5.000,00
La MO-VIOLA	Festival Internazionale Cinema delle Donne IX ed.	Torino	44.000,00
Associazione Laboratorio Novecento	"Di miniera in Miniera"	Valli Chiusella, Pellice, Chisone e Germanasca	8.000,00
Associazione La Tarta Volante	Cinema in Piazza V ed.	Comuni del Pinerolese	10.500,00
Associazione Movimento Sviluppo e Pace	Centro di documentazione Ecumenica - 2002	Torino	21.000,00
Associazione T.A.U.	Videoevento 2002	Torino	11.000,00
	Attività ordinaria "Progetto Accademia Internazionale Arti e Media"	Torino	36.000,00
Torino Film Festival	20° Torino Film Festival Cinema Giovani	Torino	362.000,00

TOTALE € 1.471.200,00

PROVINCIA DI VERBANIA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Comune di Malesco	Festival Internazionale del cortometraggio III ed.	Malesco	8.000,00

TOTALE € 8.000,00

TOTALE GENERALE € 1.542.700,00

Codice 32.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 149

L.R. 58/78, artt. 3 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere teatrale. Spesa Euro 916.200,00 (cap. 11725/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma di Attività per il triennio 2002/04 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-6162 del 27.05.2002, e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative, rassegne e festival cinematografici di rilievo regionale a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di Euro 916.200,00, ripartita come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

La liquidazione degli importi avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione, dietro presentazione, per le iniziative che prendono avvio a partire dal mese di settembre 2002, di una comunicazione che attesti l'avvio dei lavori preoperativi alla realizzazione delle stesse;

- un saldo del 20% successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata che deve essere inoltrata alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo entro 180 gironi dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato assegnato il contributo:

1. relazione artistica sull'attività svolta, con l'indicazione delle presenze complessive (specificando se ricavate da borderò), corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziato deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento

di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purchè accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Se i soggetti nei cui confronti viene espletata un'attività di controllo risultano aver rilasciato dichiarazioni non veritiere, agli stessi sarà revocato il contributo assegnato per almeno un triennio.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di Euro 916.200,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 11725 (accantonamento n. 100865) del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

TEATRO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE ARTE E SPETTACOLO	Stagione teatrale "Sipario d'Inverno" III ed.	Acqui Terme	5.000,00
COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE	Eventi culturali 2002 a Palazzo Spinola	Provincia di Alessandria	15.000,00
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Le Borsaline: 2 ^a parte	Provincia di Alessandria	9.000,00

TOTALE € 29.000,00

PROVINCIA DI ASTI

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
COMUNE DI ASTI	Asti Teatro Alfieri - XXIV ed.	Asti	83.000,00
PROVINCIA DI ASTI	Insieme a teatro III ed.	Provincia di Asti	25.000,00

TOTALE € 108.000,00

PROVINCIA DI BIELLA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE ZERO GRAVITA'	Rassegna Effetto Serra 2002	Provincia di Biella	5.000,00
CITTA' DI COSSATO	Stagione teatrale	Cossato	6.000,00
SEMINARI-CONVEGNI NARRATIVE STUDIES ASSOCIAZIONE CULTURALE	Percorsi del magico in Piemonte: La strega di Salussola	Provincia di Biella	8.000,00
STALKER TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA	Differenti sensazioni XV ed. Festival Internazionale delle Arti	Provincia di Biella	20.000,00

TOTALE € 39.000,00

PROVINCIA DI CUNEO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
ASSEMBLEA TEATRO	Grinzane Festival - VII ed.	Langhe e Monferrato	77.000,00
ASSOCIAZIONE BURATTINARTE	Burattinarte VIII ed. e Immagini dell'Interno	Provincia di Cuneo e Pinerolo	12.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA	Sangiaco Puppets Festival	Provincia di Cuneo	8.000,00
CITTA' DI ALBA	Teatro Sociale: Invito a teatro	Alba	9.000,00
CITTA' DI FOSSANO	Fanny Festival	Fossano	7.000,00
PREMIO GRINZANE CAVOUR	Grinzane Festival	Langhe e Monferrato	15.000,00
PROVINCIA DI CUNEO	Rappresentazioni teatrali estive	Provincia di Cuneo	5.000,00

TOTALE € 133.000,00

PROVINCIA DI NOVARA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
PROVINCIA DI NOVARA	Il teatro della memoria	Provincia di Novara	7.000,00

TOTALE € 7.000,00

PROVINCIA DI TORINO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
AGIESSE ASSOCIAZIONE CULTURALE	Festival Operette sotto le stelle	Torino	5.000,00
ASSEMBLEA TEATRO	Le Fenestrelle Attorno alla fortezza	Valli Chisone e Germanasca	15.000,00
	Il Teatro delle Religioni - V ed.	Provincia Torino	5.000,00

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE.	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE ABC	Laboratorio e spettacolo teatrale con giovani traumatizzati cranici	Torino	15.000,00
ASSOCIAZIONE ALMATERRA	Almateatro a scuola	Torino	15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA	Burattini al Borgo - X ed.	Torino	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE COMUNQUE ANOMALI	Festival di Teatro Comico e Cabaret del Piemonte Comunque Anomali - VI ed.	Territorio regionale	15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE ANNA CUCULO GROUP	Rassegna Aquilegia Blu - XIII ed.	Torino	31.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE COMPAGNIA RAFFAELLA DE VITA	Emigranti	Torino	8.000,00
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI	Festival delle Colline Torinesi - VII ed.	Provincia di Torino	60.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERI PENSATORI PAUL VALERY	Eventi teatrali 2002/2003	Territorio regionale	8.000,00
ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MARIONETTA - COMPAGNIA MARIONETTE E LUPI	Festival Il gioco dei fili - III ed.	Territorio regionale	9.000,00
ASSOCIAZIONE PROGETTO CANTOREGI	Produzioni teatrali 2002 e Rassegna "La fabbrica delle idee". Teatro, Arte e abilità differenti. II ed.	Province di Torino e Cuneo	18.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DEL BARATTO	Dal pregiudizio alla cittadinanza III	Provincia di Torino	20.000,00
CENTRO STUDI HOLDEN	Progetto Teatro - IV ed.	Torino	12.000,00
CINETEATRO MONTEROSA	Stagione teatrale e cinematografica 2001/2002	Torino	17.000,00
CITTA' DI CHIERI	Festival Internazionale del Teatro di strada - III ed.	Chieri	13.000,00

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
CITTA' DI CHIVASSO	Stagione culturale 2001/02	Chivasso	15.000,00
CITTA' DI GRUGLIASCO	Rassegna Internazionale "Sul filo del Circo Contemporaneo - Au fil du Cirque Contemporain"	Grugliasco	35.000,00
CITTA' DI LANZO	Manifestazioni per il conferimento del titolo di città	Lanzo	5.000,00
COMUNE DI BARDONECCHIA	Ospitalità spettacolo "Les Oiseaux. Le bord du mond" della Compagnia del Cirque Désaccordé	Bardonecchia	8.000,00
COMUNE DI MONTALTO DORA	Il Mulino di Amleto	Montalto Dora	5.000,00
COMUNE DI NICHELINO	Stagione teatrale	Nichelino	25.000,00
COMUNE DI SAUZE D'OU LX	Sauze d'Oulx Teatro Festival - IV ed.	Sauze d'Oulx	11.000,00
COMUNE DI SESTRIERE	Clown Fest III ed.	Sestriere	15.000,00
COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	Festivalmontagna. Suoni immagini ed emozioni da scenari naturali.- III ed	Val Pellice	6.000,00
COORDINAMENTO MONCALIERI TEATRO	Theatropolis 2002	Moncalieri e Torino	18.000,00
C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica - ONLUS	Primavera Europa - VI ed. e Marginalia - V ed	Torino	11.000,00
ENARS ACLI - Sezione Provinciale Torino	"Ragione con Passione: Balducci - Turoldo, profeti ieri e oggi"	Torino	3.000,00

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
IL MUTAMENTO - ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE	Il Sacro attraverso l'ordinario - IX ed.	Torino	6.000,00
ISTITUTO PER I BENI MARIONETTISTICI E IL TEATRO POPOLARE	Progetto di ricerca storico- linguistica-iconografica: "Bicentenario di Gianduja. Una maschera da riscoprire"	Torino	5.000,00
ONDA TEATRO	Lo spettacolo della montagna - VII ed.	Provincia di Torino	13.000,00
PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI	Stagioni teatrali "Tintura madre" e "Metropolis" al Teatro Baretto	Torino	8.000,00
PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ART QUARIUM	L'Assedio di Torino 2002 - V ed.	Torino	19.000,00
QP. PRODUZIONI TEATRO INDIPENDENTE	Il teatro europeo ovvero la possibilità di capirsi	Torino	10.000,00
SOCIETA' COOPERATIVA TEATRALE BIANCANEVE	Tecno Teatro 5.0	Torino	20.000,00
TANGRAM TEATRO	Prova d'Attore VII ed	Torino	10.000,00
	Elogio alla follia	Torino	9.000,00
TEATRO DELLE FORME	Festival delle due Province	Province di Torino e Cuneo	13.000,00
VIARTISTI TEATRO PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER	Muscaria	Berlino - Wolfsburg	5.200,00
	Teatro ed impegno civile: Le condizioni estreme - IV ed.	Provincia di Torino	16.000,00

TOTALE € 562.200,00

PROVINCIA DI VERBANIA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
COMUNE DI VILLADOSSOLA	Stagione teatrale 2001/2002	Villadossola	7.000,00

TOTALE € 7.000,00

PROVINCIA DI VERCELLI

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DI DIONISO	The secret room	Vercelli	8.000,00
FABER TEATER ASSOCIAZIONE CULTURALE	Teatri di confine. Tra le acque - IV ed.	Province di Vercelli Torino Alessandria Asti	23.000,00

TOTALE € 31.000,00

TOTALE GENERALE € 916.200,00

Codice 32.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 150

L.R. 58/78, artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di carattere musicale. Spesa Euro 2.634.000,00 (cap. 11725/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma di Attività per il triennio 2002/04 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-6162 del 27.05.2002, e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative, rassegne e festival cinematografici di rilievo regionale a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di Euro 2.634.000,00, ripartita come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

La liquidazione degli importi avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione, dietro presentazione, per le iniziative che prendono avvio a partire dal mese di settembre 2002, di una comunicazione che attesti l'avvio dei lavori pre-deutici alla realizzazione delle stesse;

- un saldo del 20% successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata che deve essere inoltrata alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo entro 180 gironi dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato assegnato il contributo:

1. relazione artistica sull'attività svolta, con l'indicazione delle presenze complessive (specificando se ricavate da borderò), corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziato deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento

di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purchè accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Se i soggetti nei cui confronti viene espletata un'attività di controllo risultano aver rilasciato dichiarazioni non veritiere, agli stessi sarà revocato il contributo assegnato per almeno un triennio.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di Euro 2.634.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al capitolo n. 11725 (accantonamento n. 100396 per Euro 571.717,94 e n. 100865 per Euro 2.062.282,06) del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

MUSICA**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
A.S.P.A.L. Spa	Alessandria Wave	Alessandria	10.000,00
Ass. Alexandria Classica	Stagione concertistica	Alessandria	4.000,00
Ass. Amici della Musica	10° Concorso Int. Carlo Soliva	Casale Monferrato	11.000,00
Ass. Cult. Arte in Scena	Progetto "Una Provincia all'Opera"	Provincia di Alessandria	25.800,00
Ass. Cult. Ethnosuoni	Folkermesse	Territorio regionale	20.000,00
Ass. Idea Valcerrina	Armonie in Valcerrina	Valcerrina	21.000,00
Ass. Cult. Luigi Tenco	L'Isola in Collina	Ricaldone	18.000,00
Ass. Musica d'Oggi	Omaggio a Bruno Maderna	Acqui Terme	8.000,00
Comitato Permanente Promotore del Concorso Int. M. Pittaluga	Concorso Int. di Chitarra Classica "M. Pittaluga"	Alessandria	23.000,00
Comune di Acqui Terme – Assessorato alla Cultura	Acqui in Jazz	Acqui Terme	5.000,00
Comune di Acqui Terme – Assessorato alla Cultura	Concorso Naz. "Terzo Musica"	Terzo	5.000,00
Comune di Gavi	Festival Int. "A. F. Lavagnino"	Lavagnino	11.000,00
Comune di Tagliolo Monferrato	Concorso Franz Schubert	Tagliolo, Ovada	3.500,00
Ente Festival Perosiano	Festival Perosiano	Tortona	13.500,00
La Polifonica di Serravalle Scrivia	Attività Musicale 2002	Territorio regionale	13.000,00
Parrocchia San Rocco	Progetto "Musica in San Rocco"	Alessandria	15.000,00
TOTALE			206.800,00

PROVINCIA DI ASTI

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Ass. Cult. Monferrato delle Culture	Terre d'Asti Festival	Monferrato	60.000,00
Ass. Tempo Vivo	VI Stagione Concertistica e progetto giovani "Asti per Asti"	Astigiano	5.000,00

Comune di Asti – Settore Manifestazioni e Turismo	Asti Musica 2002	Asti	10.000,00
Ente Concerti Castello di Belveglio	Attività Concertistica 2002 e Concorsi	Astigiano	8.000,00
Provincia di Asti	Musica nelle Pievi, Il Regio Itinerante, Concerti Castello Belveglio, Concerti d'organo	Astigiano	7.000,00
TOTALE			90.000,00

PROVINCIA DI BIELLA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Accademia Int. Superiore di Musica L. Perosi	Attività corsuale 2002	Biella	36.000,00
Ass. Musicale L. Perosi	Stagione Concertistica 2002	Biellese	18.000,00
Comunità Monastica di Bose	III Stagione Concertistica "I Vespérali"	Magnano	6.000,00
Festival di Musica Antica a Magnano	Festival di Musica Antica a Magnano, Congressi	Magnano	8.000,00
Istituto San Cassiano	Corsi Internazionali di Chitarra	Muzzano Biellese	10.000,00
Provincia di Biella	Concerti musicisti San Pietroburgo, Rassegna Operistica, Concerti di musica etnica, Rassegna di cabaret	Biellese	17.000,00
TOTALE			95.000,00

PROVINCIA DI CUNEO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Ass. Amici della Musica di Savigliano	Rassegna opera lirica "Le ferie di Augusto", Savigliano Jazz 2002	Bene Vagienna, Savigliano	5.000,00
Ass. Orchestra Bartolomeo Bruni	Stagione concertistica 2002	Provincia Granda	5.000,00
Ass. Corale Polifonica di Sommaria Bosco	Attività Culturali 2002	Sommaria Bosco	8.000,00
Ass. Cult. Gezzgamila	Rassegna "Storie narrate in forma di jazz"	Caraglio	7.500,00
Comune di Cuneo	Nuvolari Libera Tribù	Cuneo	16.000,00
Coumboscuro	Convegno "Per mari, per cieli, per terre"	Garessio, Valle Tanaro	8.000,00
Coumboscuro	Festenal	Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	15.000,00
Fondazione Academia Montis Regalis	Stagione concertistica e corsuale 2002	Mondovi	103.000,00

Promocuneo	Festival "Culture del Mondo"	Cuneo	33.000,00
------------	------------------------------	-------	-----------

TOTALE **200.500,00**

PROVINCIA DI NOVARA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Amici della Musica V. Cocito	Stagione Concertistica 2002	Novara	18.000,00
Ass. Cult. In Tempore Organi	Festival "In Tempore Organi"	Arona	13.000,00
Centro Italiano di Musica Antica	Rassegna concertistica "Piemonte d'Oriente"	Territorio regionale	5.000,00
I Gaudenziani	Festival di musica sacra "In concerto sotto la Cupola"	Novara	7.500,00

TOTALE **43.500,00**

PROVINCIA DI TORINO

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
A.GI.MUS	Moncalieri Jazz Festival Musiche da films	Moncalieri	8.000,00
A.I.C.S.	XXII Eurojazz Festival	Avigliana, Collegno, Settimo T.se, Pinerolo, Ivrea	13.000,00
Accademia Corale Stefano Tempia	Stagione musicale 2002	Torino	31.000,00
Accademia dello Spettacolo	Progetto "Gloria, la tournée"	Piemonte	5.000,00
Accademia del Ricercare	Antiqua 2002	Colline Torinesi	11.000,00
Accademia di Musica	Concorso Int. Pinerolo Città della Cavalleria	Pinerolo	5.000,00
Accademia Musicale Sabauda	Stagione concertistica 2001/2002	Pianezza	2.000,00
Antidogma Musica	Festival Int. di musica antica e contemporanea	Racconigi, Staffarda, Savigliano, Manta, Torino	8.000,00
Ass. Anno Domini	Gospel Jubilee Festival	Torino	6.000,00
Ass. Cult. Armonia	Passeggiate Musicali Torinesi	Torino e Agliè	3.000,00
Ass. Cult. Lucas	Strada Biliante	Torino	10.000,00
Ass. Cult. Mythos	Rassegna di musica sacra	Torino	6.000,00
Ass. Cult. Musicaround	Piossound 2002 Art Festival	Piossasco	10.000,00

Ass. Cult. Progetto Scriptorium	"Vox Organalis" e "La musica della storia"	Torino e Marengo	3.000,00
Ass. Italiana Amici di José Carreras	Concerto al Teatro Regio	Torino	5.000,00
Ass. La Nuova Arca	Accademia della Voce di Torino	Torino	130.000,00
Ass. Lingotto Musica	Sintonie	Torino e Alba	280.000,00
Ass. Lingotto Musica	I concerti del Lingotto	Torino	40.000,00
Ass. Musica 90	Dalle nuove musiche al suono mondiale	Torino	115.000,00
Ass. Musicale ARSIS	Due Laghi Jazz Festival	Avigliana	4.000,00
Ass. Musicale Contrattempo	Tastar de corda	Torino, Avigliana, Giaveno, Rivoli	5.000,00
Ass. Musicale Rive-Guache Concerti	Produzione CD su Alfredo Casella	Torino	6.000,00
Ass. Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte	Stagione musicale 2001-2002	Territorio regionale	31.000,00
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	I concerti del pomeriggio	Torino	3.000,00
Ass. Pro Orchestra Giovanile di Torino	Attività didattiche e culturali 2001-2002	Torino	5.000,00
Ass. Radar	Torino Extra Festival	Torino	93.500,00
Ass. Radar	Colonia Sonora	Collegno	35.000,00
Ass. Radar	Voci di Fiume	Torino	15.000,00
Ass. Radar	Caffè Concerto	Torino	18.000,00
Ass. Ritmi e Danze Afro	Afrosan	Torino	10.000,00
Ass. Sandro Fuga	Concorso Naz. "S. Fuga"	Torino	8.000,00
Ass. Sandro Fuga	An die musik	Bardonecchia (To)	2.500,00
Ass. Sfera	Klezmer & Gypsy Music Festival	Pinerolo	15.500,00
Ass. Spazio Futuro	Tavagnasco Rock 2002	Tavagnasco	31.000,00
Ass. T.A.U.	L'impronta digitale 2002	Torino	10.000,00
Ass. Viaggi, Cultura, Gola e Sport	Il Vecchio Casale	Torino	7.000,00
C.T.M. Il Laboratorio	Festival di Cultura Ebraica	Torino	30.000,00
C.U.S. Torino	Concerto in altura	Bardonecchia (To)	8.000,00
Camerata Strumentale Alfredo Casella	XXXV Stagione concertistica	Savigliano, Torino, Manta	8.000,00
Casa de la Cultura Cubana	Settimana di cultura cubana	Territorio regionale	50.000,00

Casa de la Cultura Cubana	Laboratorio Atlantico	Italia-Cuba	15.500,00
Casa de la Cultura Cubana	Concorso Letterario "Palma Real"	Cuba	4.000,00
Centro di Cultura Popolare	XIV Stagione Folkclub	Torino	20.000,00
Centro di Cultura Popolare	Donne dall'inferno	Torino	20.000,00
Centro Jazz Torino	Blues al femminile	Territorio regionale	56.000,00
Centro Jazz Torino	Linguaggi Jazz	Torino	22.000,00
Centro Jazz Torino	Iniziative di promozione nel campo della musica jazz	Torino e Territorio regionale	16.000,00
Città di Torino - Divisione Servizi Culturali - Settore Arti Musicali	Settembre Musica	Torino	180.000,00
Città di Torino - Circoscrizione VII	Campo Sonoro	Torino	7.000,00
Civico Istituto Musicale "F. A. Cuneo"	Senza etichetta	Ciriè (To)	10.000,00
Comune di Borgaro Torinese	Chicobum Festival	Borgaro Torinese	35.000,00
Comune di Pino Torinese	New Orleans Jazz Festival	Pino Torinese	25.000,00
De Sono Associazione per la Musica	Attività musicali e editoriali	Torino	21.000,00
Istituto Gaetano Salvemini	Polonia tra passato e futuro	Torino	26.000,00
Istituto Sociale	Concerto per i 120 anni	Torino	4.000,00
Il Tempo di Alice	1902-2002. Cento anni di linguaggio popolare	Torino	16.000,00
Nuova Compagnia Lirica	Stagione lirica 2002	Torino	8.000,00
Orchestra Filarmonica di Torino	Stagione Sinfonica 2001-2002	Torino	31.000,00
Soc. Coop. Culturale Biancaneve ar.l.	Torino Extra Festival	Torino	56.500,00
Soc. Cult. Artisti Lirici Torinesi "F. Tamagno"	Concerto Sinfonico Corale	Torino	7.700,00
Soundtown - Centro di Coop. Culturale	Musincanto	Torino	4.000,00
Suzuki Talent Center	Festival musicale della Via Francigena Canavesana	Canavese	13.000,00
Suzuki Talent Center	Attività musicali 2001	Torino	10.000,00
Teky - Comitato di Cultura e Spettacolo	Concerto di Giosy Cento	Torino e Savigliano	15.500,00
Unioncamere Piemonte	Concerto di Bruxelles	Bruxelles	11.000,00
Unione Musicale	Attività concertistica 2002	Torino	72.000,00
Unione Musicale	L'altro suono	Torino	8.000,00

TOTALE **1.800.700,00**

PROVINCIA DI VERBANIA

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Settimane Musicali di Stresa	Lago Maggiore	64.000,00
Comune di Baveno	Festival "Umberto Giordano"	Baveno	5.000,00
Distretto Turistico dei Laghi Scrl	LagoMaggioreJazz Festival	Lago Maggiore	41.000,00
Gioventù Musicale d'Italia	LagoMaggioreMusica	Lago Maggiore	4.000,00

TOTALE **114.000,00**

PROVINCIA DI VERCELLI

ENTE ORGANIZZATORE	INIZIATIVA	SEDE	CONTRIBUTO
Ass. Camerata Ducale	Stagione concertistica "L'Arco Incantato"	Vercelli	25.000,00
Ass. Cult. Storici Organi del Piemonte	Festival "Storici Organi della Valsesia"	Valsesia	8.000,00
Ass. Valsesia Musica	Concorso Int. Viotti-Valsesia	Varallo Sesia	10.500,00
Comune di Vercelli- Assessorato alla Cultura	Folkermesse	Vercelli	20.000,00
Società del Quartetto	Stagione Concertistica 2002	Vercelli	10.000,00
Società del Quartetto	Concorso Int. "G. B. Viotti"	Vercelli	10.000,00

TOTALE **83.500,00**

TOTALE
GENERALE **2.634.000,00**

Codice 32.3

D.D. 11 luglio 2002, n. 151

L.R. 36/1985 - Seminario di Bardonecchia per la formazione federalista europea, edizione 2002. Spesa di Euro 25.822,84 (capitolo 10990/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che si è svolto regolarmente il concorso su temi europeistici promosso dalla Consulta Regionale Europea, nel periodo stabilito;

- di riconoscere, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 36/85, nel Movimento Federalista Europeo il soggetto organizzatore del Seminario di Formazione Federalista Europea, che si è svolto a Bardonecchia dal 23 al 28 aprile 2002, presso l'Hotel La Betulla, Viale della Vittoria 4 - 10042 Bardonecchia;

- di approvare la spesa complessiva di Euro 25.822,84 per l'organizzazione del Seminario, da liquidare al Comune di Bardonecchia in due quote: l'80% ad approvazione della presente determinazione, la restante quota a saldo, a iniziativa realizzata e dietro presentazione di:

- relazione sull'attività svolta, corredata da rassegna stampa;

- rendiconto consuntivo analitico presentato dal M.F.E. (articolato in entrate e uscite, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bardonecchia.

Alla spesa complessiva di Euro 25.822,84 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 10990 con Euro 6.455,00 (n. accantonamento 100375) e Euro 19.368,00 (n. accantonamento 100853) del Bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile
Marilena Damberto

Codice 32.3

D.D. 11 luglio 2002, n. 152

Prima fase dei lavori relativi alla mostra "Shape Mission. Car design in Turin and Piedmont", in ottemperanza alle predisposizioni della Dichiarazione d'intenti fra la Regione Piemonte e il Ministero degli Affari Esteri. Affidamento incarichi. Spesa Euro 73.530,00 (cap. 11610/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- L'attuazione della prima fase dei lavori relativi alla realizzazione della mostra itinerante "Shape Mission. Car design in Turin and Piedmont", ideata e progettata in ottemperanza a quanto predisposto nella Dichiarazione d'intenti fra la Regione Piemonte e il Ministero degli Affari Esteri, per favorire la diffusione e la promozione della cultura piemontese nella sua molteplicità d'espressioni, attraverso la cir-

cuitazione d'iniziative culturali all'estero, veicolate dagli Istituti Italiani di Cultura;

- l'affidamento degli incarichi alle ditte sottoelencate e per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati, per una spesa complessiva di Euro 73.530,00 (o.f.i.):

Curatela/coordinamento: Frimark di Moncalieri (TO) - Euro 13.000,00 (o.f.i.);

Direzione lavori/Immagine grafica: Alberto Donini SaS di Torino - Euro 37.200,00 (o.f.i.);

Progetto Allestimento: Studio Neirotti di Torino - Euro 13.000,00 (o.f.i.);

Reperimento materiali multimediali/video: Extramuseum di Torino - Euro 10.330,00 (o.f.i.).

La liquidazione e il pagamento delle spettanze dovute avverrà dietro presentazione di regolari fatture e/o parcelle, vistate dal responsabile del Settore competente, secondo le seguenti modalità:

- il 60% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione e in seguito all'avvio dei lavori propedeutici alla realizzazione della iniziativa;

- il restante 40% a conclusione dei lavori.

Alla spesa complessiva di Euro 73.530,00 (o.f.i.) si fa fronte con impegno sul cap. 11610 (n. accantonamento 100861) del bilancio per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 11 luglio 2002, n. 153

Sostegno alla produzione di documentari e cortometraggi realizzati in Piemonte. Spesa di Euro 114.000,00 di cui Euro 54.000,00 sul cap. 11725/02 e Euro 60.000,00 sul cap. 11610/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, ai sensi della L.R. 58/78 e per le motivazioni illustrate in premessa, l'intervento a sostegno della realizzazione dei progetti di produzione e documentari e cortometraggi di cui alla tabella A dell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, attraverso l'assegnazione di un contributo complessivo di Euro 54.000,00 da assegnare ai singoli soggetti per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi;

- di approvare, inoltre, per le motivazioni illustrate in premessa, la compartecipazione della Regione Piemonte alle spese di produzione di documentari e cortometraggi, di cui alla tabella B dell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 60.000,00 I.V.A. inclusa, da assegnare a sostegno dei singoli soggetti per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

La liquidazione degli importi avverrà, secondo le seguenti modalità:

Soggetti di cui alla tabella A

- un acconto dell'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione e dietro presentazione di una dichiarazione sotto-

scritta dal legale rappresentante del soggetto produttore di avvenuto inizio delle riprese;

- un saldo del 20% successivamente alla presentazione, a consuntivo, del materiale e della documentazione di seguito indicata che dovranno essere inoltrati alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo entro 180 giorni dalla conclusione dell'iniziativa per la quale è stato assegnato il contributo:

1. copia del prodotto in formato Betacam o VHS;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo.

Il rendiconto finanziato deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purchè accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Se i soggetti nei cui confronti viene espletata un'attività di controllo risultano aver rilasciato dichiarazioni non veritiere, agli stessi sarà revocato il contributo assegnato per almeno un triennio.

Soggetti di cui alla tabella B

80% della somma in acconto dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte e di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società di produzione di avvenuto inizio delle riprese; il rimanente a saldo, dietro presentazione di regolare fattura intestata alla Regione Piemonte e consegna alla Regione Piemonte di copia del prodotto in formato Betacam o VHS e di rendiconto finanziario articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di Euro 114.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti del bilancio regionale 2002, seguendo la seguente articolazione:

Euro 54.000,00 sul cap. 11725 (A. 100865) per i soggetti di cui alla tabella A;

Euro 60.000,00 sul cap. 11610 (A. 100861) per i soggetti di cui alla tabella B.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

TABELLA A

CONTRIBUTI L.R. 58/78

SOGGETTO	TITOLO, REGIA	CONTRIBUTO
A.S.L. 1 TORINO	"Ascolta, ho qualcosa da dirti. Giovani, alcol e droga: comunicazione tra pari" audiovisivo di Lucia Roggero	7.000,00
Assoc. CELLULOIDE (TO)	"Urban shorts" cortometraggi a cura di Alessandro Mello	10.000,00
Assoc. Compagnia di Musica - teatro Accademia dei Folli (TO)	"Playgirl" cortometraggio di Fabio Tagliavia	15.000,00
Assoc. Culturale Laboratorio Novecento (TO)	"La Notte" documentario di Maurizio Orlandi	5.000,00
Assoc. Culturale Luigi Tenco - Ricaldone (AL)	"Le canzoni di Luigi Tenco" documentario musicale di Mauro Brondi	10.000,00
Soundtown Centro Coop. Culturale (TO)	"Relazioni interetniche a Torino" Laboratorio audiovisivo a San Salvario	7.000,00

TOTALE € 54.000,00

TABELLA B

SPESE

SOGGETTO	TITOLO, REGIA	SPESE
Orione Cinematografica s.r.l.(RM)	"In punta di cuore" film-documentario di Giovanni Minerba e Alessandro Golinelli	10.000,00
VideoAstolfoSullaLuna s.r.l. (BI)	"Riccardo Gualino Storia di un imprenditore illuminato del ventesimo secolo" documentario di Beppe Anderi	25.000,00
Zenit Arti Audiovisive s.c.r.l. (TO)	"Il circo volante" documentario di Franco Fornaris	25.000,00

TOTALE € 60.000,00

Codice 32.5

D.D. 11 luglio 2002, n. 154

L.R. 58/78, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2002, a favore di Enti e Associazioni per la riscoperta e la valorizzazione delle Rievocazioni storiche del Piemonte. Spesa Euro 164.800,00 Cap. 11725/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, l'assegnazione di un contributo, per l'anno 2002, per la promozione e la valorizzazione delle rievocazioni storiche del Piemonte, agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, per l'importo e le attività a fianco di ciascuno indicato, per un ammontare complessivo di Euro 164.800,00;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento dei contributi ai soggetti beneficiari per l'importo a fianco di ciascuno indicato con le seguenti modalità:

- un acconto, pari all'80%, dietro presentazione da parte del beneficiario della comunicazione di avvenuto avvio delle iniziative;

- il restante 20%, a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il contributo potrà altresì essere liquidato e pagato in un'unica soluzione dietro presentazione della documentazione di cui sopra qualora le iniziative sono già state realizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc...) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino ad un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo sino a Euro 51.000,00;

- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 51.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o comunque difformi dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

I contributi di cui alla presente sono da ritenersi esenti da ritenuta IRPEG.

Alla spesa complessiva di Euro 164.800,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 11725/02 (accantonamento n. 100865).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
1	AL	ARCA GRUP Ontus - 15016 CASSINE	<i>Festa medioevale di Cassine</i> , incentrata sulla figura di San Francesco d'Assisi e il suo <i>Tempus Veritatis</i>	15.500,00
2	AL	ASSOCIAZIONE ALERAMICA DI ALESSANDRIA - 15100 ALESSANDRIA	<i>Radici nel Borgo Rovereto</i> , Prima Edizione, riproposizione di una festa medioevale in costume, anche con spettacoli di sbandieratori	3.000,00
3	AL	GRUPPO ARCHEOLOGICO DEL PIEMONTE Ontus - 15020 ALESSANDRIA	<i>La Roma imperiale a Forum Fulvii</i> , IV Edizione	10.500,00
4	AL	IL SANTO GRAAL ASSOCIAZIONE CULTURALE - 15100 ALESSANDRIA	<i>Il Palio del Barbarossa</i> , II Edizione, in collaborazione con l'Associazione Aleramica	12.000,00
		totali		41.000,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
5	AT	COMUNE DI AGLIANO TERME - 14041 AGLIANO TERME	<i>Agliano Liberty</i> , un percorso di eventi storici a partire dall'insediamento dei Liguri sino al periodo liberty	2.000,00
6	AT	COMUNE DI CANELLI - 14053 CANELLI	<i>L'Assedio di Canelli - anno 1613 e Magnifico Senato d'Astesana rinserrato in Canelli</i> , Edizione 2002	17.000,00
7	AT	I SIGNORI DI RIVALBA - 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO	Gruppo di ricerca storica per la riproduzione filologica di costumi medioevali e partecipazione alle varie manifestazioni riferite a tale epoca e in particolare alla <i>Festa della Torre</i> di Castenuovo Don Bosco	3.000,00
		totali		22.000,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
8	CN	COMUNE DI NARZOLE - 12068 NARZOLE	<i>L'indipendenza di Narzole: sulle ali della Libertà</i> , Prima Edizione, in occasione del Bicentenario dell'indipendenza comunale, basata su un fatto realmente accaduto nel Settecento	2.000,00
		totali		2.000,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
9	NO	COMUNE DI GHEMME - 28074 GHEMME	<i>La pace di Ghemme</i> , rievocazione della pace del 1467	7.800,00
10	NO	COMUNE DI VESPOLATE - 28079 VESPOLATE	<i>Le Colpe di Giovannina</i> , III Edizione della rievocazione di un fatto realmente accaduto nel 1450 nell'aula di tribunale allora allestita nel castello, realizzata in collaborazione con l'Associazione teatrale Persona di Novara	2.000,00
		totali		9.800,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
11	TO	ASSOCIAZIONE IL MISTERO DELLA MASCHERA DI FERRO - 10064 PINEROLO	<i>Il mistero della Maschera di Ferro</i> , che prevede per quest'anno lo svolgersi di manifestazioni lungo un sentiero-Itinerario, che tocchi le località dove si svolsero i trasferimenti, da Exilles, a Briançon, Cannes, Pinerolo, per arrivare a Parigi, dove trovò la morte nel 1703	9.000,00
12	TO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI OGLIANICO - 10080 OGLIANICO	<i>Calendimaggio - Idi di Maggio</i> , riproposizione della festa di prosperità celtica del Beltame e della tradizione medioevale delle Kalende di maggio, che vedeva la posa del Maggio, albero piantato nel centro del borgo	2.000,00
13	TO	COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI	<i>Frammenti di storia di Luserna e del suo Casato</i> , che quest'anno si sofferma sul periodo 1572-1594, anni nei quali si svolsero molti avvenimenti significativi, in collaborazione con la Nuova Compagnia del Vecchio Teatro	5.000,00
14	TO	COMUNE DI PEROSA ARGENTINA - 10063 PEROSA ARGENTINA	<i>Poggio Oddone - Terra di confine</i> , III Edizione	6.800,00
15	TO	COMUNE DI PIOSSASCO - 10045 PIOSSASCO	<i>Piovasco nei secoli. Una storia d'amore</i> , che quest'anno volgerà l'attenzione ai secoli barocchi, dal XVI al XVIII, e cioè tra la fine del feudalesimo e subito prima del moderno stato napoleonico	6.800,00
16	TO	COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA - 10090 SAN RAFFAELE CIMENA	<i>Sent' ani tribulà, Storie d'la nostra gent</i> , rievocazione storica in forma di teatro itinerante in lingua piemontese, incentrata sulla rivisitazione dei cent'anni 1700-1799, in collaborazione con le compagnie teatrali locali "Compagnia del teatro instabile delle gambe sotto il tavolo" e "Sal e peiver"	1.500,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
17	TO	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TURISTICO DELLA CITTA' DI RIVOLI - 10098 RIVOLI	<i>C'era una volta un Re</i> , Edizione 2002	10.400,00
18	TO	GRUPPO STORICO LA MOTTA - 10080 SPARONE	Rievocazione storica di Re Arduino, XI Edizione, in collaborazione con il Comune di Sparone	3.000,00
19	TO	OTTONE III DI GIAVENO GRUPPO STORICO - 10094 GIAVENO	<i>menoMille</i> , riproposizione della vita e cultura medioevale	3.000,00
20	TO	PROMOVAL - GRUPPO STORICO "I CONTI DI VALPERGA" - 10087 VALPERGA	<i>I Nuffa Cop</i> , tradizionale sfida delle Contrade	2.000,00
21	TO	TERRA TAURINA - 10152 TORINO	<i>I tempi di Re Cozio</i> , rievocazione storica della Gallia Cisalpina, che si svolgerà presso il Castello di Susa	15.500,00
		totali		65.000,00

N° progr.	Prov.	Soggetto Richiedente	Attività	Contributo assegnato
22	VB	CONSORZIO TURISTICO VALLE VIGEZZO - 28854 MALESCO	Organizzazione della Prima Edizione del <i>Festival dell'Insubria Lepontina</i> , serie di manifestazioni, fra le quali la sfilata del Gruppo Insubres, per la valorizzazione della tradizione celtica presente nella zona	25.000,00
		totale		25.000,00
		ammontare complessivo		164.800,00

Codice 32.5

D.D. 11 luglio 2002, n. 155

L.R. 58/78. Convenzione con il Centro Regionale Etnografico Linguistico del Piemonte (C.R.E.L.) di Torino. Approvazione del programma annuale e assegnazione di un contributo, per l'anno 2002, per la raccolta e la catalogazione di materiale fonografico, stampato e audiovisivo, relativo alle culture popolari del Piemonte. Spesa Euro 41.350,00 Cap. 11725/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni e le finalità sopra indicate, la realizzazione del programma annuale e il relativo piano di spesa per le attività, da realizzarsi nell'anno 2002, previste dal Centro Regionale Etnografico Linguistico (C.R.E.L.) di Torino, così come in premessa individuate nel dettaglio, secondo le modalità previste dalla convenzione sopra citata;

- di approvare, conseguentemente, l'assegnazione, la liquidazione e il pagamento di un contributo di Euro 42.350,00 a favore del Centro Regionale Etnografico Linguistico (C.R.E.L.) di Torino, per la realizzazione delle attività previste per l'anno 2002, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate.

Tale contributo verrà liquidato e pagato al Centro Regionale Etnografico Linguistico (C.R.E.L.) di Torino in due soluzioni, con le seguenti modalità:

- un acconto di Euro 33.080,00, pari all'80% - previa comunicazione, da parte dell'Ente, di avvenuto avvio delle iniziative;

- il restante 20%, pari a Euro 8.270,00 - a saldo - dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc...) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino ad un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo sino a Euro 52.000,00;

- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 52.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o comunque difformi dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Tale contributo è da ritenersi esente da ritenuta IRPEG, ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73.

Alla spesa complessiva di Euro 41.350,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 11725/02 (accantonamento n. 100865).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 11 luglio 2002, n. 156

Realizzazione del circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Unione Musicale di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il proseguimento della collaborazione con l'Unione Musicale di Torino, per la realizzazione del circuito musicale regionale "Piemonte in Musica";

di approvare altresì lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Unione Musicale di Torino, che costituisce parte integrante della presente determinazione, approvandone la stipulazione.

Agli impegni finanziari derivanti da tale collaborazione si provvederà con l'assunzione di specifiche determinazioni, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 11 luglio 2002, n. 157

Rettifica di beneficiario di cui all'allegato A della determinazione n. 112 del 18 giugno 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa e in quanto non contrastante con quanto disposto dal Regolamento regionale in materia, la rettifica dell'allegato A alla determinazione n. 112 del 18.6.2002 "D.P.G.R. n. 10/R del 31.07.2001 "Regolamento degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1968 n. 80". Approvazione delle assegnazioni di contributi e dell'elenco dei soggetti non ammessi ai benefici di legge per l'anno 2002. Spesa di Euro 1.324.000,00 (cap. 11690/02), procedendo alla modifica del beneficiario del contributo di Euro 16.000,00, assegnato ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento, da Santibriganti Piccola Soc. Coop. a r.l. a Santibriganti Teatro Associazione.

Il Dirigente responsabile
Amanzio Borio

Codice 32.3

D.D. 11 luglio 2002, n. 158

Organizzazione della mostra "Ritratto di un incontro" dedicata a Nam June Paik e Charlotte Moorman. Affidamento incarichi per una prima parte di lavori, servizi e forniture. Spesa Euro 84.355,40 (cap. 11610/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare gli esiti delle trattative private in premessa specificate, relative alla prima parte dei lavori, servizi e forniture occorrenti per la realizzazione della mostra "Nam June Paik - Charlotte Moorman. Ritratto di un incontro" che si terrà a Palazzo Cavour nel periodo 13 settembre - 17 novembre 2002, per un ammontare complessivo di Euro 84.355,40 (oneri fiscali inclusi), affidando gli incarichi ai soggetti sottoelencati e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Catalogo

Hopefulmonster Editore, Via Santa Chiara 30/F, Torino - Euro 12.600,00

Ideazione e realizzazione immagine coordinata

Carlo Gaffoglio Design, Via Santa Chiara 52, Torino - Euro 6.360,00

Promozione stradale e distribuzione cartoline

Sipea Pubblicità S.r.l., C.so Lombardia 36, S. Mauro T.se - Euro 33.389,00

Freecard, Via Bruino 2, Torino - Euro 15.072,00

Postazione Hardware - sistema elaborazione Diva Associazione T.A.U., C.so Lombardia 190, Torino - Euro 14.000,00

Schedatura ragionata opere e video

Centini Giuliana - Euro 1.000,00

Testo Critico

Henry Martin Euro 1.934,40

Le ditte e i soggetti su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa hanno applicato uno sconto sui servizi e le forniture.

Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste per ogni singolo soggetto si provvederà in due soluzioni di cui la prima pari al 80% ad avve-

nuta inaugurazione della mostra dietro presentazione di regolari fatture e/o parcelle vistate dal Direttore Regionale o dal Responsabile del Settore competente e la rimanente a conclusione dell'iniziativa, ad esclusione degli esperti per la redazione di schede e dei testi, la pubblicazione e fornitura del catalogo e lo studio grafico, il cui pagamento avverrà ad avvenuta consegna dei materiali e a lavoro ultimato, dietro presentazione di regolari fatture e/o parcelle vistate anch'esse per regolarità dai responsabili competenti. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio. In caso di ritardi a loro imputabili, sarà applicata una penale pari al 2% sul corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di Euro 84.355,40 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 25-5164 del 28.01.2002 con impegno sul cap. 11610/02 (acc. n. 100389).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 11 luglio 2002, n. 159

Determinazione dirigenziale n. 29 del 4.03.2002. Mostra "Dal vero. Il paesaggismo napoletano da Gigante a De Nittis". Integrazione costi relativi al trasporto delle opere. Spesa Euro 14.865,00 (cap. 11610/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la maggiore spesa pari a Euro 14.865,00 relativa al trasporto delle opere per la mostra "Dal vero. Il paesaggismo napoletano da Gigante a De Nittis", di cui Euro 14.544,00 (IVA inclusa) ad integrazione della spesa relativa ai trasporti effettuati dalla Borghi International S.p.A. di San Mauro Torinese e di Euro 321,00 (IVA inclusa) ad integrazione della spesa relativa a quelli effettuati dalla Ditta Dafne di Scandicci.

Alla spesa complessiva di Euro 14.865,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 25-5164 del 28.01.2002 con impegno sul cap. 11610/02 (acc. n. 100389).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 11 luglio 2002, n. 160

Attività espositive dell'Assessorato alla Cultura. Affidamento incarichi di collaborazioni esterne. Spesa Euro 28.677,00 (cap. 10870/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare gli incarichi di collaborazione alle attività espositive promosse dalla Regione Piemonte, agli esperti sotto elencati, per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato e per una spesa complessiva di Euro 28.677,00:

Nam June Paik - Charlotte Moorman

Prof.ssa Marisa Vescovo - Euro 4.400,00 oneri fiscali inclusi

Dr. Denis Curti - Euro 3.100,00 oneri fiscali inclusi

Dr. Lucio Cabutti - Euro 3.100,00 oneri fiscali inclusi.

Storie inventate. Antologica dedicata a Pierluigi Rolando

Prof. Paolo Levi - Euro 4.132,00 oneri fiscali inclusi.

Coppie. Arte e vita in Europa 1900-1940

Prof. Lea Mattarella - Euro 7.747,00

Dr.ssa Elena Pontiggia - Euro 6.198,00

In caso di inadempienze o ritardi nella realizzazione degli impegni previsti per cause imputabili agli esperti sarà applicata una penale pari al 2% sul compenso concordato. I rapporti con gli esperti saranno regolati con apposite lettere d'incarico.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà dietro presentazione di regolari fatture, parcelle e/o note spese vistate dal Direttore Regionale o dal Responsabile del Settore competente ad avvenuta realizzazione degli incarichi loro assegnati.

Alla spesa complessiva di Euro 28.677,00 si fa fronte con impegno sul cap. 10870/02 mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 9-5195 del 4.02.02 (acc. n. 100035).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 12 luglio 2002, n. 161

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Conferimento incarico di collaborazione all'Ing. Giuliano Fussotto ed al P.I. Ezio Sarà. Spesa di Euro 8.528,10. (Cap. 10870/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico per la consulenza sulla normativa di sicurezza e prevenzione incendi e per la produzione delle relazioni tecniche e certificazioni, relativamente all'idoneità degli impianti elettrici e della statica delle pavimentazioni dei locali espositivi in cui è allestita la mostra "Experimenta 2001", all'Ing. Giuliano Fussotto, per un compenso lordo di Euro 6.122,94 o.f.i., liquidabile dietro presentazione di parcella, vistata per regolarità dal Direttore, ex art. 41 L.R. 8/84.

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico per la consulenza sulle norme di sicurezza e prevenzioni incendi e la partecipazione e l'assistenza durante la visita della Commissione provinciale di Vigilanza, al P.I. Ezio Sarà, (To), per

un compenso lordo di Euro 2.405,16 o.f.i. liquidabile dietro presentazione di parcella, vistata per regolarità dal Direttore ex art. 41 L.R. 8/84.

Al conferimento degli incarichi si provvederà con lettera secondo gli usi del commercio.

In caso di ritardi, è prevista per ciascuno dei suddetti professionisti, una penale dell'1% al giorno mentre per gravi inadempienze sarà commisurata al danno emergente.

Alla spesa complessiva di Euro 8.528,10 o.f.i. si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 9-5195 del 4.02.2002 con impegno sul Cap. 10870/2002 (A 100035).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 12 luglio 2002, n. 162

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Ricerca quantitativa sulla mostra. Affidamento incarico. Spesa di Euro 19.968,00 (Cap. 11610/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di valutare positivamente la proposta del nuovo progetto "Per una ricerca quantitativa su Experimenta 2002", presentato dal Prof. Davide Vannoni e di affidare allo stesso l'incarico per la sua realizzazione;

di approvare la spesa complessiva di Euro 19.968,00 (o.f.i.) relativa all'incarico per la realizzazione del progetto "Per una ricerca quantitativa su Experimenta 2002", presentato dal Prof. Davide Vannoni.

Alla spesa complessiva di Euro 19.968,00 (o.f.i.) si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 10-6162 del 27.05.02 con impegno sul cap. 11610/02 (A 100861).

Il suddetto importo verrà liquidato dietro presentazione di fattura o parcella vistata per regolarità dal Direttore della Direzione competente, nel modo seguente: una quota pari a Euro 9.984,00 (ofi) ad avvenuta esecutività del presente atto; la seconda quota pari a Euro 9.984,00 (o.f.i.) a consegna del report quantitativo completo (novembre 2002).

Al conferimento del suddetto incarico si provvederà con lettera secondo gli usi del commercio.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32

D.D. 12 luglio 2002, n. 163

Mostra Experimenta 2002 "Accendi il cervello, Intelligenze, sensi, emozioni". Affidamento incarico di gestione in sanatoria della manifestazione, a seguito di gara, al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (R.T.I.) tra le società: Poliedra S.p.A., Gierrevideo S.r.l., Mas Juvarra S.c.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare in sanatoria per le motivazioni illustrate in premessa, l'incarico per la gestione della mostra "Experimenta 2002" al R.T.I., costituito tra le Società Poliedra S.p.A. (Torino), M.A.S. Juvarra S.c.r.l., Gierrevideo S.r.l., tutte correnti in Torino, sulla base delle modalità indicate nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 15 luglio 2002, n. 164

Stampa volumi "Osservatorio Istruzione Piemonte - Rapporto 2001". Spesa di Euro 4.800,00 (Cap. 11595/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare a mezzo di lettera raccomandata, per le ragioni indicate in premessa, l'incarico per la stampa e fornitura di n. 1.000 copie della pubblicazione "Osservatorio Istruzione Piemonte - Rapporto 2001", alla ditta Grafica Esse di Schirò Francesco, con sede in Orbassano, Strada Rivalta 81 per l'importo complessivo di Euro 4.800,00 (oneri fiscali inclusi);

- per l'incarico di cui sopra non è previsto deposito cauzionale in quanto la ditta individuata è di consolidata capacità ed ha provveduto in sede di trattativa privata a praticare un ribasso a titolo di esonero della cauzione;

- in caso di inadempienze da parte della ditta saranno commisurate penali o danno emergente;

- la liquidazione e il pagamento delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità dal responsabile del Settore competente, ad avvenuta consegna delle pubblicazioni;

- alla spesa complessiva di Euro 4.800,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11595 mediante i fondi assegnati con la D.G.R. n. 10-6162 del 27.5.2002 (acc. n. 100860) del bilancio per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 15 luglio 2002, n. 165

Integrazione alla determinazione n. 138 del 3 luglio 2002 (Pagamento dei gettoni di presenza e delle spese di trasporto ai Presidenti delle Commissioni d'esame nei corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991 Anno 2001. Spesa di Euro 1.107,00 - cap. 10590/2002). Ulteriore spesa di Euro 0,56 (capitolo 10590/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di integrare l'impegno di spesa relativo all'onere previdenziale a carico dell'Amministrazione regionale, correlato al contributo INPS del Fondo Collaborazioni, e inerente ai tre Presidenti delle Commissioni degli esami di fine triennio 1999/2001 dei corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991 indicati in premessa negli importi nella medesima esposti.

Alla spesa complessiva di Euro 0,56 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 10590 del bilancio per l'anno 2002 (accantonamento 101093/2002).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

COMUNICATI**ERRATA CORRIGE**

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei medici di medicina generale

Nel Bollettino Ufficiale n. 41 - parte I - del 10 ottobre 2002, l'elenco dei medici in ordine alfabetico è stato pubblicato a pagina 218, per mero errore materiale, con alcuni nominativi incompleti e privi del punteggio e della posizione in graduatoria, dati che invece risultano correttamente riportati nell'elenco ordinato per punteggio di pagina 207

Si riportano pertanto qui di seguito i nominativi integrati con i dati mancanti e con l'indicazione del numero di pagina dove risulta l'omissione di dati.

ATTESTATO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	POSIZIONE GRADUATORIA	PAGINA
A	ALESSI	ANTONINA MARIA RITA	17,70	388	218
	BUFFA	GIACOMO MARIO MASSIMO	11,20	825	219
	CARDILLO	PATRIZIA ANTONELLA	3,30	1316	220
	CRIFO'	GASPARRO EDOARDO	4,20	1267	221
	D'AQUINO	TOMMASO MASSIMO	9,20	992	221
	FARAONE	ANTONIO FRANCESCO	8,50	1051	222
	GRAZIANO	DOMENICA ANTONINA	5,20	1221	223
	GUSSIO	ANTONIO DOMENICO	4,30	1262	223
	IMPELLIZZERI	TINDARO FRANCESCO	3,50	1305	223
	LAVIOSA	GIOVANNI BATTISTA	13,55	673	223
A	LEMBO	BENEDETTA CARMELA	22,20	238	223
	MARCHETTI RUIZ DELGADO	PATRICIA	6,95	1143	224
	MELE	DOMENICO GIOVANNI BAT	11,70	788	224
	MOUKAYED	MOHAMED RADWAN	26,20	159	225
A	OCCHIPINTI	ROSARIO DEMETRIO	21,50	258	225
	PALMIERI	BRUNELLA EMANUELA	15,65	535	225
A	PIRILLO	ANTONIO VINCENZO	20,30	295	226
	REISOLI	MATTHIEU FABRIZIO	8,20	1086	227
A	RODOLICO	CARMELO ANTONIO M.	9,00	1010	227
	SCILANGA	ROSARIA MARIA RITA	11,15	831	227
	SILIPO	FORTUNATA ANTONIA	18,20	357	228
	STELITANO	DONATO FRANCESCO	28,15	135	228
	VOLPE	VINCENZO SALVATORE	13,90	654	229
	ZAHMATKESH	SHAHHRASTANI MEHDI	0,00	1528	229
	ZOLFO	PASQUALE ANTONIO	10,50	881	229

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.